TACTICS
SHISEIDO
nuovo dal Giappone
per l'uomo nuovo
nella nuova profumeria
Servetti 'lui'
via Rodi 1

36 PAGINE

STAMPA SERA

Martedì 30 Dicembre 1980
Anno 112 - Numero 334

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

SE VUOI VENDERE
O ACQUISTARE UN IMMOBILE
PARLANE A...
Grimaldi
il tuo
'punto d'incontro' immobiliare
54 Uffici in Italia
a Torino:
C.so G. Ferraris, 146 - Tel. 505.921
Via Arsenale, 35 - Tel. 515.411
C.so Re Umberto, 84 - Tel. 596.262
V. Montevecchio, 20 bis - Tel. 518.012

TORINO - I tassisti si fermano per protesta

Delitto sul taxi Zingari o droga?

Il foro del proiettile che ha ucciso il tassista sulla tangenziale di Collegno

Ancora nessuna traccia dell'assassino del tassista Giovanni Palazzo, ammazzato alla Pellerina con un colpo di pistola alla nuca. Le indagini sono indirizzate in varie direzioni, rapina, aggressione di drogati, di zingari o regolamento di conti. La zona del delitto è già nota: vi fu assassinata, tempo fa, una prostituta e tutte le stradine lì attorno brulicano di ragazze di vita e dei loro protettori. Un'inchiesta non facile, mentre i tassisti, stamane e nelle prossime notti, da mezzanotte alle sei, si fermeranno per protesta.

• SERVIZIO A PAGINA 7 •

Totocalcio

Caccia ai «13» da un miliardo

Caccia ai tredici (due soltanto) del Totocalcio che, come strenna, ricevono un miliardo e 200 milioni circa. Le vincite sono state realizzate ad Abano Terme (Padova) e Rovereto (Trento).

Il tredicista di Rovereto ha anche collezionato sette «12» e siccome ciascuno di questi vale ben 24.922.500 lire, ecco che viene battuto il record di tutti i tempi. Da quando esiste il Totocalcio, nessuno era riuscito ad incamerare 1 miliardo e 221 milioni. Perché è questa la cifra realizzata con un sistema che è costato all'ignoto giocatore soltanto 22.400 lire. Tra l'altro, il sistemista di Abano Terme ha realizzato anche sei «12», per cui è andato vicinissimo alla quota record.

NELL'INTERNO
IL GIOCO DELL'OCA A COLORI

La prima volta in Italia

«Blitz» riuscito a Trani

Trani. Gli elicotteri con le teste di cuoio, atterrano sul tetto del carcere

• PAGINA 2 •

DA OGGI IL «MUNDIALITO» SI GIOCA OLANDA-URUGUAY

• TUTTI I SERVIZI E FOTO NELLE PAGINE DELLO SPORT •

L'intervento dei «corpi speciali» nel supercarcere

Unanimi consensi per il «blitz» che ha domato la rivolta di Trani

TRANI — Il carcere è ancora circondato da polizia e carabinieri, i detenuti rimasti feriti nel *blitz* di ieri sono piantonati in ospedale. Il capitolo della rivolta è chiuso. Nel penitenziario restano i segni della sommossa, le tracce dei tremendi corpo a corpo ingaggiati dai carabinieri del Gis (Gruppo di intervento speciale) e i settanta detenuti in rivolta.

Rottami dei cancelli fatti saltare dai carabinieri con la dinamite prima di entrare nel braccio, celle distrutte, tavole, sedie e letti fatti a pezzi, spuntoni di legno e di ferro usati dai detenuti nella lotta. I danni ammontano a parecchi milioni, ci vorranno alcuni giorni di lavoro per rendere di nuovo agibile la parte del carcere occupata dai rivoltosi.

Tutto è cominciato ieri pomeriggio alle 16,15. La rivolta era scoppiata domenica pomeriggio: dopo due giorni di inutili trattative (i detenuti avevano 19 guardie in ostaggio) è stato deciso l'intervento. Tre elicotteri hanno scaricato una trentina di carabinieri sul tetto del carcere. Si sono sentiti spari, scoppi, grida: alle 17 era tutto finito.

Bari. Uno dei rivoltosi rimasto ferito, Filippo Mastropasqua

Stamane, anche se al comando dei carabinieri nessuno parla, è possibile cogliere segni di soddisfazione. «*Un'operazione rapida portata a termine con la massima efficienza da truppe altamente specializzate* — ha commentato un capitano —. *Gente addestrata che sa combattere con il karatè, conosce l'uso di tutte le armi, dispone di strumenti modernissimi*».

Un successo pieno: tutti gli ostaggi liberati, nessuna vittima, solo feriti leggeri (5 detenuti, dodici tra agenti di custodia e carabinieri).

Per vincere la resistenza dei rivoltosi i reparti speciali avrebbero usato bombe a mano «*Flash Bang*», così chiamate perché accecano con il lampo sprigionato dal magnesio contenuto nella carica e stordiscono con gli ultrasuoni assordanti diffusi dalla speciale conformazione dell'involucro.

Si tratta di ordigni già sperimentati in altre azioni antiterrorismo. Fornite dalla «Special Air Service» britannico vennero usate dai «Caschi di cuoio» tedeschi nella liberazione dei passeggeri tenuti prigionieri da quattro terroristi palestinesi su un Boeing 737 dirottato a Mogadiscio.

Commenti favorevoli al blitz sono venuti da tutte le forze politiche, anche se la rivolta di Trani lascia aperti alcuni inquietanti interrogativi. Secondo gli inquirenti risulta ormai provato il collegamento tra i detenuti guidati da alcuni uomini di spicco di Autonomia operaia e del partito armato (si fanno i nomi di Toni Negri, Emilio Vesce, Bruno Seghetti, accusato dell'omicidio dell'assessore dc alla Regione Campana Amato) e le Brigate rosse che hanno rapito il giudice D'Urso.

Lo dimostra il fatto che i rivoltosi hanno ripetutamente affermato di avere nelle mani 19 ostaggi in carcere e uno fuori (il giudice), che una copia del documento diffuso dai detenuti fa parte integrante del volantino diffuso ieri dai rapitori di D'Urso. Gli inquirenti non hanno dubbi: si tratta di un'azione concertata tra terroristi in libertà e terroristi in carcere, con gli stessi obiettivi, le medesime richieste, la stessa tecnica di usare gli ostaggi per piegare lo Stato.

Le indagini che polizia e carabinieri stanno conducendo per chiarire i retroscena della rivolta dovranno dare una risposta anche a questi interrogativi.

Il rinnovo delle convenzioni

I medici chiedono 40.000 Aniasi offre 27 mila lire

ROMA — «I danni e i disagi per i cittadini ci inducono a ricercare in ogni caso un accordo che non può, però, essere oltre i limiti delle compatibilità finanziarie e non omogeneo rispetto ad altre categorie di medici, come ad esempio gli ospedalieri», *ha detto il ministro della Sanità, Aniasi, al termine dell'incontro di ieri sera per il rinnovo delle convenzioni dei medici generici e pediatri che ha avuto esito negativo.*

I medici hanno mantenuto una posizione rigida sulla loro richiesta di 40 mila lire annue per ogni assistito. «Abbiamo offerto un rimborso annuo di 27 mila lire per ogni assistito, e cioè un amento del 40 per cento delle tariffe attuali. Questa cifra annua — *ha precisato Aniasi* — dovrebbe essere divisa in due parti: una rappresenta l'onorario, e ad essa viene applicata la scala mobile; l'altra parte è a titolo di rimborso spese (automobile, infermiere e altro) e ad essa verrà applicato un aumento annuo forfettario».

Con l'offerta fatta da Aniasi, l'incasso annuo medio sarebbe di 40 milioni per medico convenzionato, mentre la tariffa chiesta dai rappresentanti sindacali dei medici significa un incasso lordo medio di 60 milioni di lire per sanitario, tenendo conto che il numero dei cittadini convenzionati si aggira sui 1500 per ogni medico. «Ma in largo numero di medici supera i duemila assistiti», *ha affermato lo stesso ministro. Aniasi ha anticipato, a questo proposito, che per i medici con un numero di assistiti superiore a quello considerato «ottimale» (secondo il ministro è mille, quello «accettabile» 1500), si prevedono dei meccanismi disincentivanti e penalizzanti.*

C'è inoltre una disponibilità a «valutare soluzioni per eliminare gli abusi di farmaci, di ricoveri ospedalieri, di esami di laboratorio e radiologici».

Si riuscirà ad evitare la protesta dei medici — far pagare di tasca propria gli assistiti — con il rinnovo delle convenzioni? Il ministro Aniasi è sembrato ottimista.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Berlola
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1980 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Giocatori d'azzardo denunciati dalle mogli

PESCARA — Venti persone della cosiddetta «Pescara bene», ricchi industriali, commercianti e professionisti, sono stati messi sotto inchiesta dal pretore dr. Trifuoggi per reati connessi con il gioco d'azzardo.

Il magistrato ha proceduto in base a denunce presentate dalle mogli, preoccupate per le forti perdite dei mariti: decine di milioni. Qualcuna era anche preoccupata per le storie che circolavano in città circa la presenza di affascinanti ragazze con il compito di invogliare gli ospiti a giocare «forte».

Tra due giocatori, vi sono anche reciproche accuse di truffa. Nell'elenco dei denunciati figura anche una signora.

Le notizie di oggi

■ **Marco Donat Cattin.** *Ieri a Parigi la prima udienza per l'estradizione di Marco Donat Cattin; l'udienza successiva è stata fissata per il 14 gennaio, ma avrà anch'essa carattere formale.*

■ **Terrorismo.** *Tre ordini di cattura a Firenze nel quadro delle indagini sul gruppo fiorentino di Prima linea. Riguardano Torquato Bignami, il padre settantenne del latitante Maurice; Marco Fagiano (già in carcere) e l'architetto sardo Benigno Mori.*

■ **Ostaggi Usa.** *Nessuna novità per gli ostaggi americani, dopo il netto rifiuto degli Stati Uniti alla richiesta iraniana di pagare per la loro liberazione la somma di 24 miliardi di dollari. Un portavoce americano ha comunque affermato che il presidente Carter continuerà a cercare una soluzione.*

■ **Polonia.** *Dopo il ministro degli Esteri, anche il vice primo ministro è in visita a Mosca. Al centro dei colloqui questioni di carattere economico. Oggi la corte suprema polacca esamina la richiesta di riconoscimento del sindacato indipendente agricolo Solidarietà rurale. Migliaia di agricoltori da ieri nella capitale polacca minacciano, una drastica astensione dal lavoro*

■ **I «botti» a Napoli: arresto.** *Chi a Capodanno si ferirà con fuochi proibiti a Napoli sarà arrestato all'ospedale a cui si rivolgerà per essere medicato. Naturalmente anche chi sarà trovato in possesso di petardi verrà dichiarato in arresto e processato per direttissima. Questo per evitare che i «botti» di fine anno possano ulteriormente aggravare la già precaria stabilità di molti edifici.*

■ **Nomine bancarie.** *Ancora nessuna decisione sulle nomine bancarie. La questione è stata affrontata ieri sera in una riunione interministeriale del Credito e il Risparmio presieduta dal ministro del Tesoro Andreatta. Il Comitato tornerà a riunirsi questa sera alle 19.*

■ **Arrestato Gaetano Lima.** *In tribunale a Palermo è stato arrestato il costruttore Gaetano Lima: è accusato di falsa testimonianza nell'ambito di un interrogatorio sui rapporti tra esponenti della mafia e trafficanti internazionali di droga.*

■ **Omicidio a Napoli.** *Un pregiudicato uscito da cinque giorni dalle carceri è stato ucciso a Napoli. La vittima, Vincenzo Palumbo, è fratello del gestore di alcuni locali notturni che tempo fa venne implicato nel sequestro del figlio dell'on. De Martino.*

■ **Ferito davanti al bar.** *Un giovane di 25 anni, Ciro Gentile Di Leva, è stato ferito gravemente al petto con alcuni colpi di pistola mentre, sceso dalla propria autovettura, era fermo davanti ad un bar a San Giorgio a Cremano, vicino a Napoli. Da una macchina uno sconosciuto gli ha sparato e si è allontanato.*

■ **Aumento di prezzi Opec.** *Libia, Indonesia e Venezuela — secondo fonti dell'industria petrolifera — aumenteranno il prezzo del loro petrolio dal giorno di Capodanno. L'aumento del greggio libico sarà di 4 dollari il barile e il prezzo raggiungerà il «tetto» Opec di 41 dollari. L'Indonesia porterà il prezzo del suo petrolio a 36 dollari, con un aumento di 3 dollari il barile. In Venezuela aumenterà i prezzi fino a 3,50 dollari il barile, secondo le qualità del petrolio, portandoli a circa 38 dollari.*

Dall'accordo del '77 i dipendenti dell'industria hanno perso 1474 miliardi

Nell'81 le liquidazioni saranno scongelate?

ROMA — Il 1981 sarà un anno decisivo per le liquidazioni? Si direbbe di sì, visto il crescente scontento dei lavoratori per gli effetti «corrosivi» del «congelamento» della scala mobile e i «ripensamenti» delle organizzazioni sindacali sull'accordo del '77.

Con sempre maggior insistenza si parla di «correggere», di «perfezionare» tale intesa, che ha stabilito un nuovo sistema di calcolo: la liquidazione viene computata sull'ultima retribuzione percepita, meno i punti di scala mensile scattati dopo il febbraio '77 (sono stati ben 110, a cui vanno aggiunti altri 12, con lo scatto già preventivato per il prossimo febbraio).

Le conseguenze di questo «congelamento»? Le cifre parlano chiaro: in tre anni i dipendenti dell'industria hanno perso qualcosa come 1.474 miliardi, mentre le aziende hanno risparmiato — per mancati accantonamenti sul fondo liquidazioni dieci mila miliardi.

Ma vediamo qualche caso concreto. Un impiegato con quaranta anni di lavoro nella stessa azienda ha già perduto 10.520.000 lire che diventeranno 11.600.000 con lo scatto di febbraio della contingenza; un operaio metalmeccanico si trova con meno 6.400.000 (a febbraio '81, 7 milioni e mezzo). E sono perdite destinate ad aggravarsi con l'inflazione galoppante.

«*E' arrivato il momento di rivedere questa situazione che si sta dimostrando troppo penalizzante per i salari*», ha detto il leader della Cisl, Pierre Carniti. Mentre Democrazia Proletaria alla fine di gennaio raccoglierà firme per un referendum popolare «per il ripristino della contingenza sulla liquidazione come primo passo di egualitarismo salariale», le Confederazioni sindacali mettono a punto studi e ricerche sull'incandescente materia delle liquidazioni.

Sembra comunque già di capire che non c'è l'intenzione di tornare alla situazione precedente l'accordo del '77 e cioè a un riaggancio automatico della contingenza. Quali sono allora le proposte dei sindacati per «correggere» gli effetti «perversi» della sterilizzazione della scala mobile?

Per ora si parla solo di ipotesi. La Cisl ne avanza tre: 1) *Riduzione uguale per tutti della base di calcolo.* In questo caso i modelli di calcolo delle liquidazioni sono due: o la somma della paga tabellare più la contingenza moltiplicata per 40 anni di servizio lavorativo oppure la retribuzione di fatto al momento della cessazione del rapporto di lavoro per un coefficiente dello 0,70 per 40 anni di servizio. 2) *Determinazione di un tetto massimo (dieci mensilità piene)* a patto di precise contropartite: miglioramenti dei livelli pensionistici; costituzione di un fondo esterno controllato dal sindacato in cui le aziende devono versare gli accantonamenti relativi alle indennità di quiescenza. 3) *Determinazione di un tetto massimo (15 mensilità) uguale per tutti.*

In sintesi, la Cisl sembra per ora favorevole a un «*utilizzo parziale, ma anticipato della somma maturata nel corso dell'attività lavorativa*»; la Uil propone di fissare un tetto alle liquidazioni, pari a dieci mensilità dell'ultima retribuzione percepita; la Cgil è propensa a privilegiare le pensioni attraverso un maggior raccordo con le retribuzioni.

E gli imprenditori? Le misure adottate nel '77 relative al congelamento del costo del lavoro — dicono alla Confindustria — sono considerate ancora valide. Soprattutto, gli imprenditori sembrano decisi a respingere qualsiasi ipotesi che sottragga fondi già accantonati, o da accantonare, alle aziende.

Intanto la Corte Costituzionale ha messo in guardia sugli aspetti illegittimi che il «congelamento» della scala mobile sulle liquidazioni sta provocando, un esplicito invito a rivedere l'accordo del '77.

s.t.c.

Quanto hanno guadagnato le aziende

Per mancati esborsi	Per mancati accantonam.	Anni
141 miliardi	2.236 miliardi	1977
259 miliardi	1.863 miliardi	1976
425 miliardi	2.608 miliardi	1979
649 miliardi	3.540 miliardi	1980
1.474 miliardi	10.248 miliardi	1976/'80

E quanto ci hanno rimesso i lavoratori

Per ridotta liquidazione percepita	Per ridotta liquidazione futura	Anni
336 mila lire	373 mila lire	1977
617 mila lire	311 mila lire	1978
1.012 mila lire	435 mila lire	1979
1.545 mila lire	590 mila lire	1980
media 878	1.709 mila lire	1976/'80

Fonte: *Cisl.* Nota: *le perdite subite dai lavoratori sono perdite medie pro capite.*

Sessant'anni fa un Natale di sangue dopo la Grande Guerra

D'Annunzio occupa Fiume

Dicembre 1920, sessant'anni fa, Natale di sangue. Italiani che uccidono italiani, con il fucile, con la mitragliatrice, a cannonate. Il Paese inorridisce: il grande massacro della guerra mondiale è appena terminato e si compiono di nuovo stragi, per un brandello di territorio, per una città, per Fiume. Non è soltanto l'Italia, è il mondo che guarda attonito. Gli spari di Fiume riecheggiano a Parigi, a Londra, a Washington, nelle capitali in cui si sta ancora lavorando per cucire quella difficile pace, che garantisca, dopo tanti disastri, la ricostruzione delle cose e degli animi.

Nell'immediato dopoguerra la città di Fiume (ora Rjeka) già appartenente al disciolto impero austro-ungarico, era presidiata da un corpo di spedizione alleato. Secondo il presidente americano Wilson, avrebbe dovuto essere consegnata alla Jugoslavia; il governo italiano (presidenti del Consiglio dapprima Orlando, poi Nitti) esigeva l'applicazione degli accordi di Parigi, chiedendo che Fiume fosse proclamata almeno Stato libero, con l'evidente intenzione di appropriarsene in seguito. Il 12 settembre 1919 Gabriele D'Annunzio troncò gli indugi, occupando Fiume alla testa dei legionari: un corpo misto, in cui erano confluiti alpini ed arditi, aviatori e cavalleggeri, anarchici, fascisti e nazionalisti, a cui si erano poi aggiunti giovanotti fuggiti dai licei di molte città italiane, attirati dalla «bella ventura» capeggiata dal «vate imaginifico».

Il generale Di Robilant consegnò a D'Annunzio il comando della città, le truppe degli alleati si allontanarono alla svelta e il poeta-soldato prese a regnare, emettendo proclami, distribuendo cariche, ordinando razzie per gli approvvigionamenti e catture di navi, dialogando sovente con il popolo dall'alto del balcone. Tutte cose di cui Mussolini fece tesoro: sono di chiara derivazione dannunziana sia il grido «eja eja alalà», che certe forme di retorica tribunizia («Popolo, vuoi tu tradire?» e la risposta ovvia era un «No» tumultuoso): espedienti che Mussolini prese ed utilizzò per vent'anni.

Per un anno Fiume visse una vita frenetica ed avventurosa, tra crescenti difficoltà economiche. Bisogna però riconoscere che vi regnava un sincero entusiasmo, anche perché la popolazione era in larga maggioranza italiana. Intanto le trattative diplomatiche tra i governi continuavano e si giunse alla conclusione del trattato di Rapallo (12 novembre 1920), in base al quale Fiume veniva costituita in perpetuo Stato libero e indipendente. D'Annunzio non accettò: voleva l'annessione alla «madre Italia». Il governo mandò il generale Caviglia, che ordinò lo sgombero dei legionari e strinse di assedio la città.

D'Annunzio rispose proclamando lo stato di guerra a partire dalla mezzanotte del 21 dicembre e lanciando un appello ai marinai d'Italia nell'Adriatico, incitandoli a disobbedire: «*Compagni, tutti gli ordini che vi sono dati offendono atrocemente l'onore della nazione, l'onore d'Italia. Se Nelson, il vincitore di Trafalgar, rinascesse oggi d'improvviso con un'anima italiana e prendesse il comando contro i traditori di Roma, io giuro sulla mia coscienza di combattente e mutilato, giuro che lancerebbe a tutte le navi questo messaggio:* "La Patria confida che ciascuno di voi oggi farà il suo dovere disobbedendo..."». E poi: «*"All'Italia della vittoria strangolata, io mando la parola d'ordine che sarà raccolta: insorgere è risorgere"*».

Intanto, rendendosi conto che una vera resistenza della sola Fiume non sarebbe durata molto, mandava a Mussolini, a Milano, un messaggio portato dal capitano Marpicati, in cui gli diceva: «*Qui si preparano a consumare il delitto. Sei tu pronto con i tuoi ad invadere le prefetture? Ad assaltare le questure?*». Mussolini, timoroso di agire, ed anche geloso dell'enorme popolarità di D'Annunzio, si limitò a esclamare: «*Quel poeta è grande, ma è pazzo! Se ci muoviamo, i questurini ci arrestano da un momento all'altro*».

Scaduto l'ultimatum di Caviglia alle 18 del 23 dicembre (nessuna nave, soltanto trecento tra legionari e civili avevano abbandonato la città), i «regolari» decisero di occupare Fiume militarmente. Alle prime ore del 24 l'esercito si mosse. Da Valle Scurigna al mare colonne di alpini e di carabinieri attaccarono i due settori, infiltrandosi nella linea tenuta dai legionari. A Fiume scoppiò il caos: gli avversari di D'Annunzio, capeggiati da Zanella, diffusero manifesti con l'invito a liberare la città dal «più grande delinquente dell'epoca e dai briganti suoi seguaci che assassinano Fiume ed i nostri fratelli».

Il gen. Ferrario su disposizioni di Caviglia, ordinò: «*Si avanzi su tutta la linea sopraffacendo col fuoco chiunque cerchi di ostacolare l'obbedienza dei nostri soldati. Si entri in Fiume nel più breve tempo possibile. Lo vogliono l'onore dell'esercito e le fortune d'Italia*».

Rafforzatasi la resistenza legionaria, le scaramucce continuarono per tutta la giornata del 24, si affievolirono durante il giorno di Natale e ripresero violente all'alba del 26, dopo che D'Annunzio, amante dei proclami, aveva fatto lanciare dall'aereo volantini su Trieste e Venezia: «*Il delitto è consumato. La terra di Fiume è coperta di sangue fraterno... Resistiamo disperatamente, uno contro venti; nessuno passerà se non sul nostro corpo. Il popolo è tutto in piedi ed accorre alle barricate. Passiamo la notte santa nell'orrore del fratricidio*». E così via, senza mai chiedersi da qual parte fosse la vera colpa degli errori e degli orrori.

Le reazioni della maggioranza degli italiani furono ben diverse. I titoli dei quotidiani di quei giorni dicono: «L'atroce gesta dannunziana», «La armi contro la Patria», «Imboscate fratricide». Un giornale francese riferendosi a D'Annunzio intitolò: «Da salvatore a tiranno».

Un comunicato del generale Caviglia raccontava un episodio raccapricciante: «Un reparto di alpini del battaglione Saluzzo venne a contatto con i legionari. Costoro invitarono l'aiutante di battaglia a parlamentare, soggiungendo che poteva avanzare disarmato senza pericolo. Contando sulla lealtà del nemico, l'aiutante depose le armi ed avanzò fino alla postazione: qui fu ucciso a tradimento da fucilate sparate a bruciapelo dai legionari: non altrimenti agivano i nemici croati durante la guerra».

Il mattino del 26 la situazione si complicò: i legionari contrattaccavano; le truppe di terra, da sole, non riuscivano a penetrare in Fiume. A mezzogiorno Caviglia ordinò all'ammiraglio Simonetti di aprire il fuoco con le navi. La corazzata Andrea Doria centrò subito con i pezzi da 76 il cacciatorpediniere Espero, facendolo saltare in aria, poi si portò a ottocento metri dalla riva e colpì con granate da 125 il palazzo del comando. D'Annunzio così descrisse il fatto in un messaggio agli italiani:

«*Il glorioso cannoniere si era messo all'agguato. M'avea veduto novamente apparire a quella finestra e osservare la nave. Incurante m'ero seduto davanti alla tavola per lavorare coi miei ufficiali, quando una granata in direzione esatta è venuta a interrompere il lavoro. Poteva decapitarmi e risolvere d'un tratto ogni controversia e liberare d'ogni molestia il buon governo del Re. Per sfortuna, la "testa di ferro" è stata soltanto incisa. O vigliacchi d'Italia, sono tuttora vivo e implacabile. Noi siamo d'un'altra Patria e crediamo negli eroi*».

Un legionario, Corrado Zoli, racconta: «*Vidi D'Annunzio sobbalzare sulla poltrona e piegarsi in avanti. I vetri volarono in frantumi, una miriade di schegge ci piovvero in testa; il salone si riempì di fumo e polvere. Tre o quattro ufficiali afferrarono il comandante e lo trassero di corsa più per le scale. Sul pavimento si rotolava un sergente mitragliere, con una caverna nella schiena prodotta da uno scheggione...*».

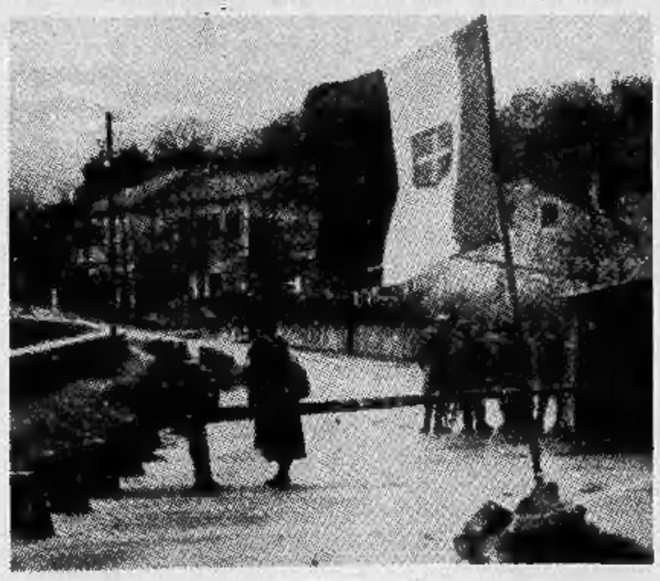
Altri colpi tirati dalle navi e da postazioni terrestri causarono danni e perdite tra i cittadini; il bombardamento sporadico proseguì il 27 (venne colpito anche l'ospedale); il 28 il generale Ferrario annunziò che, se il trattato di Rapallo non veniva accettato entro le 14, avrebbe iniziato il tiro con i pezzi da 305 della Marina. Solo allora Fiume cedette; D'Annunzio diede le dimissioni: «*La mia vita non vale la pena di gettarla oggi in servizio di un popolo che non si cura di distogliere neppure per un attimo dalle gozzoviglie natalizie la sua ingordigia. Uscirò da Fiume per la sua salute*». Mussolini, da Milano, gli riaffermò la sua solidarietà, a parole. Il cinque gennaio 1921 cominciò l'esodo dei legionari, molti dei quali furono poi — come dice Salvatorelli — «tra i più irrequieti ed indisciplinati fascisti. La loro divisa — quella stessa degli arditi — diventò quella ufficiale delle squadre d'azione e poi della milizia fascista: camicia nera sotto il grigioverde e fez nero».

D'Annunzio parlò ancora una volta al popolo dal balcone del municipio (anche la trovata del balcone fu poi sfruttata da Mussolini): «*Concittadini, come troverò nel fondo del mio cuore un resto di forza per parlare, perché ancora una volta la mia voce vi tocchi?*» e concluse: «*Se voi mi amate, se sono degno del vostro amore, dovete conservare questa Fiume contro ogni sopraffazione, contro ogni insidia, contro ogni vendetta. Viva l'Amore! Alalà*». E partì per il lago di Garda.

Nelle giornate della lotta le perdite erano state relativamente modeste: da parte fiumana ventidue legionari e cinque civili; dalla parte dei regolari, venticinque militari e due civili.

La sorte di Fiume fu dibattuta ancora a lungo; finalmente, nel 1923 fu creata un'annessione di fatto all'Italia che indusse la Jugoslavia a cedere. Il patto di Roma (27 gennaio 1924) riconobbe la sovranità dell'Italia su Fiume con lievi rettifiche di confine. Ora la città è tornata alla Jugoslavia.

Carlo Morlondo



I lettori di Stampa Sera saranno interrogati per il «gioco dei milioni» ogni mattina dalle 7,30 alle 9,20 sulle stazioni di Onda Radio Italiana Radio Reporter 93 Radio Rivoli Tele Radio Nord

Anche Spagna e Portogallo faranno parte della Comunità nei prossimi anni

Dopodomani «entra» la Grecia Ora abbiamo l'Europa dei Dieci

Dal 1° gennaio 1981 la Comunità europea diventerà più grande: un nuovo «partner», la Grecia, ne entrerà a far parte a pieno titolo. Da allora non si sentirà più parlare dell'Europa dei «Nove», ma di un'Europa dei «Dieci» (in attesa che il numero salga a dodici per il previsto ingresso della Spagna e del Portogallo).

Anche il quadro istituzionale ne sarà modificato. La Grecia parteciperà alla formazione di tutte le decisioni europee, come gli altri nove paesi; un rappresentante del Governo di Atene farà parte del Consiglio dei Ministri: un greco entrerà nella Commissione (che si insedia a gennaio); deputati ellenici siederanno a Strasburgo nel Parlamento; un giudice greco farà parte della Corte di giustizia dell'Aia.

Giunti a questo traguardo, è bene riandare brevemente alla strada percorsa fianco a fianco da Grecia e Comunità negli anni passati, strada assai lunga e faticosa, se ci si riferisce a quel luglio 1961, in cui fu sottoscritto il primo accordo di «associazione» alla Cee. Già allora era prevista, in un futuro più o meno lontano, l'integrazione a pieno titolo della Grecia nella Comunità; ma l'alterna serie di vicende politiche di quel popolo ha rinviato di fatto quell'appuntamento e solo nel giugno 1975 il Governo ellenico ha potuto presentare ufficialmente la sua richiesta di «adesione».

Ci si chiederà il perché di tanto ritardo, per un evento che storicamente è apparso ai più come ineluttabile: non dimentichiamo allora il periodo buio della recente vita politica greca, quando forze della reazione hanno emarginato la Grecia dal contesto europeo e quindi da ogni sorta di solidarietà politica internazionale, insediando nel Paese una specie di autarchia politica senza cordoni ombelicali con il suo tradizionale retroterra culturale e socio-economico. Ma come concepire l'Europa senza il popolo che le diede il nome e che resta, ancora oggi, una delle fonti più vive della sua civiltà?

La Grecia fu il primo Paese ad associarsi alla Comunità: il 9 luglio 1961, a poco più di quattro anni dalla firma del Trattato di Roma, ad Atene si stabiliva l'accordo di associazione, ancorando in quel modo la Grecia alla costruzione europea. Come si è visto tale accordo esplicitamente ne prevedeva il superamento mediante l'adesione completa, quando il Paese fosse stato in grado di accettare integralmente gli obblighi derivanti dai trattati Cee. Per intanto ci si impegnava ad una progressiva attuazione dell'unione doganale (cioè la graduale reciproca soppressione dei dazi doganali o tasse equivalenti); allo sviluppo di azioni comuni e all'armonizzazione delle rispettive politiche in molti settori economici (agricoltura, libera circolazione dei lavoratori, trasporti, fiscalità, regole di concorrenza, ecc.): alla messa a disposizione da parte della Comunità a favore della Grecia di risorse europee per lo sviluppo accelerato della sua economia; alla creazione di

istituzioni comuni (Consiglio di Associazione, Commissione parlamentare mista, ecc.).

A dire il vero, non tutti i settori e non per tutte le politiche «d'associazione» si sono registrati progressi significativi: soprattutto perché il regime di dittatura militare, al potere in Grecia dal 1967 al '74, «congelò» il Trattato rinviando taluni sviluppi preconizzati per determinati settori. Il bilancio dell'associazione può tuttavia rassegnare conclusioni importanti:

— *riduzione delle tariffe doganali:* dal primo luglio 1978 tutte le esportazioni industriali greche verso i Paesi della Comunità (eccezion fatta per i prodotti carbo-siderurgici) sono esenti da dazio, le esportazioni industriali comunitarie verso la Grecia dal 1974, limitatamente a 2/3 del totale, non trovano alcuna barriera amministrativa;

— *settore agricolo:* pochi i progressi, poiché — per il carattere complesso del relativo mercato — prima che si proceda alla completa liberalizzazione degli scambi, è necessario armonizzarne contemporaneamente le politiche; armonizzazione iniziatasi nel 1962, sospesa dal '67 al '74 e ripresa successivamente, ma rimasta pur sempre al livello degli studi preparatori. La Comunità ha tuttavia soppresso i dazi doganali per il 90% delle importazioni agricole provenienti dalla Grecia, aprendo inoltre contingenti di importazione preferenziale per taluni prodotti essenziali per l'agricoltura ellenica, vino e olio d'oliva;

— *evoluzione degli scambi commerciali fra la Grecia e la Comunità:* essa è caratterizzata da un notevole sviluppo, nel quale tuttavia la Comunità, vende molto di più di quanto acquista: lo squilibrio, divenuto più sensibile negli anni recenti, in relazione alla maggiore esigenza di attrezzature e manufatti per l'industrializzazione del Paese ed alla compressione degli acquisti europei di prodotti agricoli greci, si ritiene possa venire ridimensionato con l'ingresso della Grecia nel Mercato Comune, favorendo le esportazioni agricole greche e l'industrializzazione;

— *Altri meccanismi del trattato d'associazione* hanno sofferto più significativamente del «gelo» temporaneo delle relazioni politiche fra Grecia e Comunità: così lo sviluppo di azioni comuni, ed inoltre l'armonizzazione delle politiche economiche, in pratica avviata solo dal 1974. Un primo plafond di crediti Cee, per 125 milioni Uce (che è l'Unità di Conto Europea), stanziato nel 1965, fu sospeso dal 1967 al 1974; un secondo protocollo finanziario, del febbraio 1977, mise a disposizione della Grecia 280 milioni di Uce, di cui 235 sotto forma di prestiti per lo sviluppo della economia, infrastrutture, industria e agricoltura.

I negoziati per l'adesione della Grecia, iniziati nel 1975 si sono conclusi nel 1979. Occorre subito premettere che l'integrazione greca al Mercato Comune ha sollevato numerosi problemi e creato serie difficoltà, specie di natura economica, problemi e difficoltà il cui esame è stato affrontato prioritariamente rispetto ad ogni altra decisione. Nelle capitali europee, tuttavia, come ad Atene, tutti si sono trovati d'accordo nel giustificare e volere la adesione greca all'Europa, soprattutto per considerazioni di indole politica. Annunciata ufficialmente già nelle settimane successive al ripristino della democrazia, la richiesta di adesione venne presentata ufficialmente il 12 giugno 1975 e la risposta positiva della Comunità reca la data del 9 febbraio 1976. Il 27 luglio dello stesso anno a Bruxelles iniziarono le trattative formali, condotte a livello di ambasciatori ma verificate trimestralmente in riunioni plenarie del Consiglio dei Ministri.

Dopo un anno di discussioni, nel gennaio 1978, la Commissione europea presentò le prime proposte concrete per l'integrazione della Grecia nei vari settori dell'attività comunitaria: il Consiglio dei Ministri poco dopo decise di concludere rapidamente la fase sostanziale dei negoziati. Dall'aprile 1978 all'aprile 1979, nel corso di sei sessioni ministeriali, vennero risolti progressivamente i problemi più delicati: movimento di capitali, unione doganale, relazioni estere, questioni istituzionali, disposizioni transitorie, affari sociali e agricoli, etc. A fianco e parallelamente al lavoro dei Ministri, la Commissione europea svolgeva importanti compiti di proposizione, di mediazione, di chiarificazione, preparando la strada a nuovi progressi. Da questo punto di vista merita un cenno l'ingentissimo lavoro condotto d'intesa con il governo ellenico, la revisione e gli adattamenti tecnici alla vigente normativa europea (circa 40.000 pagine di Gazzetta ufficiale); oltre alla stesura ufficiale in greco di tutti i trattati europei.

Finalmente il 28 maggio 1979 la Grecia firmava ad Atene la adesione alla Cee.

Pier Domenico Clemente

E' il regalo di Natale dei negozi Expert

a 730.000 lire invece di 850.000

TV color TELEFUNKEN/EXPERT 26"
32 canali, telecomando, mod. 8832 n GARANZIA DOPPIA

SBRIGATI! IL GUADAGNO E' DI 120.000 LIRE!

expert
Negozi TV - Radio - HiFi - Elettrodomestici
expert

centro

Questo sconto del 14% è valido dal 9 dicembre al 9 gennaio nei negozi Expert.

AGLIETTA C.so Casale 76 - Torino
BOVE TV COLOR C.so regina Margherita 212/B - Torino
BENATI Via Genova 23 - Torino
CASTIGLIANO C.so Sebastopoli 166 - Torino
F.LLI CHIARABELLI C.so G. Cesare 44 - Torino
DASSANO Via Vinovo 8 - Torino
ELDIS DI BARBIERI C.so Rosselli 94 - Torino
F.B.A. DI BRUNO C.so Potenza 183 - Torino
GAMER DI MOLLICA Via Po 20 - Torino
GIORGINI DINO Via San Marino 92 - Torino
GIORGINI MARIO Via Di Nanni 112 - Torino
F.LLI MENZIO Via Garibaldi 34 - Torino
VARTO Via Cibrario 47 - Torino
MANASSERO Via Gorizia 21 - Borgaretto Beinasco
ELETTRODOMESTICA di MIOZZO
Piazza Vittorio Veneto, 26 - Pinerolo

PANORAMA DELL'ARTE IN PIEMONTE

TORINO

• **Maestri contemporanei** — La galleria *L'Approdo* (via Bogino 17) chiude il 1980 con un'interessante rassegna di maestri contemporanei comprendente Morlotti e Manzù, Sassu, Jorn, Spazzapan, Savinio autore di «Ritratto di Matilde» (1931), Dominguez, Chiti, Procktor con il prezioso «Giorgione» III. Artisti che rappresentano momenti ben precisi della cultura del nostro Novecento, di un linguaggio che pone in evidenza «Bagnanti» di Heckel, «Oedipus Rex» di Baumgartner, la «Bottega dell'antiquario» di Funi ed «Espagnole» (1916) di Natalia Gontcharova.

• **Carol Rama** — Accompagnata da una nota di Corrado Levi e da una poesia di Edoardo Sanguineti, si è aperta alla galleria Giancarlo Salzano (p. Carignano 2) la personale di Carol Rama imperniata su acquerelli 1939/1941 e opere 1966/1980. Un incontro con le immagini di un'artista impegnata in una ricerca espressiva che rinnova dall'interno il suo «far pittura».

• **Giorgetta Longo Campagnoli** — Lucio Cabutti presenta alla galleria Campobase/Centro (piazza San Carlo 197) le recenti composizioni della Longo Campagnoli che per diversi anni ha operato all'insegna di un rigoroso astrattismo. Dalla «Mail Art» alle «citazioni» da Raffaello fluisce l'itinerario di una personale che segna una vera e propria svolta nel suo lavoro. (Sino al 15 gennaio).

• **Umberto Berretta** — La mostra di Berretta alla galleria Solferino (piazza Solferino 10) rivela un antico e profondo amore per la natura, per il paesaggio, per gli scorci nei dintorni di Firenze. Dal «Mercato a Pinerolo» al Canal Grande, dalla «Raccolta di pomodori» ai «Pagliai toscani», si scoprono serene impressioni quotidiane.

• **Incisioni di Bruna e Deledda** — Di Franco Bruna lo stampatore Marco Noire di Torino ha realizzato la cartella di acqueforti: «6 Tarocchi». Nell'ambito della mostra «L'Arte nel Gioiello, il Gioiello nell'arte», presentata da Giorgio Sebastiano Brizio, incontro con le raffinate acqueforti di Mauro Deledda raccolte nella cartella «Marina».

• **Ponte Corvo e Baretta in libreria** — Per i tipi delle Tau Edizioni di Torino è uscito il volume «Donne di Ponte Corvo». Nell'introduzione e nelle proposte di lettura Ugo Ronfani traccia un nitido, intenso itinerario dell'esperienza artistica di questo noto esponente della cultura torinese. La monografia di Michele Baretta rivela il mondo, la disinvolta grafia, la felicità cromatica di un dipingere legato alla tradizione figurativa e alla «nervosa raffinatezza delle sue immagini femminili», come sottolinea Albino Galvano nel testo critico (Ed. L'Artistica Savigliano).

ALESSANDRIA

• **Pellizza da Volpedo** — Alla Sala Comunale d'Arte Contemporanea, Palazzo Municipale (p. della Libertà 1) e a Palazzo Cuttica di Cassine (via Parma 1) è in corso la bella retrospettiva sulla vita e le opere di Pellizza da Volpedo (1868-1907). Ricordiamo tra le sue opere «Processione», «Sul Fienile», «Lo Specchio della vita», «Fiumana», «Il Quarto Stato». (Sino al 15 gennaio).

ASTI

• **Eugenio Guglielminetti** — La galleria La Giostra (via G. Verdi 34) propone «I Presepi» di Eugenio Guglielminetti.

MONCALIERI

• **I Decalage** — La galleria Cavour (via Cavour 2) ospita la mostra de «I Decalage»: Attilio Aloisi, Felix de' Cavero, Nardo Girardi. (Sino al 23 gennaio).

PINEROLO

• **La Donazione Santini** — Nelle rinnovate e accoglienti sale di Palazzo Vittone sono state ospitate le opere della «Donazione Pietro Santini»: un raffinato collezionista nato a Pinerolo nel 1908 e morto a Torino nel 1972. Ordinata da Mario Marchiando Pacchiola la «Sala» racchiude paesaggi, immagini, marine, incanti della natura firmati da Alessandro Lupo e Beppe Ciardi, Biscarra e Bo, Buratti, Bussolino, Valinotti, Vellan, Stroppa, Piovano, Monti, Merlo, Michetti, Lisa, Manfredi, Faraoni, Emprin, Calvi di Bergolo, Deabate, Berardo e altri interessanti pittori contemporanei.

• **Pittori contemporanei** — La galleria Il Portico (via Buniva 28) presenta dipinti di Galante, Cantatore, i gitani di Spazzapan, Italo Mus, il «Povero» di Morando, Felice Carena, Metello Merlo, una composizione floreale di Faraoni, Da Milano, Baretta, Menzio.

SAVIGLIANO

• **Metello Merlo** — Alla Galleria «Arte 80» (via Cernaia 19) postuma di Metello Merlo (Milano 1886-Torino 1964): un artista che seppe realizzare piacevoli e composti paesaggi, nature morte, fresche vedute piemontesi. (Sino al 4 gennaio).

TESTONA

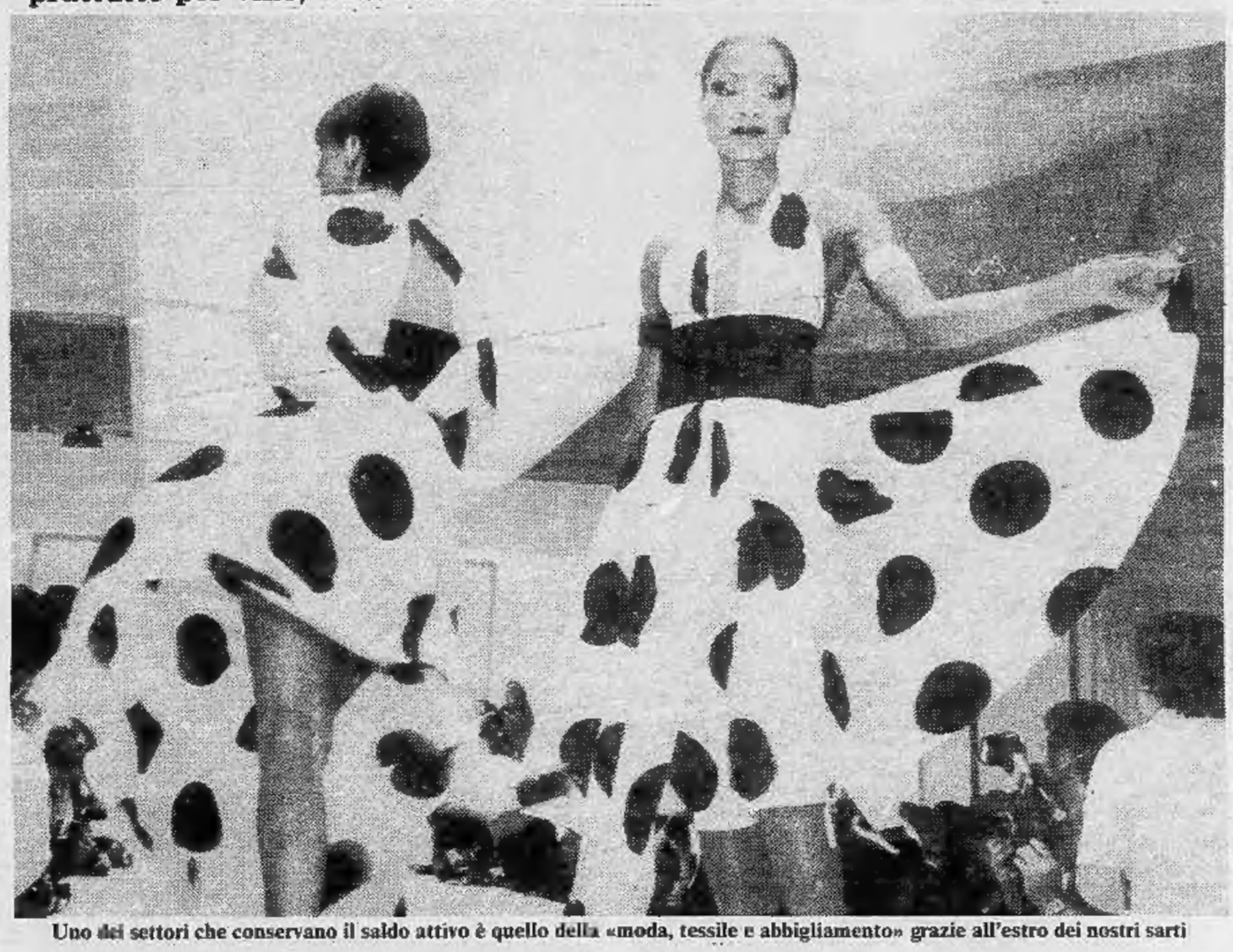
• **Per una storia della comunità** — Nella Sede Espositiva di via Boccardo 7 sono visibili al pubblico sino al 18 gennaio (or. 9,30-12,30/15-18 il martedì e giovedì; 9,30-12,30/15-20 al sabato, domenica e festivi) documenti, fotografie, reperti longobardi provenienti dal Museo Civico di Torino; dipinti di Moncalvo, Rapous e Morgari; paramenti sacri, gruppi lignei: testimonianze e ricerche per «una storia della comunità» di Testona.

a cura di **Angelo Mistrangelo**

Le esportazioni scese del 6,4% nei primi nove mesi del 1980

Affonda il made in Italy

Il rallentamento della domanda mondiale di beni di consumo è stato pesante soprattutto per vino, frutta e tessuti - Salito a 4300 miliardi il deficit alimentare



Uno dei settori che conservano il saldo attivo è quello della «moda, tessile e abbigliamento» grazie all'estro dei nostri sarti

ROMA — Il 1980 è stato un anno nero per l'esportazione italiana. Secondo una prima valutazione del settore studi e programmi dell'Ice (Istituto per il commercio estero), si è avuta addirittura una diminuzione in termini reali, una volta depurati i dati dal tasso d'inflazione. La diminuzione è stata del 6,4 per cento nei primi nove mesi dell'anno.

L'economia italiana si era abituata a esportazioni in forte sviluppo, sostenute non dalla sua produttività, ma dalle svalutazioni della lira. Nel 1980, rallentata la domanda mondiale di beni di consumo, la crescita «drogata» dell'export non ha retto. Si sono veduti settori come quello ortofrutticolo e vinicolo in netta caduta, mentre altri settori trainanti dell'industria manifatturiera (mobili, tessile-abbigliamento) hanno accusato una riduzione dei tassi di crescita. Quanto ai mezzi di trasporto e ai prodotti petroliferi, c'è stato un crollo.

Cosa sta succedendo? I mercati di sbocco della produzione italiana non hanno subito significative modificazioni. Si nota un lieve spostamento dai paesi della Cee verso i paesi in via di sviluppo e ciò si traduce in un progresso dell'export di beni strutturali e in un regresso dell'export di beni di consumo. Si nota un'altra tendenza: perdiamo quota nei prodotti tradizionali, ma guadagniamo su prodotti tecnologicamente più avanti, come le macchine per la lavorazione dei metalli, le macchine per imballaggio, i trattori e i motocicli.

Ecco il punto della situazione fatto dall'Ice.

Prodotti agro-alimentari. Il deficit sembra avviato verso livelli record. Il passivo ha superato i 4300 miliardi: le importazioni sono cresciute del 18 per cento.

Settore petrolifero. Il deficit in questo settore è raddoppiato. Il conto delle importazioni petrolifere nei primi nove mesi è passato da 6500 miliardi nel 1979 a 12.900 miliardi nel 1980.

Tessili e abbigliamento. Il settore conserva un saldo attivo, ma di proporzioni ridotte rispetto al 1979. Settori tradizionali hanno accusato forti cedimenti: 7,1 per cento i filati; 17,6 i tessuti; 19,1 le calzature.

Prodotti meccanici. E' l'unico settore che abbia registrato incrementi sia in termini percentuali che di quote. Le esportazioni risultano aumentate del 24 per cento. Il saldo attivo si avvicina ai cinquemila miliardi. L'aumento medio è del 14,1 per cento, ma si osservano aumenti superiori alla media in diversi comparti: macchine per l'industria tessile, macchine per l'industria alimentare, prodotti meccanici di precisione. Ha pesato negativamente l'andamento delle esportazioni di autoveicoli.

Prodotti chimici. Il deficit in questo settore è passato da 1580 miliardi di lire nei primi nove mesi del 1979 a 2050 miliardi nel corrispondente periodo di quest'anno.

Le importazioni italiane hanno «tirato», perché il 1980 — nonostante tutto — è stato un anno di crescita, nel quale la domanda interna ha avuto un andamento sostenuto. Ma l'Italia, non disponendo di materie prime, deve pagare le importazioni con le esportazioni, così come fa il Giappone. Viene allora in evidenza il nodo della bassa produttività e ci si rende conto di un altro fatto negativo: il ritardo dell'Italia nei settori avanzati.

r. a.

Li rianima e li tiene uniti la «Famija Turineisa»

Vecchi torinesi, «razza» in estinzione sono rimasti in tutto, forse, 200 mila

Quanti sono oggi i torinesi, nati a Torino, figli di torinesi? Sembra — un «censimento» per accertarlo è tanto difficile quanto improbabile — siano meno di duecentomila. Una piccola comunità, dunque, nel cuore della metropoli, una minoranza che, soprattutto in casa, parla il piemontese con l'accento tipico dei torinesi, e lo trasmette anche ai figli perché non vada perso, insieme a spigolatura del nostro folclore, a ricordi lontani di una realtà subalpina che è scomparsa.

Rimangono i più anziani, che però se ne vanno ad uno ad uno, e i libri, scritti da ricercatori appassionati ma poco conosciuti dai più. Che esista un amore per la «Torino più torinese» è dimostrato dal successo delle televisioni private e dalle radio alternative che dànno spazio alla lingua piemontese (gli esperti sostengono fermamente che non è un dialetto), a notizia che riguardano «la Torino del tempo che fu».

La Famija Turineisa *vive la sua attività, anche intensa, cerca di tenere i torinesi riuniti intorno alla vecchia testata* 'L caval 'd Bròns *sulla quale Gianduja stringe la zampa al cavallo di Emanuele Filiberto. E' il giornale che ha per motto* A cala giù dal piedestal 'na vòlta al meis, *per indicare la sua periodicità, e che proprio in questi giorni è stato adottato in alcune scuole torinesi, per una diffusione soprattutto tra i giovani. La* Famija *ha sedi anche in altre città, come a Roma, e sembrerebbe quasi che, per una certa reazione all'ambiente esterno, i torinesi si sentano più uniti fuori che non nella nostra città.*

Che cosa fanno questi torinesi, oggi, alla vigilia di un 1981, sotto un cielo limpido? Rimpiangono le abbondanti nevicate passate alla storia, come quella del gennaio 1826, quando il termometro scese incredibilmente sotto i 12 gradi, esattamente — 12,6.

Se non è possibile il «censimento» di cui dicevamo prima, è però possibile vedere come si muovono, che cosa preferiscono questi «circa duecentomila», e proprio la Famija *ha in corso un sondaggio per accertarlo. Molte le signore che cercano amiche per parlare di lavori a maglia e di ricamo; altri vorrebbero organizzare più gite, almeno nei dintorni della città; non mancano gli appassionati del* bridge, *che si sfidano in tornei settimanali e che accolgono anche principianti. Ci sono coloro che prediligono il ballo; i fotoamatori e i cinematoti; così pure i filatelisti e i numismatici, che hanno però bisogno, per divenire più numerosi, di essere incoraggiati. C'è pure chi si interessa a statuine di legno (miniscultura) e che cerca qualcuno con cui scambiare le proprie esperienze, anche in vista di una esposizione delle opere.*

Il più triste è il pescatore e diciamo il poiché, sino a ora se ne è fatto avanti uno solo e si attende che al pescatore solitario se ne aggiungano altri. Corsi di pittura e di ceramica attirano torinesi che si riuniscono al sabato, con la possibilità di usufruire dell'esperienza di artisti; si aspetta che anche questi si facciano avanti. Il piemontese viene insegnato ogni settimana al mercoledì e i corsi sono aperti a tutti.

Tutto ciò indica, nell'insieme, una vitalità, che già abbiamo più volte riscontrato anche per le poesie piemontesi che ci vengono di frequente inviate, in special modo dalla signora Fagnano Gonella, e che pubblichiamo. Più richiesto degli altri anni è attualmente il celebre Calendari

Piemonteis, *di C. Brero, diretto da M. Castagneri, pregevole anche per le illustrazioni a colori che reca per i dodici mesi dell'anno, con informazioni spicciole e con proverbi curiosi, legati alla tradizione torinese più antica. Un esempio:* Chi a veul avèj 'n bon ajé, ch'a lo pianta 'd gené, *ossia «Chi vuole avere dell'aglio buono, deve piantarlo in gennaio».*

C'è un senso di genuinità in tutto ciò, forse anche di nostalgia, ma soprattutto il piacere di ritrovarsi, che è comune ad anziani e — fenomeno non trascurabile — ai giovani. La Torino del vermouth *(quest'antica grafia è rimasta in etichette di poche case, deformata spesso in un semplice* vermut*) si ritrova nei bar, nei caffè di via Po, in Vanchiglia, in quelle piòle che vanno a poco a poco scomparendo. La tradizione vuole anche che i ragazzini, di tanto in tanto, siano portati a vedere lo spettacolo delle marionette Lupi, magari con un premio per i «più buoni», così come una volta, prima della guerra, l'ingresso era gratuito per gli scolari che avessero ricevuto in classe la medaglia.*

Una città, un mondo, una lingua. Ha ragione la Famija *ad adoperarsi, con i mezzi non ricchi di cui dispone, per preservare qualcosa, un patrimonio, che è di tutti, non soltanto di Torino di ieri e di oggi.*

r. ross.

Non hanno avuto fortuna: nelle casse soltanto dieci milioni

Cercavano le paghe i rapinatori alla Olivetti

Le paghe dei dipendenti erano l'obiettivo della banda che ieri mattina ha assaltato lo sportello bancario all'interno dello stabilimento «Olivetti accessori», in via Cuorgnè 21? E' possibile, visto l'apparato con cui era stata preparata la rapina.

Il «basista» della rapina era, evidentemente, scarsamente informato e, quello che avrebbe dovuto essere un «colpo grosso», si è concluso con un bottino relativamente modesto: i dieci milioni che erano nella cassaforte, una cifra comunque sproporzionata al rischio che comporta entrare in una fabbrica, rischiando di rimanere intrappolati.

I banditi, quattro, erano gente decisa, dei veri professionisti, che hanno agito senza ricorrere a scene plateali e senza terrorizzare le vittime.

Sono arrivati davanti al cancello della fabbrica, alle 10,30, su una «131» blu scuro rubata poco prima. Tre sono scesi e hanno raggiunto la guardiola dove si trovavano tre sorveglianti, Vittorio Cesario, 52 anni; Carmelo Staltari, 43 anni, e Mario Mazzanti, 52 anni.

Uno dei banditi è entrato nella guardiola, ha spianato una grossa pistola contro i guardiani e ha pronunciato le solite frasi di rito. Colti alla sprovvista i tre non hanno potuto far altro che ubbidire; rimanendo impotenti mentre i due complici si dirigevano verso la palazzina degli uffici dove si trova lo sportello che il «Banco di Roma» ha aperto nel luglio scorso.

Uno dei banditi si è fermato davanti alla porta per controllare la situazione, mentre il secondo ha puntato la pistola contro il cassiere, Franco Negro, 34 anni, e lo ha costretto ad aprire la cassaforte. Le banconote sono sparite in breve in un sacchetto di tela e i rapinatori hanno guadagnato l'uscita, sono saltati sulla «131» e si sono allontanati a gran velocità.

Tutto si è svolto, per i rapinatori, con una precisione cronometrica. Unico errore: nella cassaforte del Banco di Roma non c'erano le buste paga.

Scontro a Riva tre feriti gravi

Grave incidente sulla circonvallazione di Pinerolo nei pressi della frazione Riva. Una Fiat 128 condotta da Florinda Gazziero, residente a Torino, con a bordo i coniugi Edvige ed Agostino Moretta, anche loro residenti a Torino in via Caraglio, per cause ancora imprecisate è andata a schiantarsi contro il guard-rail della superstrada.

Soccorsi dalla Croce Verde, i tre sono stati ricoverati all'ospedale di Pinerolo con prognosi riservata per frattura delle costole e degli arti inferiori.

Non paga l'assicurazione arrestato

I carabinieri di Torre Pellice hanno tratto in arresto il quarantenne Emilio Monnet, residente in via Traiafera 3, operaio, perché colpito da ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Pinerolo in data 12 dicembre 1980 per violazione alla legge dell'assicurazione obbligatoria.

Il Monnet era stato condannato a dieci giorni di arresto e al pagamento di 50.000 lire di ammenda.

C'È UNA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT
A VOSTRA DISPOSIZIONE

O.R.A.

TORINO - VIA TEPICE 12 - TEL. 679793
TORINO - VIA GENOVA 18 - TEL. 6966568
TROFARELLO - STR. TORINO 97/99 - TEL. 6498664

FIAT

IL SUO IMPEGNO:
- ACCOGLIENZA CORDIALE
- VENDITORI PREMUROSI
- ASSISTENZA QUALIFICATA
- ATTREZZATURE MODERNE
- SENSIBILITA' A TUTTI I PROBLEMI DEL CLIENTE
- E SOPRATTUTTO... AUTOMOBILI FIAT!

L'omicidio del giovane taxista alle porte di Collegno

Fulminato con due colpi di rivoltella alla nuca Un delitto per rapina di drogati o di ubriachi?

Giovanni Palazzo, 35 anni

La cognata di Giovanni

Un momento della manifestazione stamane davanti alla Prefettura

Sono rivolte in varie direzioni le indagini della Mobile e dei carabinieri per fare luce sull'omicidio del taxista Giovanni Palazzo fulminato stanotte con due colpi di pistola alla testa mentre era alla guida della sua auto.

Battute e perquisizioni sono in corso presso accampamenti di zingari nelle zone di Collegno e Grugliasco. Controlli vengono anche effettuati negli ambienti dei drogati. Ma non si esclude neppure l'ipotesi del regolamento di conti.

Gli uomini del dott. Fersino e dei marescialli Chillemi e Cavallo, intanto, stanno cercando di ricostruire con la maggior precisione possibile lo svolgersi degli avvenimenti.

Il cliente che con molta probabilità è l'assassino sarebbe stato caricato da Giovanni Palazzo nel bar di via Pietrino Belli 39, di proprietà di Giovanni Salvatore Russo, 29 anni, nella zona della Pellerina.

Titolari e avventori del locale ricordano un giovane robusto, con capelli neri leggermente più lunghi del normale, che ha bevuto due Martini e successivamente ha chiesto al barista di chiamargli un taxi. Il titolare del locale ricorda che lo sconosciuto aveva «una voce strana»; forse alterata dall'alcool o con accento straniero.

L'auto gialla dell'organizzazione «Pronto Taxi» ha caricato il giovane verso le 22,20. Da questo momento in poi, per sapere che cosa è successo, ci si deve affidare alla ricostruzione dei carabinieri basata su labili indizi.

Si pensa che fuori dal bar stessero aspettando altre persone: una o due. Oppure che siano state caricate in una tappa intermedia.

L'auto, comunque, si è diretta lungo corso Regina Margherita imboccando poi la strada per Pianezza e, ancora dopo, quella per Savonera. Di qui avrebbe poi deviato in una strada fra i campi che ritorna verso Torino. Si tratta di una zona abitualmente frequentata da prostitute e sfruttatori.

Si pensa che sia stato a questo punto che i passeggeri del taxi hanno minacciato l'autista. E' probabile che questi, per cercare forse di sorprendere i banditi o per reazione istintiva, abbia accelerato al massimo (la «132» ha il cambio automatico e basta affondare il piede per aumentare la velocità).

Forse a questo punto il Palazzo è anche stato colpito alla testa con il calcio della pistola. L'auto ha sfondato la rete di recinzione della tangenziale, ha invaso la corsia di sinistra e è rimbalzata contro il guard rail centrale, tornando indietro fino a scivolare nella scarpata.

Proprio l'esame del rottame della macchina ha fornito agli inquirenti importanti indizi: sia il sedile dell'autista, sia quello del passeggero sono completamente sfondati. Nello schienale del sedile del passeggero è stato anche trovato conficcato un colpo di pistola. Forse esploso involontariamente durante l'incidente.

Si pensa che solo dopo che la folle carambola dell'auto era terminata gli assassini abbiano compiuto il delitto. Giovanni Palazzo è stato ucciso con due colpi: uno alla nuca e l'altro più spostato sul lato destro della testa. Forse separati con due pistole diverse: uno dal passeggero seduti sul sedile dietro e l'altro da quello del sedile a fianco. Sul pavimento dell'auto sono stati trovati 3 bossoli.

Ancora sotto il sedile sono stati rinvenuti un portafogli e un portamonete appartenenti alla vittima. Il primo contiene una cinquantina di migliaia di lire, l'altro esattamente 26 mila. Evidentemente il tassista li teneva nascosti sotto il sedile già per il timore di una rapina.

al. rig.

Manifestazione di protesta

Cinque notti senza taxi

I taxisti dicono che il loro è diventato un lavoro pericoloso. Per protesta proclamano uno sciopero fino a mezzogiorno e annunciano che non faranno servizi notturni a partire da questa sera per cinque giorni.

In mattinata, i rappresentanti della categoria (che conta 1520 dipendenti) si incontrano nei saloni della cooperativa «Cet» in via Rio de Janeiro per discutere della loro situazione.

Gli autisti sono in allarme. Non conoscono, ovviamente, i clienti che salgono sulle loro auto e non è inconsueto che si tratti di qualche malintenzionato. E, in realtà, le aggressioni subite sono un fatto quasi quotidiano.

Le ultime, in ordine di tempo, sono state violente. Sabato notte un taxista viene rapinato da un giovane che lo scaraventa fuori, gli ruba l'auto e gliela fa trovare bruciata alla periferia di Giaveno.

Poche ore prima un altro taxista viene ferito da un passeggero che lo colpisce alla nuca con il calcio della pistola.

Ieri notte è la volta di Giovanni Palazzo che viene aggredito. La conclusione è tragica: l'uomo viene assassinato.

«Non ci sono protezioni — dicono ora i taxisti — non abbiamo nessuna tutela».

Intendono preparare un documento con una serie di richieste da presentare al Prefetto, al Questore e ai comandanti dei carabinieri.

Un tempo l'autista e il passeggero erano separati da un vetro. Una protezione modesta, che tuttavia basterebbe forse a scoraggiare i malviventi. Il vetro è stato tolto perché le assicurazioni hanno protestato: a ogni frenata si correva il rischio che i trasportati, catapultati in avanti, si ferissero battendo la testa contro la divisoria.

«*Ma almeno* — dicono i rappresentanti dei taxisti — *così saremmo al sicuro e potremmo lavorare più tranquillamente. Il vetro di separazione deve essere rimesso*».

Gli autisti chiedono che le pattuglie della polizia e dei carabinieri fermino anche le loro vetture per controllare i documenti dei passeggeri. «*Di solito* — spiegano — *questi rapinatori hanno già con sé la rivoltella o il coltello e potrebbero essere sorpresi*».

Chi rapina un taxista — lo dicono le statistiche — sono «disperati» alla ricerca di poche decine di migliaia di lire. Spesso si tratta di drogati che hanno assoluto bisogno di denaro per acquistare una dose di eroina. «*Ma sono anche i più cattivi* — aggiungono i taxisti — *non ragionano e se non li assecondi sono capaci di qualunque reazione. Non se ne rendono conto ma possono uccidere senza pietà*».

Giorgio Bianchi e Primo Angelini uccisi misteriosamente

Due altre vittime della violenza

Primo Angelini

Giorgio Bianchi

L'assassinio del tassista Giovanni Palazzo riporta alla memoria altri due episodi, sempre nell'ambito delle «auto gialle», conclusisi anch'essi con due morti. Si tratta di Primo Angelini e di Giorgio Vincenzo Bianchi. Due storie molto diverse l'una dall'altra, la prima del tutto casuale, la seconda frutto di retroscena forse ancor oggi non del tutto chiari.

Era il 28 luglio di tre anni fa, una torrida sera d'estate, quando Primo Angelini, fermo con il suo taxi in piazza Castello fu avvicinato da un gruppo di giovani, forse otto, forse dieci, i quali pretendevano di usare tutti il suo mezzo per essere portati alla Falchera. Avevano già ricevuto un rifiuto da un altro tassista, così si erano rivolti all'Angelini. Costui aveva appena caricato un altro cliente, che venne fatto scendere dai teppisti con la fora.

Ma l'Angelini rifiutò anch'egli il servizio, troppa gente nella macchina, disse. Volarono parole grosse, forse anche qualche pugno. Poi il tassista si aggrappò al microfono e chiese alla centrale che gli mandassero i carabinieri. A questo punto, spaventati, i ragazzi (tutti sui 15 anni) scesero precipitosamente dal taxi e si diedero alla fuga.

Primo Angelini scese a sua volta dalla macchina e si precipitò al loro inseguimento brandendo la catena d'acciaio dell'antifurto. Nel gruppo, uno dei ragazzi era più lento degli altri, Arcangelo Frijia, 15 anni, e fu raggiunto. Colpito dalla catena, si rivoltò brandendo un coltello e colpì al petto il tassista. Un colpo solo, mortale. Il tribunale e la corte d'appello riconobbero al ragazzo la preterintenzionalità del gesto, più istintivo che altro, e lo condannarono a quattro anni, concedendogli il condono. Assolti tutti gli altri.

La seconda storia è ancora più complessa: il 27 maggio di quest'anno Giorgio Vincenzo Bianchi è stato ucciso con sette colpi di pistola da Paolo Maffiodo. «*Insidiava la mia donna*», disse il Maffiodo per spiegare il delitto. Dunque un regolamento di conti?

Pare che la verità non sia tutta qui, e che altri rapporti fra i due, rapporti d'affari, forse, abbiano provocato un deterioramento improvviso delle relazioni. Che i due si conoscessero e che per il Bianchi il Maffiodo non fosse un cliente qualunque, è fuori di dubbio. Il giovane, ex guardia giurata, dopo il delitto scaricò dal taxi della vittima il corpo dell'ucciso e tornò in città dove fu fermato da una macchina dei carabinieri. Confessò subito il delitto, motivandolo come si è detto.

Adesso fra i tassisti c'è un terzo morto, Giovanni Palazzo. Gli inquirenti stanno cercando di stabilire le cause del delitto. Un delitto solo apparentemente causale?

St. Gréé (Cuneo)
Il più attrezzato centro sciistico del Cuneese
a 18 km. dal casello di Ceva
sull'autostrada Torino/Savona

£.3.000.000
Bastano per prenotare un appartamento alla residenza «il Gongolo» (a prezzi bloccati!)

Il restante pagamento in comode rate mensili o bimestrali senza interessi.
20% mutuo fondiario pagabile in 20 anni
Alto reddito garantito per chi dà in affitto il proprio appartamento con la nuova "FORMULA INTERVACANZE" istituita dalla Gates.

E UNA PROPOSTA GATES spa

ST. GRÉE DI VIOLA (CN)
(aperto tutti i giorni festivi compresi; escluso martedì).
Tel. (0174) 73188

GENOVA
Via XX Settembre 33
Tel. (010) 540791

La Regione propone di equipararli alle strutture pubbliche

Laboratori privati di analisi Un progetto per la vigilanza

La Giunta regionale ha presentato un progetto di legge destinato a disciplinare l'apertura, l'esercizio e la vigilanza dei laboratori privati di analisi mediche

Scopi del progetto di legge sono quelli di realizzare una normativa generale e di giungere ad una rapida equiparazione fra i servizi espletati dalle strutture pubbliche, nel quadro organizzativo delle Unità sanitarie locali, e quelli promossi dall'iniziativa privata. L'obiettivo principale che il progetto legislativo si propone di conseguire è quello di «normalizzare» un mercato — quello appunto dei laboratori o dei gabinetti di analisi — il quale ha dimostrato in non pochi casi notevoli elementi di indisciplina e di scarso rispetto delle esigenze dei pazienti.

I concetti ispiratori dell'iniziativa della Giunta rispondono ai seguenti criteri: individuare la correlazione fra requisiti strutturali e funzionali (personale e attrezzature), e il numero di esami eseguiti nel corso dell'anno solare; determinare la gamma degli esami che tutti i laboratori sono tenuti a eseguire in condizioni di affidabilità; determinare un numero minimo di esami annuo al quale correlare un minimo di struttura operativa, cioè di personale e di mezzi strumentali: definire il «punto di prelievo» e la sua correlazione funzionale e operativa con la struttura di esecuzione della quale costituisce parte integrante, con una conseguente limitazione territoriale e l'opportuna garanzia sull'affidabilità degli esami, anche al fine di arginare l'incontrollata moltiplicazione degli accertamenti di laboratorio; uniformare la metodologia del sistema per la formulazione, la raccolta e l'archiviazione dei dati informativi nell'area pubblica e in quella privata; accertare la qualificazione del personale, e soprattutto del direttore tecnico, uniformandola ai medesimi criteri sia nell'area pubblica quanto nell'area privata; affidare la vigilanza tecnica continua alle Unità sanitarie locali ma sotto la guida di un particolare organismo regionale quale il Consiglio Regionale di Sanità; adeguare infine tutti i requisiti fin qui elencati a garanzia della continuità delle prestazioni affidabili nel tempo.

La proposta di legge:

Art. 1. Definisce i principi e le finalità della legge richiamando l'esigenza di prestazioni affidabili e qualificate.

Art. 2. Definisce il laboratorio di analisi mediche.

Art. 3. Individua le attività soggette ad autorizzazione nel campo della diagnostica, identificandole nei laboratori di analisi mediche, nei punti-prelievi, nelle attività di anatomoistopatologia e citologia e di altre attività peculiari analitiche, e detta norme per la registrazione dei laboratori autorizzati.

Art. 4. Stabilisce quali esami si possono eseguire in relazione alla dotazione organica e strumentale del laboratorio; precisa il divieto di trasferimento da un laboratorio all'altro di campioni biologici.

Art. 5. Fissa le norme per l'autorizzazione dei punti-prelievo e per le attività che vi sono consentite in relazione alla vigilanza.

Art. 6. Stabilisce in centomila esami annui la base minima di capacità operativa del laboratorio.

Art. 7. Fissa le norme per la raccolta, la registrazione e l'archiviazione dei dati acquisiti.

Art. 8. Detta gli obblighi del titolare del laboratorio, che non sempre è anche il direttore tecnico: distinzione importante, che è alla base dei corretti rapporti fra pubblica amministrazione e imprenditoria privata.

Art. 9. Definisce, in termini qualitativi e quantitativi, l'organico del personale.

Art. 10. Tratta del Direttore tecnico, ne stabilisce le qualificazioni professionali, i compiti e le responsabilità in relazione alla capacità di coordinamento pluridisciplinare.

Art. 11. Indica le dotazioni strutturali edilizie definendone le caratteristiche tecnico-igieniche in relazione alla capacità operativa di base sia per le sedi di esecuzione sia per i punti-prelievo.

Art. 12. Elenca le attrezzature indispensabili e consiglia quelle per le attività analitiche basali.

Art. 13. Fissa le procedure per la domanda di autorizzazione.

Art. 14. Definisce l'*iter* procedurale successivo alla domanda.

Art. 15. Regolamenta la pubblicità dei laboratori di analisi.

Art. 16. Regola le procedure di vigilanza.

Art. 17. Indica le norme per l'adeguamento dei requisiti al parametro di lavoro eseguito l'anno precedente.

Art. 18. Elenca le funzioni regionali nell'ambito dell'ordinamento dei servizi di patologia.

Art. 19. Prevede le procedure per il rinnovo dell'autorizzazione o delle autorizzazioni già concesse.

Art. 20. Istituisce norme transitorie per il personale dei laboratori privati già autorizzati.

Art. 21. Fissa le norme di adeguamento dei requisiti fra i laboratori privati già autorizzati e convenzionati e il servizio sanitario pubblico.

Art. 22. Definisce l'urgenza della legge.

Continua la distruzione del verde

Un incendio di boschi sui monti di Sparone

Il periodo eccezionalmente lungo di siccità continua a provocare incendi nei boschi.

Ieri sera, poco prima di mezzanotte, le fiamme sono divampate sulle colline che circondano Sparone, a pochi chilometri da Cuorgné, nel Canavese.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Ivrea che, stamane presto, erano ancora impegnati per impedire che le fiamme raggiungessero il centro abitato.

Per la mostra della ceramica preparativi a Castellamonte

L'organizzazione dell'edizione 1981 della Mostra della Ceramica a Castellamonte — sarà la ventunesima — parte quest'anno con parecchio anticipo. L'assessore all'Artigianato Eraldo Cresto ha già riunito ceramisti, artisti e rappresentanti del Comune per costituire il comitato ristretto cui sarà demandata la strutturazione dell'intera rassegna.

«*Nostra intenzione è quella di ripartire esattamente i vari settori su cui articoleremo la mostra* — ha detto l'assessore Cresto —; *specie per quanto riguarda le manifestazioni collaterali che richiamano a Castellamonte un gran pubblico, cercheremo di offrire appuntamenti nuovi e interessanti, seguendo le positive esperienze degli anni passati, dove accanto alle ceramiche erano presenti i più disparati generi di artigianato*».

Al comitato della Mostra edizione '81 toccherà anche decidere in merito alla «statua in piazza» dello scultore Enzo Sciavolino, annunciata come autentico fiore all'occhiello nella rassegna dello scorso anno, ma trasformatasi in una vera e propria patata bollente per gli amministratori castellamontesi. I «no» alla statua da collocarsi in piazza Martiri della Libertà, davanti all'ala vecchia dell'ospedale, furono numerosissimi. Si svolsero le elezioni e il progetto della statua venne accantonato.

«*Ora sarà rivisto* — dicono gli amministratori — *verificando i costi reali dell'opera e soprattutto cercando di inserire la struttura nell'assetto urbanistico della piazza*».

echi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Venite direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architetto. Davico specchi, S.S. Moncenisio km 17 (Rivoli-Arigliana), tel. 954.03.41.

Mobili in stile ai migliori prezzi

TREVES

via Cernaia 17
(ang. c.so G. Ferraris)

Progetti di arredamento

Se fra le 2000 pellicce Fivi Furs la tua non c'è... te la facciamo su misura.

D'accordo, non avrai 6 braccia come una dea indiana. Ma se proprio – fra le 2.000 pellicce Fivi Furs – la tua non c'è: nessun problema!
Fivi Furs te la confeziona su misura.
Perché Fivi Furs è un vero laboratorio artigiano e ti dà tutta la convenienza dell'acquisto diretto dal fabbricante.
In più, Fivi Furs ti dà queste garanzie: garanzia sulla qualità e la provenienza delle pelli impiegate; garanzia sulla confezione e sulle lavorazioni effettuate; garanzia di poter sempre usufruire del laboratorio per modifiche o aggiornamenti; garanzia anti furto e anti scippo con polizza annuale.*
Insomma, vieni in corso Trapani al 95: la tua pelliccia ti sta aspettando. Garantito!

*Polizza furto e scippo

fivi furs

Laboratorio artigiano di Pellicceria in Corso Trapani 95.

Aperto dal lunedì mattina al sabato sera. Alla domenica defilé.

Manca ancora l'acquedotto in due frazioni di Cuorgnè

Quale regalo per il 1981? «L'acqua potabile a casa»

Manca ancora l'acqua nella frazione di Nava sopra Courgné: 200 abitanti devono prenderla dai pozzi

L'agricoltore Piero Orso

Evelise Marchetto

Sergio Orso

C'è ancora chi, mentre trascorrono le ultime briciole del 1980, si augura per l'anno nuovo un rubinetto con acqua potabile che sgorghi in casa. Sembra incredibile ma avviene in due popolose frazioni di Cuorgnè, Nava e Navetta, in località Monte Salto. Duecento abitanti in tutto, gente che vive del lavoro in fabbrica e, in misura minore, del poco che i campi possono dare.

A meno di 5 chilometri dal capoluogo da sempre l'acquedotto si interrompe, costringendo le altre frazioni a una carenza sopportata per anni, che ha però penalizzato una possibile espansione turistica: «*Certo che è così* — dice Sergio Orso, operaio — *chi viene a stare dove non arriva l'acqua in casa? Io mi sono associato a un consorzio privato, ma tanti hanno dovuto andarsene*».

Per chi abita nella zona le soluzioni sono due: o costruire un impianto privato o fornirsi dell'acqua che sgorga nelle fontane pubbliche. «*E in entrambi i casi chi ci assicura che l'acqua non sia inquinata?*» sostiene Evelise Marchetto, maestra elementare. E' originaria di Cuorgnè. Si è trasferita tempo fa a Torino, poi ha voluto tornare nella sua terra, almeno durante i fine settimana. Si è costruita una casa che, naturalmente, è sprovvista di acqua: «*Ho constatato di persona i rischi che corriamo. Per caso ho alzato una grossa pietra che copre una falda acquifera. Attaccate alla pietra ho visto un buon numero di lumache. Il Comune deve fare qualcosa: siamo nel 1980, non nel Medioevo*».

Gli acquedotti privati sono cinque, ma non sempre gli allacciamenti sono possibili, vuoi per la ridotta portata, vuoi — come dice qualcuno — «*perché in tanti casi i proprietari non cedono i rubinetti*». Dalla cronica mancanza dell'acqua derivano fenomeni incontestabili: la popolazione è in regresso, molti preferiscono trasferirsi a valle

Il turismo non si è sviluppato malgrado le favorevoli caratteristiche paesaggistiche e climatiche della collina: «*A Natale era pieno di gente che veniva a vedere il posto, magari pensando di farsi una villetta. Poi se ne andava quando scopriva che mancava l'acqua*».

C'era stata perfino una petizione al sindaco di un altro Comune, Pier Giorgio Giaccone, primo cittadino di Pont. Una trentina di firmatari chiedevano un allacciamento con l'acquedotto di Faiallo dicendosi disposti a contribuire per le spese.

Artefice dell'iniziativa un imprenditore milanese, Roberto Abriani: «*Io ho costruito a Nava un laboratorio con attorno un ampio terreno per la coltivazione e la lavorazione della menta e di altre erbe. La zona è particolarmente favorevole, forse più di quella di Pancalieri. Avremmo anche creato posti di lavoro. Ma il Comune ci ha boicottato, non è giunto nessun aiuto. Dovrò vendere tutto, con un danno enorme per me ma non solo per me*».

Qualcosa però sembra muoversi: il Consiglio cuorgnatese ha approvato l'affidamento di un progetto all'ingegner Quaglia per la creazione di un acquedotto collegato, proprio a Faiallo. Così facendo, cioè evitando un allacciamento con l'impianto di Cuorgnè che creerebbe problemi di pompaggio, il Comune risparmierebbe una settantina di milioni. La spesa complessiva dovrebbe aggirarsi sui 30 milioni. «*E per 30 milioni era il caso di aspettare tanto?* — ripete Orso —; *abbiamo dovuto muoverci noi per ottenere qualcosa. Speriamo ora che non si vada per le lunghe*».

Poco più in là c'è un suo omonimo, Piero Orso, allevatore. Allarga le braccia: «*Ho sempre vissuto qui e ho fatto l'abitudine a queste cose. Certo per chi arriva da fuori è una vera vergogna*».

Poi torna a lavorare. Perché, come dice lui, «*se manca l'acqua, il pane bisogna almeno guadagnarlo*».

«Nella nostra fine è il nostro principio».
Il cuore buono e generoso di

Emma Mazzocchi Robutti

si è fermato per sempre. Ne danno l'annuncio il marito **Gianni** e le figlie **Maria Grazia** con **Cesare** e **Giovanna** con **Alfonso**. Servizio religioso a Milano nella chiesa parrocchiale di San Marco martedì 30 dicembre alle ore 15.
— **Milano**, 30 dicembre 1980.

E' mancato

Ernesto Ausano

Lo annunciano i funerali avvenuti moglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Guzzardi e Principe ed ai cari amici Nella e Corrado Di Paolo.
— **Torino**, 30 dicembre 1980.

Il giorno 27 dicembre cristianamente è mancata la

CONTESSA

Emma Solaro di Monasterolo

di anni 96

L'annunciano a funerali avvenuti i nipoti e la fedele **Lena Rattalino**. La cara salma riposa nella tomba di famiglia del cimitero di Monasterolo di Savigliano.
— **Monasterolo di Savigliano**, 30 dicembre 1980.

Un grande cuore di mamma si è fermato. E' serenamente mancata

Maria Perrone ved. Garzena

Sorretta dalla fede in Dio la rimpiange prostrata dal dolore la sua adorata **Graziella**, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Emilio Macchi, dott. Giovanni Gramondo ed all'infermiera sig.ra Rosanna Galati per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 10 in Diano Marina indi la cara salma giungerà a Torino, Cimitero generale alle ore 15.
— **Diano Marina**, 30 dicembre 1980.

E' mancata ai suoi cari

Rita Bacchetta in Sartirani

di anni 32

Ne danno il triste annuncio il marito **Franco**, la mamma **Egle**, il papà **Gianni**, il fratello **Bruno** con la moglie **Rita** e i figli **Felicità** e **Giovanni**; la suocera **Corinna**, i cognati **Gigi** e **Michelle** con i figli **Laura** e **Daniele**, gli zii e parenti tutti. Il funerale con la santa messa avrà luogo martedì 30 corr. mese alle ore 15,30 partendo da via Tiro a segno. Un particolare ringraziamento al prof. Neri e al dott. Frattini.
— **Omegna**, 28 dicembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dottor Giuseppe Nagar

Ne dànno l'annuncio la moglie **Pina Barbetta**, i figli: **Laura** e **Aldo** con la moglie **Claudia** e i nipotini **Alessandro** e **Andrea**. I funerali avranno luogo mercoledì 31 alle ore 14,30 nella parrocchia dei SS. Angeli Custodi, indi la cara salma sarà tumulata in Grugliasco.
— **Torino**, 29 dicembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pompeo Allegra

anni 73

Addolorati lo annunciano la figlia **Emiliana**, genero ed i suoi adorati nipoti. I funerali avranno luogo in Crescentino oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Locana 26 ore 14. Si ringrazia anticipatamente.
— **Torino**, 30 dicembre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Grassone nata Buffa

anni 89

Ne dànno il triste annuncio: la figlia **Luisa** col marito **Mario Pecchiola** e parenti. Funerali in Pinerolo mercoledì 31 corr. Cattedrale di S. Donato partendo dall'Ospedale civile alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pinerolo**, 30 dicembre 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Savio

Ne dànno il triste annuncio: figlia, figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 nella chiesa dell'Istituto Riposo Vecchiaia (corso U. Sovietica 220).
— **Torino**, 28 dicembre 1980.

E' mancato

Mario Gribaldo

Lo annunciano con dolore la figlia **Mara** col marito **Umberto Ferrero**, le nipoti **Grazia, Mariangela** con **Riccardo**, le sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a medici e infermieri che lo hanno curato e assistito premurosamente. I funerali avranno luogo martedì 30 dicembre alle ore 9,30 partendo dall'ospedale civile Edoardo Agnelli di Pinerolo, indi la salma sarà tumulata nel cimitero di Cumiana.
— **Torino**, 29 dicembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Mascherana

anni 87

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne dànno il triste annuncio le figlie **Lea** e **Adelaide** con i mariti **Giovanni** e **Bruno** ed i nipoti **Franco, Gabriella, Fulvia, Alberto**. Il funerale si svolgerà il 30 dicembre alle ore 14,30 alla Casa di riposo in Torrione e la salma proseguirà per Torino.
— **Torino**, 30 dicembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Beppe Monetti

di anni 49

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Gemma Chiabotto**, la suocera **Anna**, le zie **Pina** e **Nilda Bersano**, il cognato **Ugo** e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 31 ore 8,45 parrocchia Santo Natale, partendo dall'Ospedale San Giovanni Antica Sede (via San Massimo 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 dicembre 1980.

E' mancata

Anna Di Martino nata Proietti

La ricordano con affetto, amore e simpatia i figli: **Assunta, Romolo, Ines, Iole, Elio, Wanda**, i generi, le nuore, i nipoti, le sorelle, i fratelli e parenti tutti. Funerali mercoledì 31 ore 10,15 parrocchia SS. Crocifisso (via Giaveno).
— **Torino**, 29 dicembre 1980.

E' mancata serenamente

Graziella Bertoldi

Ne dànno il doloroso annuncio le sorelle **Adelina** ved. **Matis** e famiglia, **Fausta, Maria**, il fratello **Stefano** con la moglie **Aida Bonini** e famiglia, cugini, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Bernardino indi la salma verrà posta nella tomba di famiglia in Strambino. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 30 dicembre 1980.

Cristianamente è mancata

Angela Guidotti ved. Trenchi

L'annunciano la nuora **Luisa** con **Maria** e **Umberto**, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 31 ore 8, via Santena. La salma proseguirà per Piacenza.
— **Torino**, 30 dicembre 1980.

La famiglia del

CAVALIER

Modesto Scansetti

profondamente commossa e riconoscente per la partecipazione al suo grande dolore impossibilitata di farlo personalmente esprime il suo grato ringraziamento a quanti hanno partecipato ai funerali onorando la memoria dell'indimenticabile scomparso e in particolare ringrazia il dottor Salvatore Carbone per le assidue cure prestate. Ringrazia inoltre i medici le suore e tutto il personale della clinica S. Rita ed il dottor Basilio Bottaro di Caresana.
— **Vercelli-Caresana**, 30-12-1980.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Carlo Morello (Barba Carlo)

Angosciati lo annunciano: la moglie, figlia, nipote, fratello, cognate, parenti tutti. Funerali mercoledì 31 ore 8,45 da Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 dicembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Osvaldo Nocetti

Lo piangono, la figlia **Angela** ved. **Marena**, il figlio **Vittorio**, la nuora, i nipoti tutti. Benedizione della salma Ospedale MaurizIano mercoledì 31 ore 7,45. Funerali in Alassio (Sv) nella Chiesa Parrocchiale S. Ambrogio alle ore 11.
— **Torino**, 28 dicembre 1980.

E' mancato

Emilio Gagliardi

Cavaliere Vittorio Veneto

Lo annunciano il figlio **Angelo**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia di Borgaretto.
— **Borgaretto**, 30 dicembre 1980.

Le famiglie **Domenico, Giovanni** e **Giuseppe Carnevale**, le figlie annunciano con dolore la scomparsa della cara mamma

Firmina Varca

I funerali avranno luogo oggi in Fubine alle ore 14,30.
— **Fubine**, 30 dicembre 1980.

Valentina Sozzi ved. Calvi

non è più. Mai rimane fra tutti quelli che l'hanno conosciuta e la hanno voluto bene, con il segno del suo dolce passaggio. Con grande dolore annunciano: **Vevi** e **Alberto, Remo** e **Maddalena, Andrea** e **Marisa, Valentina, Roberta** e **Rossana**. I funerali si svolgeranno il g. 30 alle ore 15,30 partendo dall'abitazione, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Montaldo di Cerrina Monferrato, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 29 dicembre 1980.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ignazio Strumia

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Albertina**, i figli **Rosanna** ed **Antonio**, ed il genero **Fernando Ippolito**. I funerali avranno luogo venerdì 2 alle ore 10,15 nella parrocchia San Pellegrino.
— **Torino**, corso Trapani 47
29 dicembre 1980

Improvvisamente è mancato

Giovanni Battista Musso

Cav. di Vittorio Veneto pensionato FF.SS.

anni 86

Addolorati lo annunciano la moglie, figlia, genero, nipoti, fratelli, cognate e parenti tutti. Funerali martedì 30 ore 14,30 da via Castello Mirafiori 11.
— **Nichelino**, 30 dicembre 1980.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato

Andrea Serratrice

Addolorati lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Umberto** con **Cristina, Mill, Kiki** con **Piero** ed **Emanuela**, la cognata **Rosa Salesse** e l'affezionata **Caterina**. La famiglia riconoscente ringrazia il Dottor Arnaldo Ferrari per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 30 ore 14,30 nella Chiesa della Crocetta.
— **Torino**, 27 dicembre 1980.

E' mancata ai suoi cari

Francesca Bordone ved. Fusi

Ne dànno il triste annuncio il figlio **Franco** con **Luciana** e l'adorato **Fabrizio**, sorelle, parenti tutti. Benedizione martedì ore 13,45 ospedale Molinette. Funerali ore 15 in Sommariva Perno.
— **Torino**, 29 dicembre 1980.

Cristianamente è mancata

Giovanna Cerrato ved. Ostellino

Lo annunciano i figli con le famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 via Ronchi 25. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro**, 29 dicembre 1980.

E' improvvisamente mancato

Carlo Chiabotti

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Isa**, il figlio **Giancarlo** con **Silvia**. La data e l'ora delle esequie verranno comunicate negli annunci del giornale di domani.
— **Torino**, 30 dicembre 1980.

Munito dei conforti religiosi è improvvisamente mancato il

dott. Giovanni Zocche

ex Direttore Centrale della Banca Commerciale Italiana
Tenente Colonnello dei Bersaglieri
Medaglia d'Argento V.M. 1915-18
Cavaliere di Vittorio Veneto

ma soprattutto uomo profondamente buono, onesto e generoso. A funerali avvenuti lo annunciano angosciati la moglie **Bianca**, il figlio **Gian Paolo** e la nuora, i nipoti amatissimi **Giovanni, Maria, Lodovico** e **Bianca**, il fratello **Umberto** con le sorelle e i cognati, lo zio **Ugo** e la zia **Carmelita**, i parenti tutti.
— **Milano**, 30 dicembre 1980.

Nell'ottantaseiesimo anno di vita è deceduta

Santina Re ved. Ricagno

Franco, Luisella, Paolo, Marco, ne dànno il triste annuncio. I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Teresina il giorno 31 dicembre alle ore 8,45. La salma sarà tumulata a Rapallo. Un grazie sentito alla dottoressa Godio, a suor Valentina, alle infermiere e personale del reparto Medicina «A» delle Molinette ed a Palmira Bonatto che le hanno alleviato gli ultimi giorni.
— **Torino**, 27 dicembre 1980.

E' serenamente mancata

Caterina Ruata ved. Ballatore

Lo annunciano con dolore i figli **Antonio, Maria, Irene, Remo** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un grazie particolare al prof. Riccardo Bologna. I funerali mercoledì 31 corrente alle ore 14,30 da corso Inghilterra 45.
— **Torino**, 29 dicembre 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Armida Telerini nata Dal Cero

anni 73

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito **Giovanni**, la figlia **Ines** col marito **Idilio Nardin** e l'adorato **Riccardo** che tanto amava; fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 30 corrente alle ore 14,30 partendo da corso Vercelli 483/4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 dicembre 1980.

RINGRAZIAMENTI

Nella impossibilità di farlo singolarmente la famiglia del compianto e indimenticabile

CAVALIER

Costantino Perino

commossa dalla affettuosa e sentita partecipazione all'immenso dolore ringrazia quanti lo vollero ricordare con presenza scritti fiori e preghiere.
— **Ivrea**, 28 dicembre 1980.

Le famiglie **Templa, Zaninetti** ed **Erdini** commosse per la partecipazione e l'affetto dimostrati verso il loro caro

Edo

ringraziano tutti coloro che hanno voluto ricordarlo e sono stati a loro vicini.
— **Biella**, 30 dicembre 1980.

I familiari del compianto

Giuseppe D'Aveni

impossibilitati a farlo personalmente, commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 30 dicembre 1980.

I famigliari di

Carlo Cardona

ringraziano il medico curante dottor Giuseppe Bonino e coloro che hanno partecipato al lutto.
— **Torino**, 29 dicembre 1980.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa del

DOTTOR INGEGNER

Giovanni Mosca Goretta

i figli lo ricordano con immutato dolore ed infinito rimpianto.
— **Torino**, 29 dicembre 1980.

1977 30 dicembre 1980

Eugenio Marconi

Sempre con noi e dentro di noi **Alberto Laura Daniela**.

1974 1980

TEN. COLONNELLO

Alessandro Pennasilico

Tanto rimpianto **Lina**.

1971 1980

Ettore Nano

La moglie, la figlia e famigliari ricordano il loro caro.

JUVE

A distanza di otto mesi lo stopper torna in campo

Brio ricomincia daccapo

Sergio Brio ricomincia: domenica a Como Trapattoni lo getterà nella mischia. Non conta altro per lui: da mesi aspetta questo giorno, da mesi prepara in silenzio il suo rientro nella categoria dei «calciatori in attività». Sergio non lo è più dal 16 aprile scorso: un'amichevole sotto la pioggia a Vado Ligure che si ricorda solo perché, su quel campo, quel giorno, Brio ha riportato una gravissima distorsione al ginocchio sinistro.

Altri giocatori nella sua condizione non hanno ripreso. Lui vi è riuscito in otto mesi e mezzo, tanti, giorno più, giorno meno, ne saranno trascorsi tra le date dell'incidente e del suo ritorno a giocare in una partita vera.

«*Ho recuperato a tempo di record* — sostiene Sergio —. *Lo devo a chi mi ha seguito e curato, a cominciare dal professor Pizzetti, e alla mia forza di volontà. In questi mesi non ho mai tralasciato di allenarmi. Vedevo che il ginocchio reagiva agli sforzi e insistevo di più. Non si può avere paura, perché in questo caso smetti, cambi mestiere*».

— Ma lei non avrà paura domenica allo stadio Senigallia di Como?

«*Aspetto questa occasione da otto mesi, e con l'ansia che può immaginare. Per me questo è più di un esordio. Domenica ricomincio daccapo. O almeno non proprio: non mi sentirò incerto come quando presi a giocare con la maglia della Juventus. Pativo le critiche e scendevo in campo ogni volta più teso. Le settimane, i mesi dopo l'incidente sono stati duri da superare, ma prim'ancora, quando si è trattato di farmi accettare dalla critica come giocatore da Juventus, ho vissuto situazioni realmente pesanti. Allora non dovevo lottare con la sorte e non bastava stringere i denti e guardare avanti. Era tutto molto diverso: vedevo e sentivo il signor Trapattoni rincuorarmi, ma poi leggevo i giornali e non ero più sicuro di niente*».

— Lei dice che adesso le è più facile ricominciare.

«*In un certo senso è così. Non ho da esigere crediti con la fortuna, non è questo a cui penso. Ne ho passate ormai tante che niente mi spaventa più. Questi mesi di attesa stanno per finire e adesso io voglio solo scordare il passato. Mancano pochi giorni alla partita di Como. Deve essere un buon collaudo: è stato il mio obiettivo per tutto questo tempo*».

— I tifosi non hanno dimenticato il Brio che si era fatto largo tra le critiche, convincendo tanti partita dopo partita, con la forza dell'umiltà. I tifosi l'aspettano.

«*Prima dell'operazione mi venivano sempre in mente quelli come Roggi che sono stati costretti a smettere e quelli come Rocca che lottano ancora a distanza di anni per riemergere. Mi ha aiutato cominciare a pensare anche a chi come Pancheri e Vavassori ha ripreso e bene. Per questo motivo non voglio pormi altri obiettivi: tornare a giocare è già importantissimo. Dopo, semmai, mi porrò altri traguardi: il Brio che conoscevate voleva ancora migliorarsi e di molto*».

— Sembra che Trapattoni abbia intenzione di riprovarla nel ruolo di libero.

«*Questo è affare di Trapattoni. Naturalmente io spero di giocare di nuovo quanto prima da stopper per ritrovare al più presto il contatto con l'avversario*».

— Gentile ha preso il suo posto al centro della difesa e Cuccureddu e Cabrini sembrano inamovibili sulle fasce: Brio, dovrà lottare ancora per riconquistarsi un posto al sole. Ma intanto il 1980 se ne va: è già molto che si porti via una stagione della sua vita da dimenticare.

«*Sì, è vero, ma mi piace pensare che le occasioni verranno ancora e presto. Non sono di quelli che gioiscono solo quando le cose vanno male e crescono gli spazi per un giocatore al rientro. In questi mesi ho seguito con affetto la squadra. L'ho vista crescere di domenica in domenica e penso proprio che non ci siano problemi per lo scudetto*».

Alberto Gaino

Brio in campo otto mesi dopo l'incidente: adesso vuole riconquistare un posto in squadra

Morto Lucotti fu gregario di Girardengo

VOGHERA — Luigi Lucotti, uno dei più anziani corridori ciclisti, è morto ieri sera nella sua abitazione di Voghera in seguito ad un infarto. Aveva 80 anni, fu uno dei più fedeli gregari di Costante Girardengo. Vinse parecchie corse sia in Italia che all'estero, fece parte più volte della squadra azzurra e a due Tour de France si classificò secondo e quarto.

Dopo l'attività ciclistica, aprì a Voghera, in piazza Meardi, un negozio di biciclette. Si era ritirato in pensione una decina di anni fa.

Nel torneo di Capodanno c'è spazio per i bianconeri della panchina

I giovani hanno qualcosa da dimostrare

Verza: per me non sarà un esame

Il Torneo di Capodanno, oltre a mantenere in forma le squadre di serie A bloccata dalla sosta imposta dal Mundialito, servirà a molti club che forniscono giocatori alla Nazionale per lanciare quei giovani che non trovano spazio durante il campionato. Manifestazione povera di veri interessi, votata ad un quasi certo fallimento di pubblico al punto che le due squadre torinesi hanno chiesto di giocare entrambe le partite in trasferta nella speranza di più sostanziosi incassi, il torneo potrebbe almeno trasformarsi in passerella per chi ha ancora qualcosa da dimostrare o per chi intende confermare le proprie doti calcistiche.

La Juventus, per esempio, oltre a rilanciare Brio che torna all'attività ufficiale dopo il grave infortunio dell'aprile scorso, darà via libera ai «panchinari», a quei giocatori che esigenze di formazione sacrificano a soffrire e congelare ai bordi del campo. Assenti infatti Tardelli, Scirea, Gentile e Cabrini, Trapattoni non si lascerà sfuggire l'occasione per passare in rassegna le forze a sua disposizione, senza perdere comunque di vista la possibilità di aggiudicarsi in seguito la finale di questa manifestazione «tappabuchi».

Senza voler anticipare le scelte del tecnico bianconero è pensabile che Osti, Prandelli, Verza e Marocchino, senza dimenticare il giovane Storgato che per ora resta spesso in tribuna, avranno modo di riaffermare la loro candidatura ad un posto di titolare. Per nessuno si tratterà di un vero esame, perché certamente non è con queste intenzioni che Trapattoni utilizzerà i giovani della «rosa», ma tutti avranno la possibilità di dimostrare che anche attendendo il loro turno sanno mantenere la condizione giusta.

Verza, da quattro anni alla Juventus con 27 presenza al suo attivo ed un totale di sette reti realizzate nelle passate stagioni, prende molto sul serio l'avvenimento: «Non lo snobberemo — *dice convinto* — soprattutto noi che raramente giochiamo la domenica. Anzi, penso che il torneo possa essere molto utile per restare in forma. Non credo comunque che Trapattoni abbia molto da scoprire sul nostro conto, quindi non ritengo di essere sotto esame».

Quest'anno Verza ha collezionato cinque apparizioni part-time in campionato e quattro in coppa Uefa segnando anche un gol contro il Panathinaikos. A questo continuo entra ed esci ha fatto l'abitudine: «La panchina è poco piacevole — *ammette* — perché si soffre troppo. Ma alla lunga ci si abitua, anche perché certi compagni non giocheranno in eterno ed un posticino per noi ci sarà. Quindi meglio alla Juve a queste condizioni che altrove in campo».

Claudio Prandelli, anch'egli ventisettenne, da due anni alla Juve con diciotto presenze durante la scorsa stagione, domenica ha sostituito dignitosamente l'infortunato Scirea contro l'Avellino. Nel torneo di Capodanno forse non giocherà «libero», in quanto Trapattoni intenderebbe schierare Brio in un ruolo meno rischioso, comunque anche come centrocampista il bresciano sa farsi valere: «Spero di giocare — *premette* — perché per me sarebbe una importante verifica per confermare le mie possibilità future. Come dice Verza il nostro impegno, sarà quello di sempre, in quanto non possiamo farci sfuggire le poche occasioni che ci offrono. Sto bene e preferirei giocare a centrocampo, ma la decisione spetta a Trapattoni. Forse altri potrebbero non prendere sul serio l'impegno, ma non noi che normalmente non riusciamo ad emergere in una squadra che sta giocando molto bene e che quindi non ha motivo di cambiare».

Disamina onesta quella di Prandelli. Gli fanno eco le parole di Osti e Marocchino, che attendono il momento di scendere in campo. Gli avversari, Como ed Udinese, daranno l'anima pur di mettere in difficoltà la Juventus, quindi per tutti ci sarà da faticare. E questi giovani per non rischiare di restare eterne promesse, dovranno dar prova di quel che valgono, proprio nel momento più difficile, quando, con una squadra indebolita, gran parte della responsabilità cadrà sulle loro spalle.

Fabio Vergnano

Stasera a Montevideo (in tv solo per la Lombardia)

Scatta il «Mundialito»

Questo soffre di eccesso di modestia. Mundialito, cioè piccolo mundial, dire un mundial secondario. Come la gente a prenderlo sul serio? Riunisce le squadre che state campioni del mondo e quindi dovevano chiamarlo, avuto un pochino fantasia, El Supermundial, perlomeno. Così si spiega che le grandi folle, anche perché prese nel vortice delle feste fine-principio d'anno, l'abbiano snobbato. O sarà il che si soffre tutti insieme indigestione di calcio? Oppure perché mancano gli assi spettacolari?

Non dico si debba riandare agli Orsi, ai Monti, agli Scarone, ma dove gli Schiaffino ed i Sivori, i Kocsis Hidegkuti, i Garrincha, i Pelé, i Beckenbauer? Forse abbiamo il palato troppo fino, ma scorrendo i nomi dei nazionali non proviamo brividi di emozione. Dateci un Cruijff, dateci un Riva, e vi solleverò il mondo, anzi il mundialito.

Perciò attendiamo con eccessiva fiducia lo svolgimento programma, invidiando fino ad un certo punto i milanesi che, unici italiani serie A, possono cominciare stasera sedersi davanti alla Tv godersi, sappiamo quanto, l'incontro Uruguay-Olanda tifare ovviamente per i tulipani, cioè per i più deboli, che sono anche gli ospitati e quindi in condizioni di inferiorità.

Al di fuori del fatto sportivo certo stimolo a vincere esiste per tutte e due le squadre: vero che la diaria per ogni calciatore presente è di sole quarantamila lire giornaliere per le piccole spese, le federazioni partecipanti incassano 150 milioni partita duecento in caso di finalissima, che può significare a (o «a cranio», come dicono eleganza i calciatori) la non spiacevole sommetta finale di venti milioni. Nient'affatto da disprezzare, anche è appena metà di quella cifra di 45 milioni che i nostri ragazzoni (a quanto ha rivelato domenica sera il presidente del Coni, Carraro) misero in tasca per il quarto posto all'autentico mundial di due anni addietro.

Un affare? sembra, per adesso. L'organizzazione, i premi, le tasse a cinque milioni di dollari, cioè sui quattro miliardi mezzo di lire; con i diritti televisivi rien due miliardi, la pubblicità arriva un altro miliardo; resta la vendita biglietti, che, poche ore dal fischio di inizio, sono affatto esauriti come gli organizzatori speravano. Pensate un po', per il derby sudamericano Brasile-Argentina, la sera del quattro gennaio, per ora sono arrivati brasiliani miseria di millecinquecento prenotazioni.

Con queste premesse sussiste possibilità che, più che coppa, si tratti di fiasco, perlomeno una amaro calice, per gli organizzatori. A cominciare dall'inventore di questo mundialito, che è un arredatore di professione, tempo perso arbitro serie B, Uruguay; si chiama Charquero, ed è l'unico, tra i promotori con il nome spagnolo. Tutti gli altri oriundi italiani: giornalista Rolfo, del «Tiempo», il dirigente calcistico Faracco, i pezzi grossi della federazione calcio uruguayana Cataldi, Garbarino Schiaffarino: nomi che sembrano usciti una nazionale di calcio da mescolare con quelli di Schiaffino, Ghiggia e Maspoli.

Se scarsi saranno i brasiliani presenti, fittissima sarà invece la folla degli italiani emigrati, che nella sola Montevideo sono quarantamila.

E' già previsto da parte loro il rituale assedio all'albergo dei nostri azzurri, che è l'Ermitage, cinque chilometri dallo stadio del Centenario (la Germania, per smentire le dicerie — esatte — secondo cui i tedeschi particolarmente amati in Uruguay, è stata trattata male: un vecchio albergo, il Columbia, in piena, rumorosissima città vecchia).

Dodici arbitri sono stati designati da quattro Paesi, ovviamente neutrali. Non sarà neutrale invece il caldo (in questi giorni si sfiorano i trenta all'ombra), che sarà il dodicesimo giocatore in campo per gli assuefatti, cioè per Brasile, Uruguay Argentina.

Ed ora, siamo al fischio d'inizio: attendiamo scintille Rummenigge e Maradona, da Socrates e perché no?, da Antognoni, dalla fascia bianca di capitano. Divertiamoci possiamo: non ci sono molte altre occasioni in giro, in questo scorcio di bisesto.

c. m.

Maradona, delle «perle» del Mundialito

Così in televisione tutti gli incontri

Partite	Rai-Tv	Canale 5
Oggi URUGUAY OLANDA (ore 22 italiane)	(differita giovedì 1° gennaio 16,15 Rete uno)	Diretta in Lombardia (differita il 31 19 o 22 sulla catena Tv private collegate)
1 gennaio ARGENTINA GERMANIA (ore italiane) giovedì	(differita venerdì gennaio 23,10 Rete due)	Diretta in Lombardia (differita il 2, ore 19 o 22 sulla catena delle Tv private collegate)
3 gennaio ITALIA URUGUAY (ore 20 italiane) sabato	Diretta ore 20,15 uno	(differita il 4 ore 19 o 22 in Lombardia e sulla catena delle Tv private collegate)
4 gennaio BRASILE ARGENTINA (ore italiane) domenica	(differita lunedì 5 gennaio 23 Rete due)	Diretta Lombardia (differita il 5, 19 o 22 sulla catena delle Tv private collegate)
6 gennaio ITALIA OLANDA (ore italiane) martedì	Diretta 21,55	(differita il 7 ore 19 o 22 in Lombardia e sulla catena delle Tv private collegate)
7 gennaio BRASILE GERMANIA (ore 22 italiane) mercoledì	(differita giovedì 8 gennaio ore 23,15 Rete uno)	Diretta in Lombardia (differita l'8, ore 19 o 22 sulla catena delle Tv private collegate)
10 gennaio FINALISSIMA sabato	Diretta 19,55 uno	(differita l'11 ore 19 o 22 in Lombardia e sulla catena delle Tv private collegate)

Pallone elastico, le classifiche dei giocatori per il 1981

Bertola in B

Il Consiglio federale nella ultima riunione ha varato le classifiche giocatori della Serie A e di pallone elastico. La principale novità consiste nella retrocessione di Felice Bertola che, dopo l'eliminazione dalla finale per il titolo, è passato dalla sottocategoria A alla B della prima categoria. In sostanza viene retrocesso di un gradino nella scala dei valori, in cima alla quale resta solo il campione d'Italia Berruti. Bertola è ora in compagnia di Carlo Balocco, il venticinquenne campione di Monesiglio che non è riuscito a strappare il titolo Berruti.

Bertola ha accettato di buon grado la decisione della Federazione perché in pratica gli consentirà di tesserare «spalla» più forte di quella della passata stagione: potrebbe essere Renato Gili al posto del fratello Francesco. Fra le altre decisioni del Consiglio federale merita di essere sottolineata la promozione di Aicardi della Don Dagnino di Andora e la retrocessione del suo compagno di squadra Arrigo.

Ecco le nuove classifiche. Prima categoria, sottocategoria A: Berruti; sottocategoria Balocco e Bertola; sottocategoria C: Rosso; sottocategoria D: Aicardi Belmonte; sottocategoria E: Arrigo e Devia. Seconda categoria, sottocategoria A: Canta, Defilippi, Galliano Tarasco; sottocategoria B: Bruno, Gallo, Renzo Gili, Muratore, Musso Pettavino, Olocco, Ugo, Viglione; sottocategoria C: Avidano, Balestra, Billia, Cerrina, Francesco Gili, Giordano, Mandrile, Paoletto, Porro, Olivieri, Solferino e Tonello. Terza categoria: sottocategoria di eccellenza: Deponti, Abbate, Acchiardo, Aime, Barbero, Blengio, Bonino, Cavallero, Corso, Devizia, Grasso, Destefanis, Massone, Fornaro, Nada, Niello, Pirero, Porro, Priasco, Sacco, Sardi, Serafino, Soria, Stirano, Sugliano, Vola.

p. gal.

hai giocato all'Enalotto?

CON L'ENALOTTO

PUOI VINCERE
TUTTE LE SETTIMANE

CON 12, 11 E 10 PUNTI

gioca Enalotto

TORO

Analisi di una «crisi» ormai troppo frequente

Il guaio di far gioco

Negli ultimi tre mesi la difesa del Torino [illegible] è mai riuscita ad [illegible] dal campo imbattuta, si trattasse di partita ufficiale [illegible] di amichevole. E' [illegible] dato di fatto abbastanza sconcertante, utile a spiegare con eloquenza gli alti [illegible] bassi dei granata in questo primo scorcio di stagione, con l'attacco che non sempre riesce a rimediare agli svarioni difensivi.

L'ultima volta che Terraneo è uscito dal campo imbattuto [illegible] stato, dunque, il 28 settembre al Comunale: ospite era l'Avellino che venne superato con un classico 2-0 (reti [illegible] Graziani e Pecci). Dopo di allora [illegible] Torino è tornato in campo 15 volte incassando sempre almeno una rete. La tabella degli ultimi anni mostra inequivocabilmente che mai [illegible] quest'anno la difesa granata è risultata perforabile: il campionato [illegible] fa che riflettere la situazione generale.

Una spiegazione a questa «crisi» [illegible] è comunque facile e, necessariamente, chiama in [illegible] tutta la squadra in quanto [illegible] si può certo gettare la croce unicamente sul reparto più arretrato. L'esempio di domenica [illegible] il Bologna è eclatante: Van de Korput [illegible] Danova, i due «marcatori» della squadra, sono stati i migliori in campo. Eppure [illegible] Torino ha perso. Vuol dire che qualcosa non funziona [illegible] livello generale.

Rabitti, d'altronde, se ne [illegible] accorto già da tempo. Per questo invitò i suoi giocatori a controllarsi maggiormente, ad evitare di sbilanciarsi troppo in attacco [illegible] conseguenze nefaste per la difesa, fin dalla partita con [illegible] Grasshoppers. Quel giorno però [illegible] pensò la malasorte ad inguaiare i granata, con Terraneo vittima di [illegible] infortunio che permise agli svizzeri di andare in gol.

Fu un brutto colpo [illegible] quale il Torino è riuscito a reagire nel migliore dei modi andando [illegible] vincere a Napoli e quindi pareggiando [illegible] San Siro [illegible] l'Inter. Risultati utili che la sconfitta con [illegible] Bologna [illegible] domenica ha però ridimensionato spingendo Rabitti a dire nella sua analisi della partita che il Torino «*è indubbiamente squadra che si trova a giocar meglio in trasferta*».

Il che [illegible] vero, ma può [illegible] che essere interpretato. Fuori casa i granata — come ogni altra squadra — giocano più contratti, senz'altro meno preoccupati [illegible] dover «*far gioco*». E contemporaneamente sfruttano al meglio l'azione di rimessa che trova regolarmente sbilanciato l'avversario, così come avviene inversamente a loro sul terreno amico.

Tutto secondo logica, o quasi, dunque. Quel che in[illegible] risulta più difficile spiegare è come i granata, una volta [illegible] vantaggio, non riescano ad amministrare come si conviene il risultato. In questa stagione ben otto volte si sono fatti rimontare il gol di svantaggio, tre volte perdendo addirittura la partita ed una quarta rimediando poi grazie ai tempi supplementari (nel 1° turno di Coppa Uefa con i belgi del Moelenbeek).

Evidentemente qualcosa non funziona [illegible] centrocampo dove si dovrebbe meglio filtrare la manovra avversaria. Prendiamo, per esempio, ancora la gara con [illegible] Bolo[illegible] ed [illegible] giocatore in particolare, Patrizio Sala. La posizione occupata dal centrocampista nel primo tempo (risultato 0-0) era ben più di copertura di quella della ri[illegible] quando il Torino si [illegible] trovato [illegible] vantaggio. Va bene, come dice Rabitti, «*cercare il colpo del k.o.*», però è bene farlo con un certo criterio: per la ripresa del campionato il Torino deve badare soprattutto [illegible] questo. Altrimenti finirà per vanificare [illegible] ambizioni [illegible] [illegible] stagione [illegible] ancora può [illegible] verarlo tra i protagonisti.

Giorgio Barberis

PARTITA | IL VANTAGGIO | LA RIMONTA | RIS. FIN.

7 [illegible] - Perugia-Torino	[illegible] Graziani	[illegible] De [illegible]	1-1
1° ott - [illegible]	3' D'Amico	69' De Bolle, 80' Van [illegible] Korput (aut)	2-2 [illegible]
[illegible] ott - Torino-Cagliari	11' [illegible]	51' Piras, 64' Virdis	1-2
9 nov - Torino-Como	18' [illegible]	75' Nicoletti	1-1
[illegible] nov - [illegible]	74' Pulici	81' Biagini	1-1
[illegible] nov - Grasshoppers-Torino	[illegible] Sciosa	51' Heinz Hermann, 53' [illegible]	2-1
21 dic - Inter-Torino	20' Graziani	41' Ambu	1-1
[illegible] dic - Torino-Bologna	46' [illegible]	55' [illegible] (rig), 83' Garritano	1-2

La «crisi» della difesa granata

STAGIONE	[illegible] SUBITE	MEDIA PARTITA
1975-76	22 (miglior difesa del torneo)	0,733
1976-77	14 (miglior difesa del torneo)	0,467
1977-78	23 (2ª difesa [illegible] torneo)	0,767
[illegible]	23 (4ª difesa [illegible] torneo)	0,767
[illegible]	15 (miglior difesa del torneo)	[illegible]
1980-81	13 (10ª difesa del torneo)	1,083

Calcio-giovani

«Superga» [illegible] metà cammino

Il settimo torneo calcisti[illegible] [illegible] giovanissimi, «Caduti [illegible] Superga», organiz[illegible] dall'A. C. Lucento e patrocinato [illegible] «Stampa Sera», è giunto a metà [illegible] cammino. Favorita [illegible] tempo e dalle feste natalizie, [illegible] manifestazione ha fatto registrare sugli spalti il tutto esaurito. [illegible] gioco e l'acceso agonismo [illegible] in mostra dalle dodici squadre hanno divertito il [illegible], che è accorso numeroso (mille presenze ogni volta) nelle prime tre giornate [illegible] fase elimina[illegible]

[illegible] competi[illegible] le [illegible] professioniste, il torneo [illegible] vissuto in un clima [illegible] grande equilibrio. Ad [illegible] giornata [illegible] [illegible] prima parte [illegible] torneo, [illegible] [illegible] hanno già conquistato il di[illegible] [illegible] Per [illegible] nosce[illegible] [illegible] [illegible] bisogna [illegible] i risultati [illegible] domani.

Nel girone A, ha [illegible] dei padroni di [illegible] del Lu[illegible] [illegible] favore [illegible] Alm e Settimo che, [illegible] pareggiato il loro incontro diretto, [illegible] ricorrere [illegible] sorteggio per la designa[illegible] prima semifinalista. [illegible] designato l'Alm, mentre [illegible] girone B [illegible] è imposto sul campo, anche [illegible] di stretta misura, [illegible] Barcanova e Vanchiglia.

[illegible] piacevole impressione [illegible] destato, [illegible] corso [illegible] gare [illegible] rie, alcuni giocatori, tra i quali [illegible] [illegible] ri[illegible] Fazzi, [illegible] e Tramontana, [illegible] Barcanova; [illegible] [illegible] Franchi, [illegible] [illegible] sa; [illegible] e Saviozzi, [illegible] [illegible] Leumann; Ponzin e Giorda, [illegible] Lascaris; Ceria, [illegible] e Nicastro, del Vanchiglia.

Il [illegible] riprende il proprio cammino domani: alle 14,15 [illegible] 15,15 saranno giocati gli ultimi incontri di qualificazione [illegible] Planezza-Don Orione e Eureka Settimo-Lascaris, i cui ri[illegible] [illegible] le altre semifinaliste.

[illegible] girone C, il [illegible] [illegible] Tommasi, [illegible] [illegible] grintosa, [illegible] [illegible] buon [illegible] lettivo, non dovrebbe [illegible] re difficoltà [illegible] conquistare un [illegible] positivo (basta [illegible] pareggio) [illegible] tro il pur valido complesso di Ceolato, [illegible] nel gruppo D il Lascaris [illegible] chi[illegible] [illegible] far da [illegible] i vincitori [illegible] la passata edizione (Eureka Settimo) ed i cugini ne[illegible] [illegible] Paradiso.

Sabato prossimo (ore 14,15 [illegible] 15,15) saranno di[illegible] le semifinali; domenica (ore 10 e 11) le finali.

José Leva

La nuova "carta bianca" sci ai piedi per un anno e nove nevi

Per chi

La Carta bianca [illegible] l'unico documento [illegible] [illegible] dà libero [illegible] agli impianti delle più belle località delle Alpi a cavallo tra Francia [illegible] Italia, per tutta la stagione 80-81.
Anche tutti i giorni, [illegible] vuoi!

Un modo nuovo per utilizzare quando e dove vuoi [illegible] [illegible] giornate "bianche", secondo i tuoi gusti. Potrai scegliere, infatti, tra [illegible] piste più facili, i percorsi da gara, i famosi fuoripista tra i boschi.

E tutto questo... [illegible] spendere più [illegible] lira.

Per nove [illegible]...

Nessun [illegible] alla tua fantasia ed alla tua libertà di scelta [illegible] nove località. Potrai muoverti liberamente [illegible] un'area [illegible] oltre 100 chilometri quadrati, su e giù per 400 chilometri [illegible] piste, potendo scegliere fra 100 impianti di risalita con 30.000 metri [illegible] dislivello totale e [illegible] una portata [illegible] 55.000 persone all'ora. Potrai scavalcare le montagne risalendo da un versante e scendendo dall'altro: per incontrare [illegible] amici od anche solo per il gusto [illegible] compiere [illegible] "traversata solitaria".

[illegible] questo... senza spendere più [illegible] lira.

Ma c'è di più...

Oltre [illegible] tutti i vantaggi descritti sinora, con la Carta bianca potrai [illegible] anche:

- estensione giornaliera per Bardonecchia [illegible] L. 5.000;
- [illegible] 4 abbonamenti giornalieri in ognuna delle seguenti località: Courmayeur, Champoluc-Gressoney, Livigno, Madonna [illegible] Campiglio, Pinzolo [illegible] Plancavallo;
- [illegible] 5 abbonamenti giornalieri [illegible] Serre-Chevalier;
- [illegible] 5 abbonamenti a le "Deux Alpes" [illegible] cui 1 estivo.

[illegible] tutto questo — ancora [illegible] volta — senza spendere più una lira.

Insomma: Carta bianca in tasca, sci ai piedi e poi... via! la montagna è tua.

Borgata S. [illegible] • Grangesises [illegible] d'Oulx • Jouvenceaux Sansicario • Cesana Claviere • Montgenèvre

Per avere maggiori [illegible] e per acquistare la Carta bianca puoi rivolgerti [illegible]

SESTRIERE:
S.I.F. S.p.A.
Torino
Corso G. Galilei, 8 - tel. (011) 676055
Sestriere
Piazzale Agnelli - tel. (0122) 76276

SANSICARIO:
SANSICARIO SKY S.p.A.
Torino
Corso Vittorio E., 74 - tel. (011) 519612
Sansicario
tel. (0122) 89.330 - 89.297

SAUZE D'OULX:
SPORTINIA S.p.A.
Torino
Via XX Settembre, 51 - tel. (011) 546.179
Sauze d'Oulx
P.zza Miramonti - tel. (0122) 85.445

...oppure presso le casse centrali delle singole stazioni turistiche.

Una guida dei ristoranti, delle sale da ballo e dei ritrovi

SPECIALE 12 PAGINE

Il veglione di fine anno

Cenoni e veglioni di fine anno: un'occasione per trovarsi o per vi- con una compagnia amica ore liete e spensierate. Per creare un clima allegria nulla di meglio, quindi, che recarsi nel locale «giusto», cioè adatto alle proprie esigenze.

Stampa Sera ha deciso, nell'intento facilitare questa ricerca fondamentale per la riuscita della festa, di pubblicare (in un inserto speciale di dodici pagine) elenco il più possibile completo di discoteche, night, sale da ballo ristoranti.

Ognuno potrà, scorrendo le pagine che seguono, scegliere il menù preferito oppure suggerire a se stesso ed agli amici il genere di divertimento più «azzeccato».

I giovani che amano scatenarsi nello «shake» avranno l'imbarazzo della scelta esattamente gli «...anta» che prediligono tanghi valzer. Va da sé che vietato conciliare cenoni danze: in molti locali ai tavoli del tradizionale banchetto affiancate agguerrite orchestre.

Stampa Sera però non ha voluto omettere da queste pagine dedica- all'allegria di fine anno un gioco per chi ha deciso di rimanere a

Si tratta di un «gioco dell'oca», un classico divertimento rivisitato per l'occasione in chiave moderna. La cronaca, insomma, unita alla tradizione: a voi scoprirlo.

Al ritmo dell'orchestra

LA GREUIA: Luigi

«La simpatica caratteristica della Greuia è quella di poter mangiare in compagnia buona musica e in- nostro slogan è: una buona cucina, un po' di musica tanta Variamo ogni settimana il menù, che orientato sulle tradizioni piemontesi e in questo cerchiamo di dare ai nostri clienti sempre qualcosa di originale, quei piatti che di solito si possono cucinare a casa. Per Capodanno abbiamo preparato un —veglione eccezionale: piatti e vini e particolari, musica piacevole, tante sorprese omaggi per le gentili signore».

DOCK: Sergio Ivaldi

«Il nostro continuo impegno professionale quello cercare di fare sempre meglio fine soddisfare sempre più la nostra clientela, alla quale formuliamo i più fervidi auguri per un buon 1981».

LE ROI: Attilio Lutrario

ballo per noi è tradizione di famiglia che stata iniziata nel 1926 da mio padre il commendator Lutrario che in Torino ha sempre rappresentato un punto basilare nel mondo della musica leggera e un fulcro, su cui ruotati via via i migliori artisti e cantanti italiani. E per confermare tutto questo basta ricordare che la grande orchestra del maestro Gorni Kramer si è formata e ha trovato il suo trampolino lancio proprio agli inizi degli Anni 50 al Blechenduait (allora bisognava scrivere i nomi inglesi pronunciavano) Lutrario (il locale ha sempre svolto la sua attività in via Stradella) e la stessa cosa è avvenuta per molti grossi altri nomi che poi si sono affermati in campo nazionale. Ora, questa trasformazione ciata a partire dal 1960. il nostro dancing è diviso in due settori, nettamente differenziati, uno dall'altro: Le Roi al piano superiore, in cui si alterna Discomusic accompagnamenti con orchestre moderne tradizionali, e nella zona sottostante il musette», dedicato ai balli di trenta venti fa, ritornato oggi di grande attualità. Per Capodanno, ripetendo una nostra vecchia consuetudine, regaliamo non il solito cappellino, ma un originale oggetto firmato da un artista di grido questo è per tutti gli intervenuti e non solo per le signore. In entrambi i locali abbiamo predisposto una notte di «follia» questo per rimanere sempre fedeli al nome Lutrario, che, credo, rappresenta sempre valida garanzia. Il nostro motto è: «Noi ci rinnoviamo sempre» con questo impegno che intendiamo davvero mantenere auguriamo un felice 1981 alla nostra clientela».

I TAROCCHI: Natalia Piccolo

«E' questo un tipico ristorante orientato prevalentemente sulla cucina piemontese, che a da stagioni offriamo con menù sempre originali e aggiornati. Per la notte di Capodanno abbiamo predisposto per la nostra clientela, a cui gurismo felice i, una simpatica e tranquil- prolungata filodiffusione».

NOI TI DIAMO DI PIU'

LE ROI
DISCOTECA
ORCHESTRA
BAL MUSETTE
VALZER POLKA MAZURCA
2 LOCALI
2 ORCHESTRE
2 COTILLONS
31 dicembre
LUTRARIO
V. Stradella, 8 - Tel. 279.952

NOI CI RINNOVIAMO SEMPRE

RISTORANTE **DOC**
Via Cernaia 46
Tel. 538.089

La direzione augura alla sua affezionata clientela un

FELICE ANNO NUOVO

ricorda domani

FOLLE NOTTE DI CAPODANNO

in compagnia di:

SOFT MUSIC
CARLETTO SPINARDI
GIORGIO GIACOSA
RENATO AVIDANO
ROBERTO (LA VOCE)

la greuja
... una buona cucina
.. un po' di musica
e tanta amicizia

Domani

IL GRAN CENONE DI CAPODANNO

★
Tanta allegria e cotillons
★
Sono gradite le prenotazioni presso il locale

Via Monginevro 75 - Tel.

RISTORANTE
I TAROCCHI
Torino - Via S. 7 - Tel. 540249

augurando Buone Feste
vi ricorda il

CENONE DI S. SILVESTRO

Prenotazioni

Una notte tutta di follie

ARLECCHINO - CLUB 84 - LA [illegible] fratelli Messe.

«Anche per quest'anno siamo arrivati alla fine ■ come festeggiarlo se non nel modo più tradizionale, affogando delusioni passate e rinverdendo le speranze, affidandole [illegible] al suono di una buona orchestra, in compagnia delle persone ■ noi più care e simpatiche, con l'allegria spensierata [illegible] tempi migliori, certi che il [illegible] ce ne riservi forse ancora di più belli? La secolare tradizione torinese per il ballo, che ha contagiato tutti, piemontesi e no, che ha varcato i confini della nostra regione per dilagare un po' dappertutto in Italia, proprio durante queste feste è quella e la principale, che riesce ad attrarre la grande massa del pubblico, che con la musica vecchia o nuova, ritrova se stesso, il sorriso e la incomparabile gioia della allegra compagnia. E' proprio in queste nostre sale che ci si può scambiare i migliori auguri, quelli più sinceri. Le tradizionali sale da ballo come l'Arlecchino, il Club 84 e La Perla, all'avanguardia e simbolo autentico di questo nostro costume torinese, che hanno fatto ballare i nostri nonni, i nostri padri e ora continuano [illegible] noi, vi aspettano per divertirvi e darvi la possibilità di iniziare il 1981 ballando in allegria, all'insegna di buona musica, [illegible]ochi, sorprese e per tutti, oltre a spumante ■ panettone ■ volontà, un ricco spuntino, che ■ [illegible] certa ora [illegible] guasta proprio.

Vorremmo pure elencare, anche se crediamo che [illegible] ■ [illegible] sia bisogno, le caratteristiche che hanno fatto apprezzare a tutti i torinesi i nostri locali: **La Perla** è stata la prima sala di Torino che ha ripreso il liscio, dando a tutti la possibilità di ritrovarsi ■ ballando ■ comunicare in un ambiente elegante e confortevole; **Club 84** è situato nella suggestiva cornice del parco [illegible] Valentino e dispone ■ uno spazioso ■ illuminato parcheggio; **Arlecchino** è noto in tutta Italia ■ anche all'estero per avere ospitato e in molti casi anche lanciato alcuni fra i più popolari artisti [illegible] musica leggera. ■ infine vorremmo anche ricordare il Castellino, ora purtroppo fuori [illegible] a causa dell'incendio che ha distrutto il cine[illegible] Corso ■ che speriamo possa presto tornare ■ riprendere la [illegible] attività».

DANZE

CLUB 84

Corso Massimo d'Azeglio n. 9
Telef. 659.505 - 659.560

Domani

Veglionissimo di Capodanno

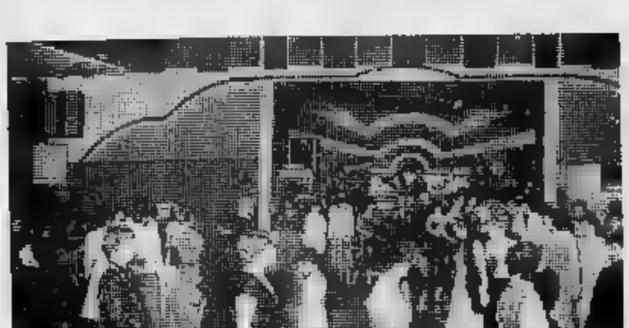
Giochi - Premi
Cotillons ■ panettone per tutti

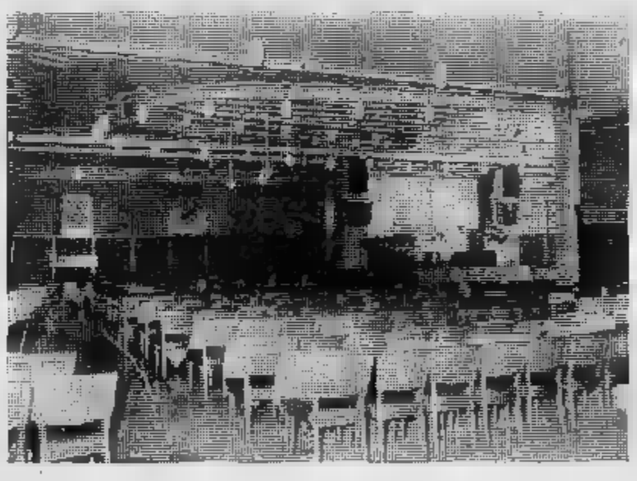
Ore 24

Spuntino [illegible]do

Prenotatevi!!!

Orchestra GRUPPO 5





DANZE

LA PERLA

Corso De Gasperi n. 26
Telef. 585.928

Domani

Superveglione di San Silvestro

Giochi - Premi
Cotillons ■ panettone per tutti

Ore 24

[illegible]uffet freddo

Prenotatevi!!!

Orchestra I FALCHI

ARLECCHINO DANZE

Via [illegible] Secondo n. 57
Telef. 597.137 - 590.451

Domani

Gran veglione di fine anno

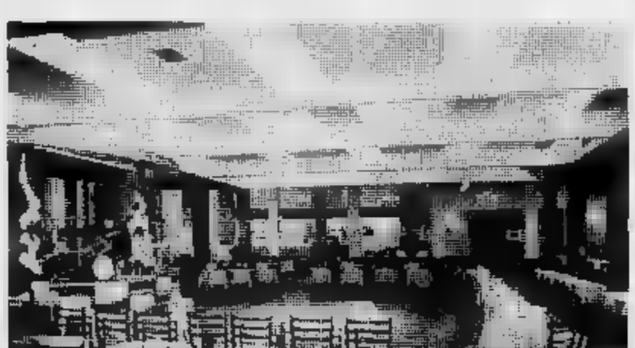
Giochi - Premi
Cotillons e panettone per tutti

Ore 24

Buffet freddo

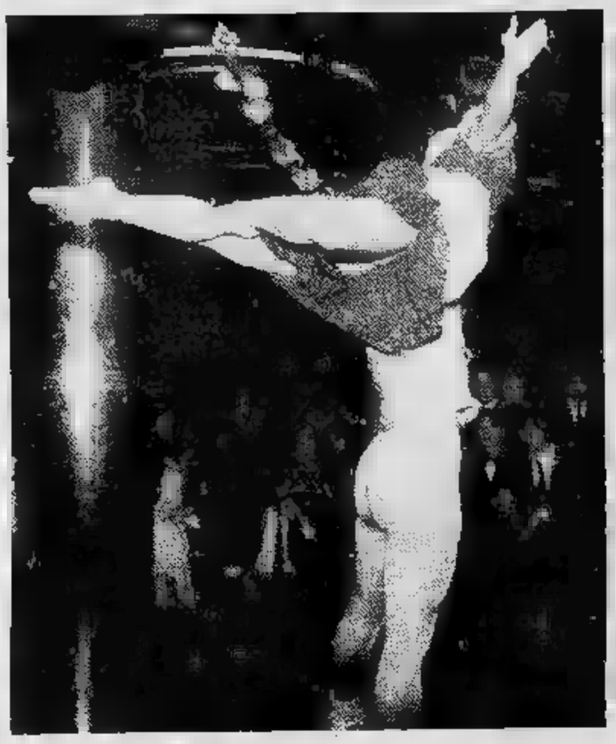
Prenotatevi!!!

Orch. DANILO



BUON ANNO - DIVERTITEVI CON NOI - BUON ANNO - DIVERTITEVI CON NOI - BUON ANNO

Tradizione e cabaret



BASTIAN CONTRARIO: ■■■■■ Grassotti

«Tutte le strade conducono al Bastian Contrario, nel suo accogliente e tranquillo locale situato in strada Moncalvo 102, nel versante del colle della Maddalena verso Moncalieri. Bastian Contrario, da amico a amici, propone un menù fisso, che varia con il variare delle stagioni e con "l'umore" dei cuochi. Molte delle nostre ricette, che rispecchiano fedelmente la tradizionale cucina piemontese che ha avuto una grande e determinante influenza da quella francese, provengono da approfondite ricerche o sono state trovate su vecchi libri di cucina. Per Capodanno aspettiamo i nostri amici, con i quali festeggiare l'arrivo del 1981».

■■■■■■■■ Salvatore Santangelo

«Noi puntiamo soprattutto sul music hall un genere che siamo praticamente gli unici a trattare a Torino. Non trascuriamo tuttavia il dancing tradizionale e la discoteca, in quanto essendo il nostro locale molto ampio (1000-1200 posti a sedere su due piani) ci ha la possibilità di soddisfare tutte le esigenze. Normalmente, per dare un quadro musicale completo al nostro pubblico che ci sta facendo sempre più ■■■■■■■ oltre a numeri di cabaret e a spettacoli vari, eseguiamo 5 motivi pop, 4 lenti, 3 lisci e 4 pezzi sudamericani. Le uniche variazioni sulla nostra abituale condotta sono al martedì sera, interamente dedicata al rock and roll e al mercoledì, con serata condotta da Giorgio di Borgaretto per gli appassionati del liscio. Per la notte di Capodanno abbiamo allestito un veglione coi fiocchi e questo per rendere più divertente la festa più bella e spensierata dell'anno: in un clima di allegria ci saranno premi, cotillons, spumante, panettone, numeri di attrazione a tante, tante altre cose simpatiche e il tutto allietato dalla musica del complesso Groppo 2000 Sexi Show».

TRIANGOLO: Giuseppe Sereno

«E' questa una tipica discoteca, accogliente e arredata con buon gusto e in modo funzionale. L'ambiente è tranquillo e confortevole ed è a grado, avendo tre piste da ballo, di lasciare spazio a tutti, garantendo così ampio movimento, anche nei ritmi più frenetici. Per la notte di Capodanno allieteremo il pubblico con una serie di iniziative che dovrebbero riscuotere ■■■■■■■■ e divertire tutti: spettacoli di illusionismo, strip, giochi, cotillons, attrazioni e molte altre cose per rendere indimenticabile la festa più bella».

THE MUSIC ■■■■■■ Alfonsino

«La nostra è la classica discoteca per giovani che punta sul rock. Questo locale è stato aperto nel 1973 e ha sempre cercato di mantenersi all'avanguardia nel suo genere. Da noi si sono esibiti molti nomi importanti: Brian Auger, Renato Zero, Edoardo Bennato, Alan Sorrenti, Francesco De Gregori, Antonello Venditti e tanti altri artisti di successo. A partire dal 16 gennaio 1981 organizzeremo il primo festival regionale del rock, la finalissima avrà luogo al Palazzetto dello Sport il 13 marzo. Le adesioni sono già molte e si prevede sin d'ora un grosso successo. L'importanza di questo festival è quella di riproporre nei club la musica dal vivo, come avveniva una volta e ciò, in questo periodo in cui la discomusic è in flessione, potrebbe rilanciare molti giovani dotati.

LA COMETA
Piobesi Torinese
Tel. 965.7892

Domani sera
2 VEGLIONI
in 2 SALE
con 2 ORCHESTRE

Per il ballo moderno
l'orch. **ODIXEA**

Per il ballo liscio
l'orch. **I MACARIO'S**

Giochi - premi - allegria

TRIANGOLO
via Nicola Fabrizi 71
tel. 740.618

Gran veglione di Capodanno

eccezionali **attrazioni**
cotillons - panettoni
champagne

MUSIC PEOPLE
GRANDE APPUNTAMENTO
1981
VEGLIONISSIMO

Alfonsino Records in rassegna!
GRANDI SUCCESSI 1980
nel programma 81 musica dal vivo
il **«DISCO GIALLO»**
presenta
1° Festival regionale del Rock
ogni venerdì
«Birra e tutto rock»
E' una formula che offre il
MUSIC PEOPLE
V. Cercenasco 13 ang. P. Guala tel. 617286

...il mio sogno sarebbe un ristorante senza carta. Se andate da un Amico sapete già che Vi offrirà il piatto in cui riesce meglio...
Paul Bocuse - France
Bastian Contrario
CENONE DI S. SILVESTRO
...e anche a mezzogiorno di Capodanno ed Epifania
Pranzo di Gala
69 ANTIPASTI • 3 PRIMI • 3 SECONDI
Locanda tipica piemontese - Str. Moncalvo 102 Moncalieri - tel 69.68.388

MILLELUCI
MUSIC HALL
P.zza ■■■■ 147, tel. ■■■■■
Domani ■■■ eccezionale
VEGLIONE
in una fantasmagoria di colori tra mille... luci
in compagnia del
GRUPPO 2000 SEXY SHOW
Ingresso **L. 15.000**

Se rimanete in casa a fine anno, ecco il gioco di Stampa Sera

Il gioco dell'oca

ESISTE una legge dei «ritorni» anche per i giochi per cui, [illegible] al Mandrake robotico e d'incerta origine, ci [illegible] quei giochini da quattro soldi di un tempo, la Tombola ad esempio, [illegible] il Gioco dell'Oca. La tombola ha conservato l'aroma del pane impastato nella madia casalinga e cotto nel forno [illegible] legna, cioè un'occasione per ritrovarsi attorno ad un avvenimento familiare, perché [illegible] Tombola giocata con estranei non ha senso. So che oggi [illegible] fanno Tombole benefiche, [illegible] dame gentili che estraggono dal sacchetto i fatali dischetti di legno (un tempo, ora di plastica) [illegible] su stampati in nero i numeri corrispondenti [illegible] quelli segnati sulle cartelle che altre dame gentilissime hanno venduto ai concorrenti per cifre anche [illegible] spicue; la beneficenza ha le sue esigenze, eppoi, il vincitore può portarsi via [illegible] bel premio, che so, [illegible] prosciutto, uno zampone di Modena, [illegible] bambola.

Queste, però, sono Tombole particolari, che [illegible] impegnano l'agonismo dei giocatori, anche [illegible] lo zampone di Modena fa gola a tutti i concorrenti. La Tombola che si gioca in [illegible], fra parenti ed amici, scatena invece l'ansia di fare cinquina, [illegible] addirittura tombola, il più rapidamente possibile [illegible] far dispetto che so, all'amico, alla fidanzata, alla ragazza indifferente ai richiami d'amore [illegible] [illegible] giovanotto. [illegible] [illegible] gioco, ma [illegible] anche un cimento. Almeno, lo era, ed io ricordo i tempi in cui ciò accadeva, specie se il designato ad estrarre i numeri diventava, pur essendo egli stesso giocatore, l'anima della competizione. Era «l'animatore» [illegible] quelle serate alla buona, specie se egli conosceva le definizioni idiomatiche dei numeri. Tirava l'undici [illegible] gridava: «I dui rampin», cioè, I due gancetti. Tirava il 77 e gridava «'l gambi [illegible] doni», le gambe delle donne, [illegible] allusione che [illegible] storte. Tirava il sessantasei e gridava: «Gir- [illegible] c'me t'völi» cioè, giralo come vuoi, perché poteva diventare novantanove che poi non esiste, perché la Tombola ha novanta numeri; e [illegible] stesso accadeva per il sessantanove, che a rovescio poteva esser letto novantasei. I due gobbi [illegible] trentatrè, quarantasette il morto che parla, e così via.

Inventiva dell'animatore [illegible] cabala davano un sapore particolare al gioco nelle calme sere d'inverno, specie nei paesi, quando [illegible] strade sono quasi deserte ed i passi dei radi passanti risuonano secchi sull'asfalto. [illegible] nel fervore del gioco, improvviso, il grido di una ragazza, [illegible] una donna, [illegible] un giovane: «Cinquina», oppure Tombola. Per segnare i numeri si usavano fagioli secchi, così lisci ed instabili che bastava [illegible] gesto [illegible] po' scompo- [illegible] [illegible] i numeri volavano via come gocce [illegible] mercurio. E talvolta, per scherzo, il giovane corteggiatore dava una spinta alla sua ragazza e tutto si risolveva in [illegible] grandinar di faglioli; si giocava così vicini l'uno all'altro che bastava [illegible] mulinare [illegible] braccia per mandare [illegible] monte la giocata. [illegible] si ricominciava da capo.

Non saprei dire se oggi si giochi ancora la Tombola nelle [illegible] dei paesi, la televisione ha spazzato [illegible] abitudini ancestrali, ed i bambini si divertono [illegible] robot che lanciano raggi laser dagli occhi [illegible] dalle mani. Anche il Gioco dell'Oca [illegible] i suoi *aficionados*, più complicato, quindi più durevole. [illegible] andava avanti [illegible] indietro secondo regole fissate nei secoli, si giungeva quasi al termine dell'elissoide ed [illegible] lancio sbagliato dei dadi ci rimandava inesorabilmente indietro all'uno, lasciando così via libera agli avversari. Oggi il Gioco dell'Oca deve [illegible] [illegible] appassionati, perché vedo che cartolai e negozi di giocattoli continuano [illegible] venderne, [illegible] per attirare i giocatori, specialmente i giovani, gli editori devono ricorrere [illegible] molte astuzie. Ci sono Giochi dell'Oca col giro del mondo, con Biancaneve ed i sette nani, [illegible] gli assi del calcio più famosi. Va tutto bene, importante [illegible] che si giochi ancora lanciando i dadi e mettendo i fagioli su Bettega o Zoff, sulla Tour [illegible] o sulla Statua [illegible] Libertà; si impara un po' di geografia [illegible] buon mercato, [illegible] fanno conoscenze calcistiche più intime, avendo [illegible] foto dei calciatori per lungo tempo sotto gli occhi.

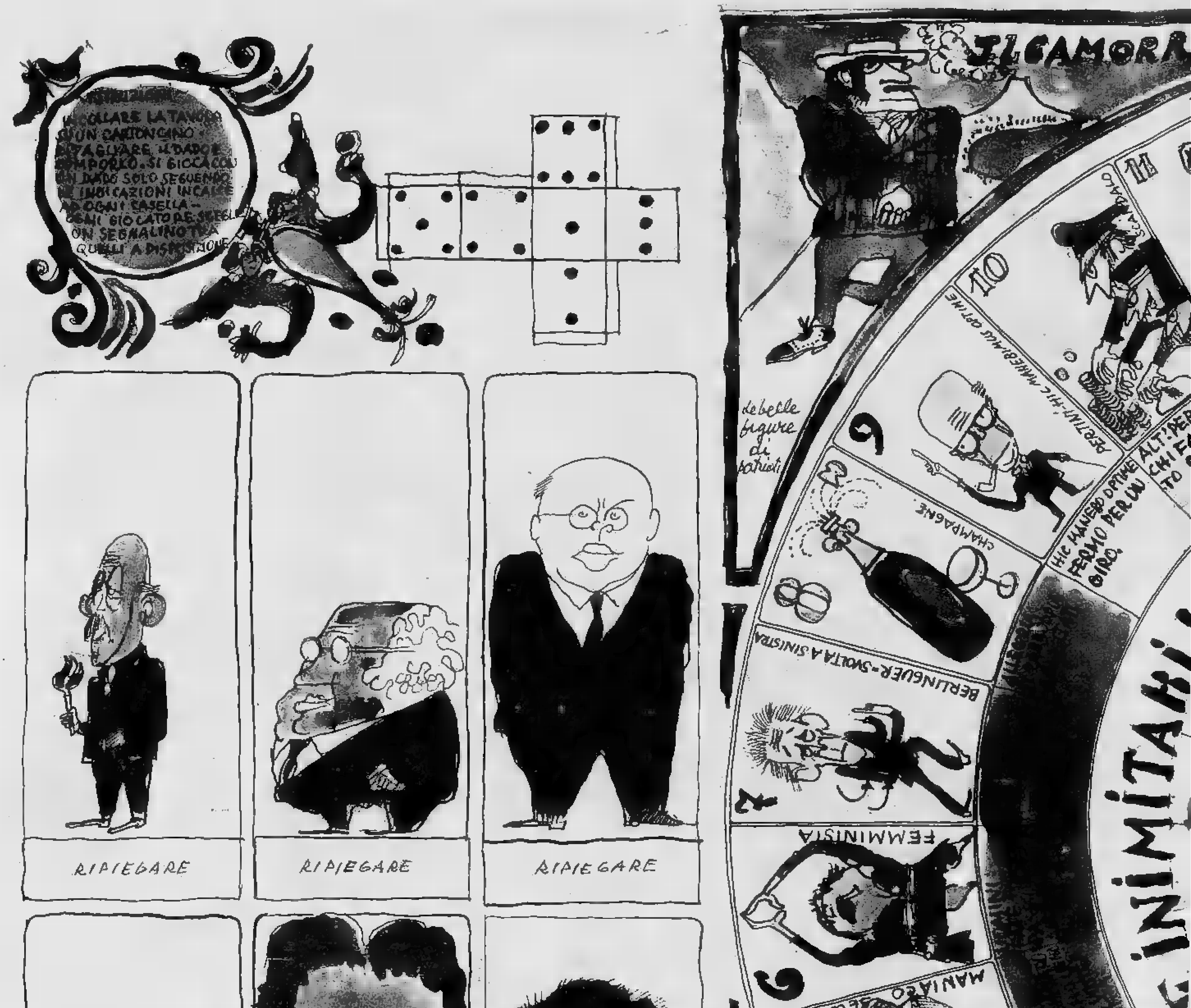
Ho veduto [illegible] gioco dell'Oca ortofrutticolo bellissimo, perché nei vari riquadri, insieme [illegible] carote, porri, patate c'erano ortaggi e [illegible] [illegible] tisana fantasticamente belli. S'impara così che cosa si può fare con la genziana [illegible] con [illegible] menta piperita, con il piretro, [illegible] ginepro, il mirtillo, l'artemisia. E' un viaggio tra colori [illegible] profumi; lanci i dadi, ti vengono due sei, che fa dodici, e vai alla viola del pensiero, oppure alla rosa, al grappolo d'uva, alla mela, [illegible] via [illegible] questo passo.

Giochi semplici, divertentissimi, caduti [illegible] disuso, [illegible] quasi, perché ritenuti, [illegible] torto, [illegible] superati da giocattoli più sofisticati, e costosissimi. Un modo di insegnare il risparmio ai bambini (ammesso che ci si riesca) [illegible] mettergli in [illegible] fagioli, anch'essi [illegible] certo a buon mercato, però mai costosi quanto i modellini delle automobili da corsa, che poi fan- [illegible] venir voglia di andare dal benzinaio, dei terrificanti robot extraterrestri sfornati dai- [illegible] fabbriche giapponesi [illegible] [illegible] Hong Kong.

Pensate quanto sarebbe bello un gioco dell'Oca con novanta facce [illegible] uomini politici. Lanciati i dadi, fai dodici e vai [illegible] Andreotti, dove non puoi fermarti sarebbe lo stesso Andreotti [illegible] protestare, quindi torni [illegible] uno e ricominci. Rilanci, e [illegible] trovi Berlinguer, sul quale assolutamente non c'è fermata; Berlinguer vorrebbe andare avanti, costi quel che costi, per cui [illegible] costringe a rilanciare il dado, e cadi su Longo, anch'egli per niente desideroso di lasciarti fermo lì; altro colpo, e ti imbatti [illegible] Pannella che, cercatore di rogne com'è, s'impermalisce [illegible] ti rimanda all'uno.

Andando avanti ed indietro sul Gioco dell'Oca politico, c'è [illegible] [illegible] una cultura che potrebbe [illegible] di grande aiuto alle elezioni, specie se saranno i bimbi, voce dell'innocenza, quindi della verità, a dare consigli agli elettori sui candidati. Noi, già troppo smaliziati, ci limitiamo a leggere, guardare, meditare, scuotere il capo. Però, [illegible] calciatori, ortaggi, politica, geografia, torna il piacere [illegible] ritrovare un gioco rasserenante dell'intimo che [illegible] pensava sepolto [illegible] totale dimenticanza ed irrecuperabile. Riprendiamo a giocare [illegible] Tombola, al Gioco dell'Oca; pensi che forse diventeremo [illegible] maliziosi, meno depressi, più rilassati [illegible] un po' [illegible] scontenti.

[illegible] Rosso



…CCLLARE LA TAVOLA
SU UN CARTONCINO
RITAGLIARE IL DADO E
COMPORLO. SI GIOCA CON
UN DADO SOLO SEGUENDO
LE INDICAZIONI IN CALCE
AD OGNI CASELLA.
OGNI GIOCATORE SCEGLIE
UN SEGNALINO TRA
QUELLI A DISPOSIZIONE
RIPIEGARE
RIPIEGARE
RIPIEGARE
RIPIEGARE
RIPIEGARE
RIPIEGARE.
IL CAMORR
de belle figure di patrioti
11
10
PERTINI-HIC MANEBIMUS OPTIME
9
HIC MANEBO OPTIME FERMO PER UN GIRO.
CHAMPAGNE
8
BERLINGUER-SVOLTA A SINISTRA
7
FEMMINISTA
6
MANIACO SESSUALE.
5
SCIOPERO CONTROLLORI VOLO
4
BOMBA TERRORISTI
3
URNA
I franchi tiratori

IL GIOCATORE VENDUTO
TOTOCALCIO
TOTOCALCIO
TOTOCALCIOTO
TOTIP
W. CRUCIANI
W. TRINCA
le belle figure di patrioti
12
AUMENTO BENZINA
LA RUSSIA INVADE.
13
RAPIMENTO
CARABINIERI
15
16
BERLINGUER SVOLTA A SINISTRA
KOMEINI
17
SCIOPERO CONTROLLORI VOLO
18
OSPEDALE
19
SCIATORE
20
SCANDALO
21
BERLINGUER SVOLTA A SINISTRA
22
CAPODANNO
23
ESSO
950
AUMENTO BENZINA.
24
LA RUSSIA INVADE
VEDI NUMERO 12
25
PERTINI
ADDETTO STAMPA
26
BOMBA TERRORISTI
27
28
29
AUMENTO BENZINA
30
900
ALT! FERMO PER 1 GIRO CHI HA L'AUTO DIESEL
CARRI ARMATI: TORNARE AL NUMERO 1
FALLITO: TIRA DI NUOVO IL DADO
AUGURI!!
VEDI NUMERO 7
DONNE: FATE 2 PASSI INDIETRO.
VEDI NUMERO 4
CORSIA: FERMO PER UN GIRO
SLALOM: RITIRA I DADI
IL GIOCO DEL BEL PAESE · 1981
IL VERO
ARRIVO
MANOA SCORAGGIATEVI DEL TUTTO CI TIREREMO FUORI VELOCI DI CIL RICCIO
GAY: INDIETRO 2 PASSI
VEDI NUMERO 3
PARTENZA
ROCK
1
2
IL VERO BRIGATISTA PENTITO
ESTIMO
BARAL
le nobili figure di patrioti

Tango valzer e polka

DU PARC: Turi Golino

«Credo di identificare il mio locale come il tempio del ballo e della musica. La mia lunga esperienza, maturata in 25 anni di carriera manageriale nel mondo delle sale da ballo e dopo aver suonato la prima tromba nell'orchestra del maestro Angelini, mi ha portato a creare un ambiente in cui musica e sentimento vanno sempre a braccetto. Posso affermare, senza il timore di venire smentito, di avere creato il concerto da ballo, con orchestre da me dirette e formate con i migliori solisti che offra il panorama musicale leggera. E' questo soprattutto un impegno di funzionalità, di eccletticità, di varietà di repertorio e il tutto eseguito a regola d'arte. Sono anche riuscito a riproporre al pubblico cantanti famosi che forse non credevano più di essere così vivi nel cuore della gente, quali Rabagliati, Nilla Pizzi, Carla Boni, Ernesto Bonino e Achille Togliani e quel grande mostro della musica leggera che è il maestro Angelini, il quale dopo essersi ritirato si è esibito soltanto nel mio locale, e questo in ricordo del nostro rapporto di amicizia e di fattiva collaborazione che abbiamo sempre avuto. Ho riportato di attualità un mondo che a torto si voleva dimenticare ma che è sempre vivo.

NUOVO PRINCIPE EDEN: Bottiero Patrizia

«Sono questi due caratteristici e tradizionali che si distinguono per quel carattere di familiarità, di cordialità e di signorilità prettamente piemontese, dove trovi ad attenderti e ad accoglierti, con la mano tesa e il sorriso sulle labbra, coloro che sono gli animatori e i titolari di queste due sale. Ti senti come fossi a casa tua: colori tenui, una musica dolce e suadente, un servizio pronto e accurato e un'atmosfera che immediatamente recepisci, perché ti scioglie, ti libera di tante cose negative e ti rilassa. Guardi l'orologio ed è già mezzanotte, la serata è volata via in un attimo, lasciandoti dentro una gioia appena vissuta e il rammarico che sia passata così in fretta, come avviene solo per le cose belle».

3 *locali di classe un solo fine* **DIVERTIRVI!**

Du Parc

IL VERO SALOTTO DI TORINO

DOMANI 31 ORE 22

VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO

con l'Orch.

BOCCACCIO 71

e la favolosa voce di

CARMEN RIZZI

Ricchi premi - giochi - cotillons

Corso Reg. Margherita 104 - t. 851.123

EDEN

DOMANI ORE 22

GRAN VEGLIONE DI FINE ANNO

con l'Orch.

ROBY
e I GENTLEMEN

GIOCHI
COTILLONS
BUON UMORE

Via Principe [illegible] 20 - t. [illegible]

Nuovo PRINCIPE

DOMANI ORE 21

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

con l'Orch.

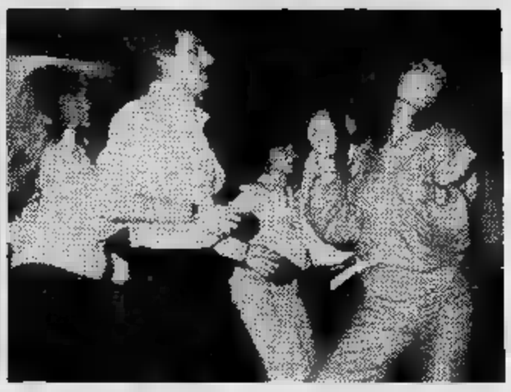
ROMMY

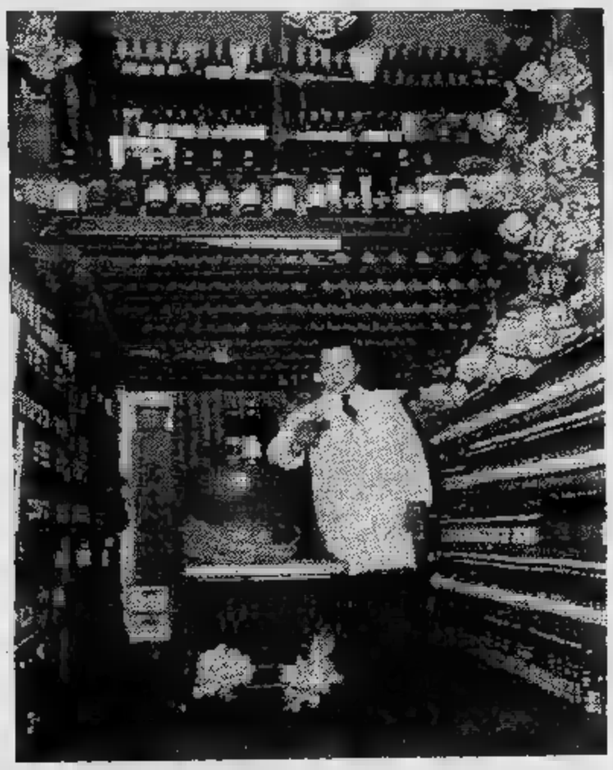
ALLEGRIA
COTILLONS
GIOCHI

Via Principi d'Acaja [illegible] - t. 745.945

3 ORCHESTRE - COTILLONS - GIOCHI - MINISHOW

Cucina piemontese





SAMOA: Il direttore Luis Martinez

«Questo ristorante situato nel cuore di Torino e di fronte alla Antonelliana è un caratteristico locale ambientato spagnola. sue tre accoglienti salette, in grado di ospitare 150 persone, si danno appuntamento i più raffinati buongustai, perché certo che le nostre specialità sono a base di pesce gustosi piatti originali spagnoli, non meno vero che possiamo offrire Tufeja, Bagna Cauda, Brasato e tante altre specialità del Piemonte. Nel nostro menù ci sono ben 123 piatti. C'è sbizzarrirsi e i più esigenti troveranno senz'altro il piatto adatto a loro. Un felice 1981 tutti».

ODEON: Bruna e Franco Magliola

«Continuando tradizione questa sala dal maestro Gay è questo l'unico locale in Italia, e solo Torino, essere aperto nei giorni feriali oltre alla sera anche nel pomeriggio. Restando fedeli nome che ha iniziato la sua attività nel lontano contiamo mantenere sempre il lo su livelli prestigio, tanto è vero che l'ingresso cavalieri è consentito solo con giacca e cravatta. per Torino è tradizione e ora sta ritornando grande attualità. Rappresenta anche divertimento che sotto molti aspetti è salutare: mantiene in forma ed ha pure un grosso valore punto di vista psicologico, perché essendo il più valido punto di incontro, dà la possibilità di parlare nuove cono-

Il dire-

«Il nostro locale conti- una tradizione ultradecennale, in cui ha sempre mantenuto viva una caratteristica precisa, che è quella offrire al pubblico ambiente tranquillo, sobrio ed elegante inoltre un ottimo servizio e dei prodotti di garantita qualità. E' questo l'ideale ritrovo per chi trascorrere alcune ore in assoluta distensione. Il Boccaccio discoteca le caratteristiche del night e si addice alle compagnie che di lontano dai clamori città, in pieno centro e a due passi dal castello del Valentino».

Pucci

«La nostra caratteristi- quella proporre musica tutti in questo finora siamo rimasti fedeli alla tradizione di una delle più vecchia sale ballo Torino. Facendo musica che adatta a tutte le età la nostra clientela è numerosa: al Florida, inoltre si balla tutte le sere, escluso il lu- In c'è la terrazza all'aperto. Per Capodanno abbiamo organizzato tradizionale veglione, in cui oltre ai soliti premi cotillon, luogo spettacoli cabaret numeri attrazione».

Marile- Graziani

«La nostra discoteca, con due piste spaziosissime, è il classico locale per i giovani, da 16 20 anni. Si trova dintorni di Leini ed è l'unica in una vasta zona e tra l'altro è facilmente raggiungibile da molte località Ca- anche da Torino. La discoteca aperta il e la dome- pomeriggio e sera: l'ambiente confortevole assai moderno e, con i suoi magnifici effetti luce, crea una suggestiva atmosfera. Per la notte di Capodanno, molte abbiamo programmato, ci sarà un interessante spettacolo condotto comici Gigi e Andrea, gli animatori della trasmissione televisiva No Stop. Sarà un veglione eccezionale e curato in modo particolare per soddisfare le esigenze dei nostri giovani clienti. Tanti auguri tutti».

CLOCHE: Nino Bello

«Ogni giorno, tranne il lunedì, riceviamo i buongustai con le raffinate specialità che mia moglie Madama Rosa cucinare le proprie mani infatti il ristorante a conduzione famigliare, proprio per garantire freschezza dei cibi, dagli antipasti dolci. Le specialità che potrete trovare: oltre a una selezione scelta antipasti tipici piemontesi freddi e caldi, agnolotti fatti in casa, risotto campagnolo, minestra di fagioli, brasato al barolo, scaloppine alla Cloche, costata di "bucin d'fasun", faraona ripiena di carciofi, molti tartufi in questo periodo tante specialità che variano a seconda della stagione. La cantina (è la mia grande passione), l'ho creata maturata vivendo a contatto i più qualificati produttori del Piemonte. Offre una scelta di vini di prestigio che ho selezionato — dopo una accurata ricerca nelle zone origine — direttamente imbottigliato, proprio per soddisfare le preferenze i gusti degli intenditori».

FLORIDA CLUB
Via S. Teresa 23
Tel. 542.822
Domani
VEGLIONISSIMO
l'orch. GLI AVENIDA
PREMI - COTILLONS E SORPRESE

La Direzione del
BOCCACCIO
DANCING
Augura un felice Anno Nuovo
C.so Moncalieri 145
tel. 683.666

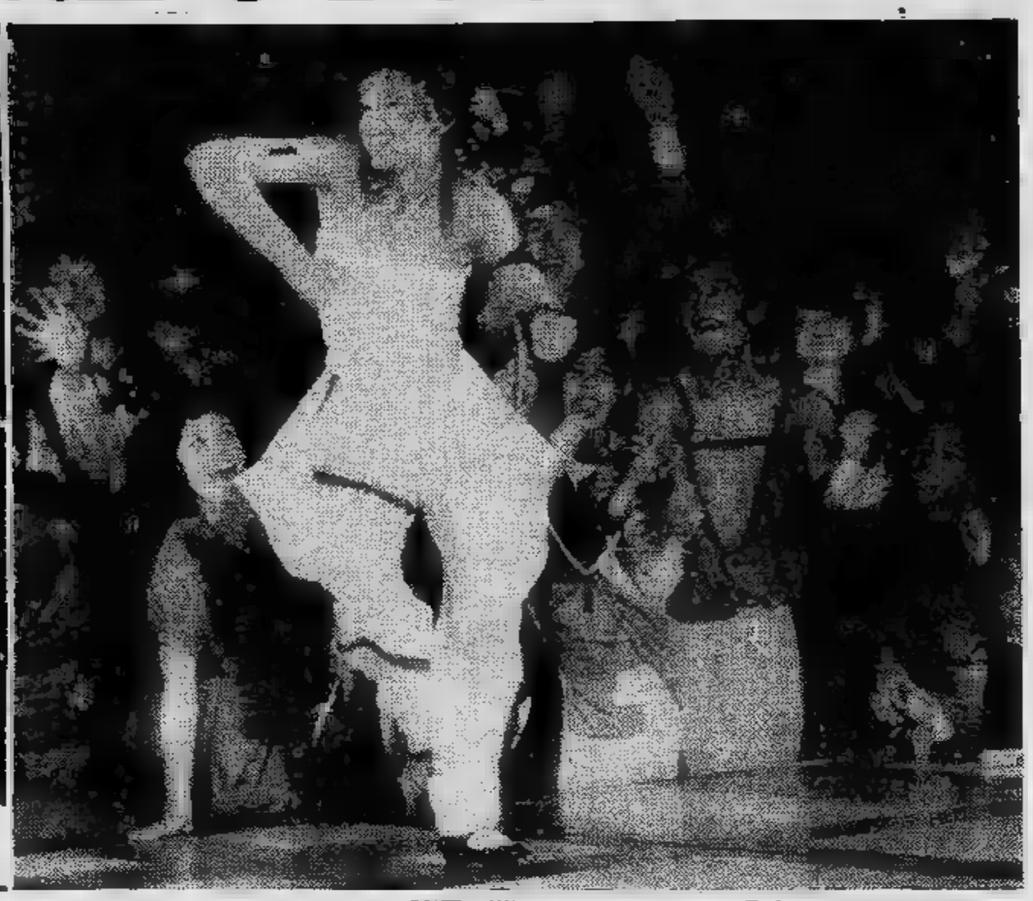
ODEON VIA POMBA 7
Ore 21,30 VEGLIONE
un locale accogliente... una buona orchestra... un servizio inappuntabile... cotillons - buffet
Prenotazioni tel. 511.646 - 548.533

La Cloche
ristorante augura ad amici e clienti un FELICE ANNO NUOVO
Gran cenone di San Silvestro
con le specialità gastronomiche di MAMMA ROSA
Strada Traforo Pino 106, tel. 894.213

IL RISTORANTE
SAMOA
AUGURA UN FELICE 1981
Cucina scelta - vini tipici e... sangria
Via Montebello 11, Torino, tel. 874.713

SUPER SONIC
LEINI'
GRAN VEGLIONE DI FINE ANNO
★
Cotillons - panettoni
novità in sala
con Gigi Andrea (non stop)
BALLEREMO FINO ALL'ALBA

Music hall e rock



Y: [illegible]

«Il nostro locale si tro[illegible] in [illegible] centrale facilmente raggiungibile da tutte le zone di Torino.

La discoteca Y dispone di un ambiente modernissimo, arredato con gusto e con uno stile moderno in linea con i tempi: con i suoi giochi [illegible] luci, che rendono più suggestiva l'atmosfera, [illegible] un prestigioso punto di ritrovo [illegible] solo per i più giovani, ma per tutti quanti amano la buona musica e la tranquillità. Il nostro disc jokey Gigi Iarico propone brani per tutti: ora il revival è di grande attualità e il nostro locale durante la settimana si dedica quasi esclusivamente a questo genere, alternandolo al sabato sera con pezzi pop; collabora [illegible] successo delle serate, e sarà presente la notte di Capodanno, [illegible] Eugenio Isola, un giovane che si sta affermando nel mondo della musica leg[illegible]ra, come conferma il suo ultimo disco (L'amore mio) che sta riscuotendo un buon [illegible]. Per la notte di Capodanno abbiamo predisposto un favoloso veglione, [illegible] cose [illegible] per rendere più allegra la festa più [illegible] dell'anno».

[illegible] Sergio [illegible]

«Il locale [illegible] entrato [illegible] attività un anno fa ed [illegible] stato concepito con criteri nuovi: gli effetti di luce portano il pu[illegible] a far[illegible]gli credere di trovarsi idealmente in una dimensione quasi extraterrestre. La pista è immensa [illegible] da garantire [illegible] massima possibilità [illegible] movimenti per quanti si esibiscono [illegible] rock, nel charleston e negli shaker.

[illegible] quando capita diamo anche spazio al liscio. Per Capodanno [illegible] predisposto un veglionissimo esclusivo, con la partecipazione del presentatore Rudy Valli, il quale intratterrà [illegible] pubblico. La nostra caratteristica è quella di non cercare mai il grande pie[illegible] [illegible] che potrebbe avvenire sovente, e questo per garantire con una partecipazione selezionata spazio e tranquillità alla clientela».

COLLIN'S

«Il locale funziona come discoteca al sabato [illegible] e [illegible] domenica pomeriggio, mentre negli altri giorni si trasforma in american bar. L'ambiente [illegible] accogliente e la [illegible] [illegible] scelta [illegible] tranquilla e questo perché sin dall'inizio abbiamo puntato sulla qualità. Per la notte [illegible] Capodanno abbiamo allestito un veglio[illegible] [illegible] adatto [illegible] soddisfare [illegible] le esigenze della nostra clientela [illegible] questo perché disponiamo di due piste, ognuno potrà scegliere i ritmi che preferisce».

Y

DISCOTECA
Corso Vinzaglio 3
Tel. 511.736 - 534.941

DOMANI SERA IL

VEGLIONISSIMO

GIOCHI A PREMI
spumante - panettone - cotillons

COLLIN'S

LA DISCOTECA ELEGANTE
NEL CUORE DI TORINO

DOMANI SERA
UN GRAN

VEGLIONE
DI FINE ANNO

2 piste
2 disc jockey

Corso Vittorio Emanuele 64
Tel. 546.042

DOMANI SERA

VEGLIONISSIMO
DI FINE ANNO

AL DANCING

XENON

VIA BIBIANA 109

Una eccezionale notte
con

RUDY VALLI

Panettone [illegible] spumante per tutti

Per prenotazioni tel. 296.336

A suon di musica

TROCADERO: Giuseppina Rossi

«Questa sala da ballo nota a tutti i torinesi è stata aperta da mio marito, il maestro Giuseppe Rossi, nel [illegible] in via Giolitti 1, dove ha esercitato sino al 1960 per poi trasferirsi nella sede attuale. Il Trocadero rappresenta nella nostra città una tradizione, che ancora oggi è assai viva. Per la notte di Capodanno, che deve essere la più lieta e la più spensierata, abbiamo predisposto il consueto «veglionissimo»: si brinderà all'81 in allegria e si ballerà sino alle 5 del mattino accompagnati dalle note degli Scorpyo. La caratteristica che ci ha sempre accompagnati è quella di aver sempre offerto al nostro pubblico orchestre di avanguardia, in un ambiente scelto e qualificato».

[illegible] il [illegible]

Dirige il locale il maestro Nino Gallo, conosciuto come uno dei migliori organizzatori di riuscitissimi trattenimenti. Maestro di ballo, [illegible] adesso chiamato a far parte di giurie internazionali, è stato il precursore del ballo liscio, che già da parecchi anni rivive nelle nostre sale. Fu anche il primo che scritturò quelle che diventarono famose orchestre del liscio, quali Secondo Casadei, Castellina, Pasi e Borghesi e «ripescò» cantanti come Oscar Carboni, Nilla Pizzi e Achille Togliani. E questa notte tutti al Garden in compagnia del maestro Gallo a godere di quei revival di musiche e danze, che i veri appassionati hanno sempre apprezzare».

2 RITMI: il [illegible] Bergo

«In questo immenso locale si balla esclusivamente il liscio il sabato sera e la domenica pomeriggio e sera. Per Capodanno abbiamo allestito un grandioso veglione con tanti premi e sorprese. Ricordo anche che le stesse cose valgono per l'altro mio locale che dirigo, La Lucciola, in corso Taranto 306».

[illegible] CLUB: Vittorio Mangano

«Ci hanno dati molto da [illegible] per organizzare un grandioso veglionissimo, con spettacoli di cabaret, strip, giochi di società, cotillon e tante altre cose carine. La discoteca è modernissima e fantastica con i suoi suggestivi giochi di colori. Abbiamo fatto in modo che la serata possa riscontrare i consensi di tutti gli intervenuti, perché nella notte di Capodanno bisogna veramente divertirsi. Fuori città, ma non troppo per arrivarci co[illegible] e nella tranquillità della collina in un ambiente fantastico, sarà per tutti una festa indimenticabile».

GARDEN STRADA VALSALICE 2
TEL. [illegible] - Bus 52 sb - [illegible]

Trascorrete con
NINO GALLO *il*
«VEGLIONISSIMO BUON ANNO 1981»
Cotillons, Giochi, Premi, Buffet freddo

La veglia sarà allietata con la particolare collaborazione del **M° PINO UNGOLO** e **I MARMITTONI**

Trocadero
Via Andrea Doria [illegible]
La Direzione nel porgere gli auguri all'affezionata clientela annuncia il
Veglionissimo di Capodanno
benvenuto 1981
Premi - Sorprese - Cotillons
Orchestra **GLI SCORPYO**
Prenotazioni tavoli [illegible] 553.771

LA LUCCIOLA
C. Taranto 206 - Tel. 200.097
TUTTI DOMANI SERA AL GRAN
VEGLIONE DI S. SILVESTRO
con eccezionali giochi premi e cotillons
Il gioco del liscio è comandato dall'onnipresente
BERGO

2 RITMI
St. Givoletto
[illegible] Gillio
Un gran divertimento con
UN [illegible]
VEGLIONE
con
BERGO
e
[illegible]
DEL LISCIO
Giochi - Premi
Cotillons

HENNESSY *CLUB*
ST. TRAFORO [illegible] (500 mt. galleria)
LA DIREZIONE AUGURA UN FELICE ANNO NUOVO E RICORDA IL
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Eccezionali attrazioni
Giochi - Premi - Ecc.
Prenotazioni 899.9273 - [illegible]

PACO *CLUB*
(EX PISCINA DEL SOLE)
St. San Mauro, tel. 822.1888
Una riapertura con il locale completamente rinnovato
DOMANI SERA
GRAN VEGLIONE DI CAPODANNO
Gran divertimento ed
ECCEZIONALI ATTRAZIONI
Avviso alla clientela: data la particolare originalità del locale da gennaio sarà denominato
DREAM *CLUB*

Spettacoli e giochi

SHAKER: Sandro Bonazzelli

«Il nostro piano bar discoteca cerchiamo sempre, questo alla base del nostro impegno professionale, di fare della bella musica. Con i pianisti Thomas e Meme e con la cantante Nadia, in un locale accogliente carino, che nel genere è da considerare unico in Torino, offriamo alla nostra clientela distensione, tranquillità e un qualificato servizio, con prodotti di gran marca, essendo il locale diviso in due settori, piano bar con attigua discoteca, per la notte di Capodanno, in due ambienti ben distinti, possiamo soddisfare tutte le esigenze della nostra clientela».

FARO: Glauco Sampaoli

«Il Faro un autentico salotto situato nel centro storico Torino. tradizione di questo locale è sempre viva: oltre Fred Buscaglione che è artisticamente nato al Faro ha sempre avuto sulla sua pedana le migliori orchestre i più affermati cantanti. Per la notte di Capodanno abbiamo allestito un veglione coi fiocchi, che sarà allietato dai Vocalmen, un complesso in grado di eseguire qualsiasi brano musicale. In questi ultimi 20 anni, inoltre, dalla mia scuola di ballo sono uscite alcune fra le migliori coppie di amatori e professionisti, come dimostra il successo ottenuto recentemente nel campionato italiano a Firenze dai coniugi Doria, miei ex allievi».

MAGO: Piero Crosio

«Per Capodanno mettiamo a disposizione dei nostri clienti ben quattro orchestre e con questo crediamo soddisfare sotto ogni punto vista esigenze di tutti. La caratteristica del Mago è quella riuscire sempre divertire i suoi clienti, in un ambiente cordiale e famigliare. Il menù che proponiamo vastissimo: prosciutto San Daniele, Mocetta della Valle d'Aosta, porchetta romana, sottilette di carne all'albese, avocados caviale, salmone affumicato, buttarega sarda, bouches della regina, cotechino con lenticchie, trance di storione alla livornese, crocchette di patate, risotto con porcini, ravioli alla genovese, cappelletti in brodo, fritto misto alla piemontese, filetti vitello al cartoccio, legumi vari, panettone Farfui, coppa Silvestro per vino Erbaluce di Caluso, grignolino, barbera, dolcetto, spumante gran riserva liquori vari e questo buon appetito a tutti tanti auguri».

MAXI RISTORANTE MAGO
CALUSO - Tel. 983.3149 - 983.3489

Mercoledì 31 Dicembre 1980
Veglionissimo Gala di Capodanno
con quattro orchestre
NUCCIO
Complesso EXODUS - LOS AMIGOS
NANDO FRANCIA e la sua orchestra Folk

Prosciutto San Daniele
Moccetta Valdostana
Porchetta romana
Sottilette di Carne all'Albese
Avocados caviale
Crostini di Salmone affumicato
Canapés di Bottarga Sarda
Bauchées Regina
Cotechino lenticchie
Trance di storione alla Livornese
Crochette di patate
Risotto con porcini
Ravioli alla Genovese
Cappelletti in brodo
Fritto misto piemontese
Bistacca di vitello cartoccio
Choix de legumes
Panettone Farfui con crema Pasticciera
Coppa S. Silvestro
Moka Express

Erbaluce D.O.C. Caluso
Grignolino Extra
Dolcetto delle Langhe
del Nonno
Spumante gran riserva
Liquori vari

Menù completo L. 50.000 tutto compreso
Vini a volontà nel salone delle feste.
Menù completo L. 40.000 tutto compreso
nella Tana e Salette. Bambini L. 20.000

Sabato 10 Gennaio 1981
Veglia della Befana
Complesso LA VISPA TERESA
LOS AMIGOS

Prosciutto di Langhirano
Pressatella Griselli style
Pancetta affumicata
Sottilette di carne alla Fabrizio
Vitello Tonnato
Lingua di sanato in salsa aurora
Peperoni bagna cauda
Salamino caldo
Fritto misto alla Piemontese
Risotto alla Valdostana
Riso al Barolo
Tufeja canavesana
Lasagne al forno
Bolliti Misti alla Calusiese
Giardinetto cremonese
Camoscio alla portoghese
Timballo Mais
Zuppa Inglese Maison
Befana in Coppa
Moka

Erbaluce Caluso
Dolcetto delle Langhe
Barbera Mago
Moscato Spumante
Digestivo

Estrazione pelliccia castorino, offerta da
STIL BLOC di Caluso

Menù completo lire 22.000
Compreso IVA, Servizio, Tasse, Vini
Vivande volontà - Bambini metà prezzo
Ripresa televisiva in diretta Studio Nord

FARO
DANZE
V. S. Massimo 1 ang. v. Po
Tel. 876.434
«IL VERO SALOTTO DEL CENTRO STORICO»

DOMANI SERA 31 ore 21,30
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
COTILLONS - GIOCHI - PREMI
con il complesso I VOCALMEN

Giovedì ore 15,30 e 21
con
I ROERI D'ALBA

Prenotazioni presso il locale
dalle ore 21 alle 24
Direzione
M° GLAUCO SAMPAOLI

SHAKER
PIANO BAR
DISCOTECA
VIA C. BATTISTI 3 TEL. 532412

ECCEZIONALE VEGLIONE
con
BERNARD
THOMAS
MEMO
NADIA
con il DISCJOCKEY
Mr. BEPPE
SONO GRADITE LE PRENOTAZIONI

I SUPER EROI

TOM E JERRY

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Potete ingrandire senza preoccupazioni la vostra attività; siete disponete di una solida base economica su cui contare. La persona che è al vostro fianco sarà orgogliosa della vostra iniziativa. Non dimenticatevi che avete in [illegible] una possibile collaboratrice.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio)
Siete [illegible] po' affaticati. Per questo motivo il vostro lavoro vi sembra così [illegible] sante. Un po' di riposo avrà effetti miracolosi e vi farà rinascere l'entusiasmo di un tempo. Siate più comunicativi [illegible] vostra dolce metà; per [illegible] bisogna anche dare.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Vista la situazione generale, il vostro oroscopo vi consiglia di [illegible] più cauti con il vostro denaro, se volete veramente salvaguardare i vostri interessi. La consulenza di un esperto in materia chiarirà molti punti. Se volete rilassarvi, evitate le persone già coniugate.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
Qualche piccolo problema in campo finanziario, facilmente risolvibile [illegible] affrontato con calma e da persone competenti in materia. Non è il caso di drammatizzare. In ogni speculazione ci sono alti e bassi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Controllate di non aver trascurato nessun particolare. Una questione legale complicherebbe la situazione e non vi gioverebbe certamente. La prossima volta limitatevi al vostro campo se volete procedere senza intoppi. Un po' di dolcezza spesso ottiene risultati insperati.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Vi verrà proposto un viaggio veramente interessante, che vi darà la possibilità di arricchire le vostre conoscenze in campo professionale e vi metterà in contatto con persone influenti nel campo. Il rapporto che avete con la persona amata vi permette di chiedere un sacrificio.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
[illegible] ripresa delle vostre attività finanziarie. Godetevi il meritato [illegible]. Ricordatevi che avete trascurato una persona che non [illegible] un sì-[illegible] trattamento. Per riconquistare stima e amore vale anche la pena di trascurare il lavoro.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
Avete risolto i problemi familiari che vi preoccupavano e non vi permettevano di concentrarvi sulle vostre attività lavorative. Ora che tutto si è felicemente risolto, tornate alla vostra occupazione. I vostri collaboratori hanno bisogno di voi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Distribuirsi tra casa e lavoro [illegible] concedersi una piccola vacanza esaurisce chiunque. Il vostro oroscopo vi consiglia di risolvere i vostri problemi concedendovi un fine anno lontani da casa. La vostra vita sentimentale ne trarrà grossi vantaggi. Attenzione alla possibilità di una maternità.

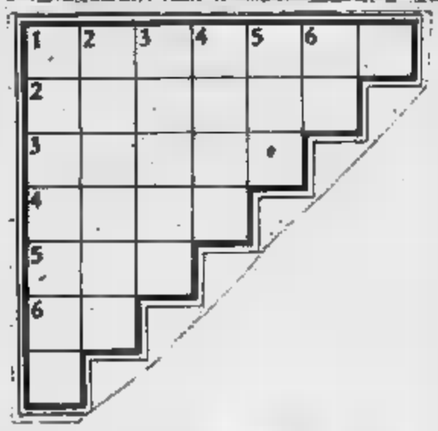
CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
L'amore è sbocciato da una semplice amicizia, ma è proprio la persona che fa per voi. Ora che le vostre questioni sentimentali vi fanno dormire sonni meravigliosi, cercate di ottenere risultati altrettanto positivi nella vostra attività professionale.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Avete raggiunto il massimo della carriera in un batter d'occhio grazie alla vostre capacità. Avreste potuto immaginare che la cosa vi avrebbe procurato qualche inimicizia tra i vostri colleghi. Siate pazienti. Presto si renderanno conto dei vostri effettivi meriti.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
I problemi affettivi vi hanno fatto affrontare con [illegible] impegno del solito il vostro lavoro. Cercate di accantonare qualche giorno ogni problema personale, per dedicarvi al lavoro. Una questione legale aspetta di essere risolta entro il minor tempo possibile.

L'ANGOLO ENIGMISTICO



Gradinata

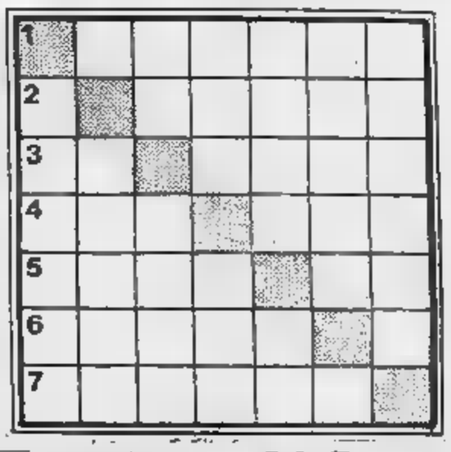
Scrivere le sei parole sia orizzontalmente che verticalmente.

1. [illegible]
2. [illegible] hanno sede stabile
3. Discendenti di [illegible]
4. [illegible] frequente
5. [illegible] quelle del [illegible]
6. Vincolo matrimoniale

Diagonale

Scritte orizzontalmente sette parole, nella diagonale in grigio si leggerà il titolo un'opera di Luigi Pirandello.

1. [illegible] rampicante
2. Febbre palustre
3. [illegible] europeo
4. Segue il primo
5. Macchia... ma non d'inchiostro
6. Capre selvatiche delle Alpi
7. Non è piacevole subirla!



SOLUZIONI — Gradinata: 1. [illegible] 2 nomadi; 3. enfiti; 4. raro; 5. Oda; 6. sì — Diagonale: 1. Ippolito; 2. malaria; 3. Romanzo; 4. secondo; 5. foresta; 6. camosci; 7. scenata. Nella diagonale: «La mosca».

SCACCHI

[illegible] problema n. 2235: 1. Dh8; se 1. ..., Re3/Rg2/b2; 2. Db2/Ce1+/Ab6.

V. 2236 (5+7)

E. Guttmann (Themes 64, 1959)
Il Bianco matta in 7 mosse

Soluzione del problema [illegible] 2236: 1. De2, Ab7 2. De5 ecc.

N. 2237 (5+8)

O. Wurzburg
(Eskilstuna Kuriren)
Il Bianco matta in 3 mosse

Gli annunci gratuiti su Stampa Sera

[illegible]

STAMPA SERA Il mercato delle pulci

nome indirizzo

cognome telefono

COMPRO□ VENDO□ CAMBIO□

REGOLAMENTO: Il mercato delle pulci (GRATUITO E RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI) sarà pubblicato tutti i giovedì nell'inserto *in* [illegible]. Queste le voci:
Abbigliamento, articoli e attrezzature sportive usati - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluso filatelia) per un massimo di L. 100.000 - Dischi e strumenti musicali usati - Fotografia, cinematografia, ottica per un massimo di L. 100.000 - Giocattoli usati - Libri, giornali, fumetti usati - Hobbies - Messaggi - Scambi con valore massimo di L. 50.000

Ritirate la busta [illegible] a carico di Stampa Sera alla vostra edicola ed imbucatela con i vostri annunci.

é il nostro marchio.

E' il marchio dei Concessionari Fiat. Lo trovate all'ingresso delle nostre Sedi Vendita.

vuol dire certezza.

Certezza nella qualità del prodotto che vi consigliamo, vendiamo, assistiamo. Certezza nel rapporto che tutti possono instaurare con noi: teme il trascorrere degli anni delle generazioni. Diventa subito un'amicizia.

vuol dire convenienza.

Convenienza nella valutazione dell'usato. Convenienza di trattare con meccanici che conoscono le Fiat fino dalle linee di montaggio. Convenienza di trattare gente solida che non si preoccupa solo vendere oggi, ma di seguire il Cliente per tutta la sua vita di automobilista.

vuol dire coerenza.

hai scelto Fiat perché che Fiat è una cosa seria, scegli anche la serietà del Concessionario Fiat. E' un fatto di coerenza.

AUTOCAGNO Vercelli t. 200800
AUTOFRANCIA Francia 341 t. 796410
AUTOMOTOR via Cassini 46 t. 505858
CAVALLERI c.so Turati 37 t. 503933
GOTTA c.so Valdocco 15/19 t. 531130
ORA via Tepice 12 t. 679783
ORECCHIA & SCAVARDA c.so Lecce 52 t. 761545
SACAUTO c.so Racconigi 141 t. 332727
SICA via Nizza 30 t. 6505662
VALLE via Mad. Cristina 52 t. 6507907
c.so t. 9690014
CHIERI S.I.A.C. via Padana Inferiore t. 9478455
BONO via Torino 11 t. 9101423
CIRIE' BRUNERO via Fratelli Remmert 16 t. 9204015

IVREAUTO c.so Vercelli 121 t. 251520
PINEROLO S.C.A.P. c.so Torino 13 t. 70245
RIVOLI VART c.so Susa 44 t. 9587288
RIVAROLO PAGLIERO Stradale Torino 186 t. 29288
ROMANO MORESCO Stradale Statale 28 t. 230537
ROSTA SARAUTO c.so Moncenisio 79 t. 9540280
MOLINAR viale Roma 3 t. 490015
c.so Piave 94 t. 362574
BORGO S. BERARDENGO via 94 t. 769717
BRA viale Madonna dei Fiori 20 t. 42013

CUNEO PISANI Piazza Europa 24 t. 61812
FOSSANO MANFREDI viale R. Elena 120 t. 60723
MONDOVI' piazza Repubblica 2 t. 42648
SALUZZO c.so Roma 7 t. 43227
FISSOLO via della Vittoria 41 t. 32323
AOSTA via Mezzini 16/18 t.
V. AOSTA Battaglione Aosta t. 40333 - 40146

GRIGNOLIO via Marengo 54 t. 43043
ASTI c.so Torino 40 t. 216241
PIUBELLI c.so Alessandria 186 t. 271866
via Asti 58 t. 81107
MONFERRATO Valentino 125 t. 72662/3/4
largo Curiel 2 t. 91744 - 93417

CONCESSIONARI FIAT conoscerci meglio

ECONOMICI

La tariffa è L. 1850 la riga. **Rubrica 8: operai/impiegati L. 900**, tecnici L. 50, dirigenti L. 1350. **Rubrica 9 e 11 (domande) L. 900.** Avvisi urgenti data fissa neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville terreni.

FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. PRESTITITELEFONO a tutti in poche ore

basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito im-

FIDAUTO
piazza Statuto 24, telefoni 472.180 472.181.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari - ipotecari anche 2° grado
FISET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A tassi bancari si finanziano in 24 ore correnti improtestati. Massima riservatezza. Ipifim, Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

A tassi concorrenziali eseguiamo qualsiasi operazione finanziaria: mutui ipotecari, sconto , anticipi obbligazioni e titoli e su qualsiasi garanzia reale. Massima serietà e

IPIFIM
c. V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia. Ipifim, corso V. Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

AFIA piazza Carlo Felice 16, tel. 537.356 prestiti fiduciari e ipotecari su auto immobili rapidamente a interessi modici. Massima

ALT 545.519 prestiti 2 ore graditi dipendenti o correntisti Pomba 29 o via Giolitti 18 Cifas.

finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. 23, telefono 539.026.

FINANZIAMENTI industriali a tasso agevolati, ipotecari, fiduciari, cessioni 5° serietà competitivi. Fipat, Garibaldi 59, 518.290 - 538.422.

MUTUI
in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgersi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 748.722.

MUTUI IPOTECARI
fino a 7 anni per acquisto o restauro immobili, 8% fisso Inoltre prestiti dilazionati a proprietari alloggi, auto e dipendenti.
FINCOTEX
Corso Francia 15. Telefono 779.826.

4 Terreni

A L. 100 mensili appezzamento terreno in Sardegna vista mare immobili tel. 512.923.

agricolo pianeggiante in zona collinare a 30 minuti da Torino Res Immobili vende a L. 100 mila mensili. Tel. 512.923.

5 Locali negozi offerte

A. Carducci angolo corso Bramante vendiamo negozio (alimentari) occasione, L. 32 milioni mila Edil-case, tel. 548.154.

BOX auto vendiamo in recentissimo Borgaro prezzi eccezionali a partire da L. 8 milioni mila Consuledile 533.322.

15 Autovetture

A.A.A. ARCHOCCASIONI corso Svizzera 83 745.213 761.843 GSA GS Ami 8 Diane 6 2 CV 131 128 127 112 125 Citroën Autobianchi Fiat

ACQUISTIAMO acquistiamo vetture prezzo più alto recenti. Autocommercio corso Orbassano Lincaraulo Principe (anche tutto il giorno).

ACQUISTO piccole e grosse anche semestrali valutazione, pagamento contanti via S. Ottavio 32, telefono 877.242 aperto anche il sabato.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuova tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzie. Assortimento usato. Leasing permuta rateazioni. Scofit Torari Tel. 599.878, 504.339.

Lincaraulo naria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon - 1510 - Solara - Sunbeam - Rancho - la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate la nostra occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova: Trova Lincaraulo corso Principe Oddone 68 Autocommerci Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

pronta gna Suzuki Jeep Renegade diesel Mehari Daihatsu Land Rover Lada-Niva Daihatsu diesel Subaru Scout 80 inoltre vasto assortimento usato. Autostendar, corso Belgio 179, telefono 896.548.

OCCASIONI
due indirizzi se cercate un'auto d'occasione. Visitateci: Lincaraulo, Principe Oddone 68 e Autocommercio, Orbassano 72.

PRIVATAMENTE
vendiamo 127 3 anni, A112 2 anni, Golf semi-nuova, 126 Personal, Simca 1100, Horizon GLS, Rilmo il anni e altre stupende occasioni, garanzia scritta 6 . Autocommercio, corso Orbassano (anche il giorno).

PRIVATO vende 131S modello 1977 blu scuro come nuovo e Opel Kadett L 1973 cc 1100 metallizzata Tel. 696.4366

Golf, Bmw, Fiat, neo, Lancia Delta, 200 , Palas D, rateazioni Leasing Torlano

VENDIAMO rateando selezionate 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, , Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

124 ultimo tipo blu scuro cc 1200 ben tenuta 1 milione 350 mila e Mini Minor 1974 come nuova radio. Tel. 696.4366.

18 Acquisto alloggi

A. villetta o casetta libera con giardino pagamento contanti in Torino o vicinanze. Tel. 594.727.

ACQUISTASI CONTANTI
da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare, ore ufficio, 885.962.

VENDERE SUBITO!
Il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti!
CASALEGNO
la garanzia nome! Corso Re Margherita 7, tel. 885.962.

19 Vendita alloggi

A. Lione vendiamo appartamento libero recente costruzione. 3 camere tinello cucinino bagno L. 500 Edil-case tel. 548.154.

A. OCCASIONE adiacenze piazza Bengasi, 2 camere cucina ingresso servizi cantina. Minimo contanti 11 milioni 600 mila. Tel. 505.000.

AIRASCA
Roma 155 vendiamo appartamenti ultimati 1-2 camere tinello bagno. Occasione interessante anche per valido investimento. Mutuo fondiario e dilazioni. Visite sul posto pomeriggio. Edil-Case 548.154.

APPARTAMENTO libero costruzione 2 camere bagno via Cardinal Massaia 42. Edil-case Torino tel. 548.154.

BORGARO eccezionale frazionamento in recentissimo complesso residenziale alloggi grandiosi ottimamente rifiniti di 2 camere tinello cucinino bagno, 3 camere cucina doppi servizi a prezzi di vero interesse. Per informazioni tel. 533.322.

CORSO DE
vendiamo alloggi 1-2-3 stessa casa Lux Case. 546.476.

fiduciaria impresa vende con via Diretta costruttore unità immobiliari diversificate in città e dintorni, al mare, in montagna, abitazione, sport, lavoro, investimento. mutui e facilitazione pagamenti. Possibilità permuta con ni edificabili case da ri. Telefonare 650.4444.

FISMAN
Chieri nuova bellissima costruzione centrale corso Cibrario vende ultimi appartamenti signorili di 2-3 camere sala doppi servizi box tavernetta interessante poss mutuo tratta diretta costruttore. Telefonare 650.4444.

FISMAN
Poirino condominio Isola Bella piesso residenziale tranquillità vende ultimi già in composti 1-2-3 cucina doppi servizi box auto a 2 villette prezzo veramente mutuo ultimo anche come investimento trattativa diretta costruttore. Telefonare 650.4444.

21 Offerte lavoro

A. CORSO Peschiera - via Fossati - affittiamo locali ufficio liberi. Per informazioni Edil-Case tel. 548.154.

AFFITTANSI alloggi e uffici vuoti e arredati, Torino e cintura. Telefonare 545.105.

AFFITTIAMO in lussuoso residence zona Mirafiori appartamenti arredati da 40 e 60 mq. Tutti i comfort. 348.6333.

22 Traslochi

accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furTel. 857.051, Montalto, v. Nizza 33.

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per e tutte Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 345.777 Valsania.

per Torino tutte località con telegname smontaggio e montaggio mobili. Tel. Zignoli.

37 Campeggio sport

NOLEGGIO e vendita camper, grande parco mezzi, sima assistenza. Abrate Sport, via Principessa Clotilde 45, tel. 472.702.

Animali e veterinaria

A. mignon da appartamento yorshire bassotti terrier barboncini toy maltesi chinesi shihtzu chow bobtail schnauzer nani pepe sale pinzer Moncalieri 011 640.9177.

42 Antiquariato

Pirra Torino, corso Cairoli 32, te877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi e 900. sima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. Z vende in palazzine residenza «Le Glare» S. al Mare appartamenti pronta consegna 2-3 ampi terrazzi posti auto. Posizione dominante eccezionale vista Mutuo e dilazioni ufficio vendite in aperto nei giorni festivi. Strada provinciale Costa Rainera 14, tel. 0183 91.641 re di Torino via Guarini 4, tel. 548.123.

AD Ospedaletti in villini signorili vista panoramica nel verde 1+2 e servizi Murialdo e Sarà vende; mutui . Cerisie tel. 0182 90.320, Ivrea 0125 48.587.

BORGHETTO vendo storico cucina bagno arredato L. 38 milioni. 0182 970.386 Torino 779.712.

sul mare di Diamante, Scalea, Cuglia, ogni posizione e metratura vendiamo ville e partamenti in residence e condominio da 10 milioni più mutuo. Tel. 011/761.591.

CANTALUPA
zona residenziale vendiamo villa composta: soggiorno 2 camere cucina tavernetta garage oltre 1600 mq giardino recintato, centissima costruzione, libera, prezzo zione L. 114 milioni. Per informazioni e visita Edil-Case, telefono 011

FINALE Ligure stazione 4 camere bagno ingresso balconi 92

GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 20. 937.227 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica e il giorno trama i vostri immobili per acquisti e vendite in

L. 9.900.000
a 30 minuti da Torino rustico vani 4 terreno servito acqua luce e strada pagamento dilazionato Res Immobili vende. Tel. 512.923.

LOANO entroterra vendo in villa alloggio con 2 camere soggiorno servizi giardino balconata vista milioni + mutuo. Telefonare 0182 970.386, Torino 779.712.

RUSTICO
a 4 milioni 900 mila abitabile nel Canavese comodità servizi pagamento rateale immobili vende. Tel. 512.923.

46 Ville, app., per vacanze, affitto

in signorile con giardino 3 camere cucina zi libero 15 g mattino 531.302 pasti 325.300.

47 Informazioni

investigazioni controlli infedeltà indagini matrimoniali private, rintracci ovunque, corso Re Umberto 63,

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.682.

52 Varie

A.A. COMPRO e vendo mobili usati Raspino, via Cigio 2, tel. 287.368.
antichità anticaglie quadri oggetti vari. Tel. 472.719 mattino

COMPRO e vendo mobili usati in stile e moderni rilevo stock fallimentari da Nino, via Cigio 2, tel. 232.417.

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rimontaggio qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.782.

LIMOGES porcellane da decorare e decorate direttamente dalla fabbrica, vastissimo assortimento. Dema, strada Mongreno 29, telefono 011 897.844.

MAGA veggente cartomante radiestesista consiglia risolve problemi d'amore vi farà la persona amata talismani e pentacoli protettivi. Tel. 696.6773 solo donne, via Muratori 13 Torino.

PELLICCE sintetiche giacconi tutte le imitazioni da 30. 120 mila coperta da 10.000. Wolves, via Bartoli 8, tel. 612.783.

PLEXIGAS spessore 5 mm ritagli tutte misure . Taglio da lastre spessore e mm prezzi concorrenziali. Sarpe, via Villa 6, telefono 831.396.

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di Nona il luogo per farsi un regalo sicuro e garantito in 4000 mq di esposizione troverete tutto ciò che avete mai trovato in tanti di ricerche. Visitateci, S.S. Sestriere 23, n. 71 Telefono 985.5584 - 986.9519.

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica, via Servais 15, tel. 753.134.

TUTTI e decorazioni camino e barbecue in ferro battuto e ottone, Officina Muni, v. Lodi 17 - Torino, tel. 287.628.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Intervista con David Brown produttore di «L'isola», un film agghiacciante

Sono di moda incubi e mostri

ROMA — Un produttore cinematografico che faccia anche il conferenziere è più di mosca bianca. Parliamo di David Brown, giornalista, ex critico e scrittore che, certo non per i suoi meriti di fabbricante di film, tiene lezioni e conferenze alla Stanford University, alla Columbia University, alla New School for Social Research di New York e all'University of South Carolina, quando non è impegnato a leggere soggetti. Ma non tiene solo conferenze. Con Richard D. Zanuck, figlio del famoso «producer» americano degli Anni 50 e 60, Darryl F. Zanuck, ha costituito una accoppiata che ha fatto centro perché in una decina di anni ha realizzato un gruppo di film di grande successo. Basti citare *La stangata*, *Sugarland Express*, *Lo squalo*, *Lo squalo II*, *McArthur*.

Adesso, approntato da questo fortunato sodalizio, sta per uscire in Italia un nuovo prodotto intitolato *L'isola*, diretto da Michael Richie, con Michael Caine, David Warner, Angela Punch McGregor e il piccolo Jeffrey Frank fra i protagonisti.

David Brown è uno di quegli uomini puntigliosi, diciamo anche pignoli, che vogliono toccare tutto con le proprie mani. E per questo è volato a controllare di persona l'edizione italiana del film.

Dice David Brown: «*Il modo più sicuro per produrre un film di successo è quello di saper cogliere l'occasione giusta al momento opportuno*». E infatti prima ancora che il nuovo libro di Benchley arrivasse nelle librerie, come è stato fatto per *Lo squalo*, ne era assicurato i diritti di riduzione cinematografica. Si può dire, anzi, che Peter Benchley (che ha collaborato anche alla sceneggiatura di quest'ultimo film) abbia scritto il libro in vista di una traduzione in film.

Dice ancora Brown: «*Ciò che mi viene riconosciuto da tutti negli ambienti cinematografici americani è che io avrei una specie di sesto senso, o intuizione, chiamatela come volete, per cui riesco sempre ad assicurarmi i soggetti di sicura presa sul grosso pubblico*».

Che cosa racconta *L'isola*? Ci pare, se ricordiamo bene, un argomento già trattato dal cinema, cioè quello del cosiddetto triangolo delle Bermude. Dunque in una certa zona di mare nell'arco di cinque anni e cioè fra il '73 e il '77 vi scomparvero centinaia di imbarcazioni e vi furono migliaia di vittime. Navi, battelli, imbarcazioni varie che transitando in quel tratto nei pressi del Mar dei Caraibi vennero inghiottite lasciar tracce. Dice Brown: «*Il protagonista, Michael Caine, interpreta la parte di un giornalista di un grande quotidiano americano che viene spedito sul posto per chiarire l'inquietante mistero*». Se ci riesca e non ci riesca, David Brown non vuole rivelare. Deve restare un segreto per lo spettatore come lo resto, mi sembra giusto.

«*La gran parte delle riprese* — spiega Brown — *l'abbiamo effettuata nell'isola vulcanica di Antigua, situata appunto nei Caraibi e scoperta da Cristoforo Colombo nel 1493 e dal quale aveva dato il nome di Santa Maria. Su quell'isola lo scenografo Dale Hennedy (tutti ricorderanno Viaggio fantastico) ha fatto costruire un intero villaggio abitato da strani personaggi secondo la descrizione fatta da Benchley*». Pare — malgrado il segreto custodito dal produttore — che il mistero della scomparsa delle navi sia da attribuirsi agli abitanti di una minuscola isola. In qualche modo, che ancora non sappiamo, attiravano le imbarcazioni a terra, catturavano chi c'era a bordo e distruggevano le navi. Forse ad opera di sirene moderne, anche più cattive.

A capo di questo villaggio troviamo una nostra conoscenza. Una di quelle facce che diventano indimenticabili specie se ci hanno perseguitato per parecchie settimane sullo schermo televisivo. Si tratta di David Werner, l'attore che nel lungo originale televisivo *Holocaust*, interpreta il freddo e sadico ufficiale nazista Reinhard Heydrich.

Angela Punch McGregor prima e dopo la trasformazione che esige il copione

Infatti spiega David Brown: «*Quando ci trovammo a decidere per la parte del capo di una delle più insolite bande di assassini che si siano mai viste nel cinema non si pensò, come si faceva una volta, al solito criminale dalla faccia truce. Ci voleva invece un viso d'angelo ma che avesse nello stesso tempo qualcosa di malvagio sia pur non chiaramente espresso. David Warner, che ricorderà chi ha visto il film* La casa delle bambole *di Joseph Losey, oppure lo sceneggiato Holocaust, ha proprio una di quelle facce che a prima vista sembrano di un uomo buono che in seguito a uno sguardo più attento, lasciano scoprire qualcosa di perfido*».

Nato a Manchester, cominciò nel cinema con un ruolo secondario abbastanza significativo in *Tom Jones* di Tony Richardson, ma a soli 24 anni aveva interpretato *Amleto* suscitando molto interesse nella critica. Spiega ancora Brown: «*Warner appartiene a quella grande scuola di attori inglesi che ha dato al cinema degli interpreti straordinari, un po' ambigui e torbidi, tipo Dirk Bogard, Peter O'Toole e il più recente Michael Caine*».

Di Michael Caine, attore affermatissimo, si ricorda una serie di film interessanti come *Il cervello da un miliardo di dollari*, *L'ultima valle*, *Gli insospettabili*, *Il caso Drabble*, *Contratto marsigliese*, *Una romantica donna inglese*, *Zulu*, *California Suite*. Anch'egli si è distinto nel creare personaggi dalla determinazione spietata.

«*Caine* — dice Brown — *in realtà si chiama Maurice Micklewhite e si è deciso ad assumere il nome di Michael Caine dopo aver visto il film* L'ammutinamento del Caine. *La sua fortuna cominciò quando si trovò a sostituire in un teatro londinese Peter O'Toole*».

Brown, sfoderando le sue capacità di conferenziere, racconta: «*Contrariamente a quello che appare sullo schermo e cioè uomo duro, cinico, raramente sorridente, Caine è non solo schietto e franco nelle sue opinioni, ma anche uomo spiritoso al quale se è di buon umore piace fare spesso degli scherzi. E bisogna stare attenti perché può cadere in qualche sua trappola anche se poi si risolve in una risata. Posso dire che possiede una delle biblioteche più complete sulla seconda guerra mondiale. Capita spesso di sentirlo ripetere a memoria alcuni dei più famosi discorsi di Churchill. Sono anche convinto che, se l'aspetto fisico, uno dei ruoli che ambirebbe interpretare è proprio quello del grande primo ministro che portò l'Inghilterra alla vittoria su Hitler.*

«*E questa sua passione per Churchill è talmente nota che, per restituirgli qualcuno dei suoi scherzi* — continua a raccontare Brown — *una volta gli telefonarono il nome di una grande casa di produzione americana per dirgli che lo avevano scelto per affidargli il ruolo di Churchill. Lo scherzo fu così ben congegnato che egli si sottopose a diverse prove di trucco. Ma poi gli dissero: no, lei proprio la faccia e la statura di Churchill non ce l'ha. E a questo punto gli rivelarono la presa in giro. Caine è dovuto stare a volta al gioco. Ne ha riso anche lui. In fondo deluso da morire*».

Lamberto Antonelli

Una pagina del best-seller di Benchley

NELLA *stiva Manuel sentì chiaramente un tonfo sordo contro la fiancata. Aprì una confezione di Jack Daniels, si ficcò due bottiglie sotto il braccio e, tenendo la torcia con l'altra mano, si avvicinò al boccaporto. Stese la mano e appoggiò il whisky sul pavimento del salone.*

«E' una barca!» *disse Dickie.*

«Mai vista una barca così».

«Prendi il rampone, quello grosso».

Nelson prese un rampone con una lunga impugnatura d'acciaio.

L'oggetto si avvicinava velocemente. «Beccato» *disse Dickie.* «Aspetta... non ancora... no... Dai!».

Nelson si sporse e scagliò il rampone verso l'oggetto. La punta raggiunse il legno e rimase infissa.

Era un tronco enorme, cavo, affusolato da entrambi i lati. La corrente se ne era impadronita e lo allontanava.

«Pesa come un dannato» *disse Nelson.* «Non ce la faccio a trattenerlo ancora».

«Tiralo da questa parte». *Dickie sganciò e aprì la porta dell'arcaccia che serviva per trascinare a bordo i pesci più grossi. Scese a livello dell'acqua lungo una stretta piattaforma, subito sopra i tubi di scarico.*

Nelson guidò il tronco lungo la poppa, verso il lato sottovento, fuori dalla corrente. Il tronco dondolava leggermente, come una culla.

Una scena agghiacciante del film «L'isola»

Nelson disse: «C'è qualcosa dentro».

«Vedo. Sembra un telo».

Nelson fece accostare il tronco all'imbarcazione.

Dickie si afferrò a una tacca, spinse in fuori il piede sinistro e scostò un lembo del telone. Lì, a palma in su, c'era la mano di un uomo.

Il piede di Dickie schizzò indietro, battendo contro la piattaforma. Adesso si afferrava a tacca con tutte e due le mani.

Per un istante tacquero, col cuore in tumulto. Poi Nelson disse: «C'è dell'altro?».

«Non voglio saperlo».

«Forse è vivo».

«Che cacchio farebbe lì dentro, vivo? Eppoi annusalo, il bastardo!».

«Finché non guardi, non lo sapremo».

«Guarda tu, se vuoi».

«Non posso. Tengo il rampone, io».

Dickie guardò nuovamente quella mano, riflettendo. Si sporse, si tirò indietro, di nuovo si sporse. «Forza, bello» *mormorava.* «Da bravo, cerca di essere morto». *Tastò l'orlo del telo e lo sollevò.*

Vide un polso, circondato da un rozzo bracciale di metallo verde, e parte dell'avambraccio.

«E muoviti» *disse Nelson spazientito.* «Mica ti morde».

Dickie trattenne il fiato e si sporse fuori, tastando con la sinistra mentre con la destra si teneva stretto alla tacca. Strinse le dita attorno a quel palmo vita. Lo scosse.

Di colpo, la mano si animò. Unghie graffiarono il polso di Dickie e lo tirarono giù, strappandolo dalla nave.

Il telo si sollevò svolazzando.

Il corpo di Dickie urtò la e un balenio grigio sibilò nell'aria, colpendolo all'altezza della clavicola destra. Come una bambola smembrata da un bimbo rabbioso, la testa di Dickie pendeva staccata dal corpo, trattenuta soltanto da pochi brandelli di pelle e tendini. Un flusso d'aria eruppe dalla gola spalancata, misto a un gorgoglio di bolle di sangue. Nelson sentì due tonfi: il corpo e la avevano toccato l'acqua separatamente.

L'uomo fu a bordo prima che Nelson potesse staccare il rampone. Cercò freneticamente di liberare l'arnese, ma il gancio era profondamente conficcato nel legno. Lasciò cadere il rampone e indietreggiò.

Non guardava l'uomo che avanzava verso di lui: come ipnotizzato dalla scure che si sollevava, una lama a forma di mezzaluna grondante sangue. Le gocce cadevano sul ponte, scintillando nella luce crepuscolare. L'uomo fece ruotare la scure tra le mani, e Nelson si trovò di fronte specie di piccone affilato, dalla punta triangolare. L'arma sfrecciò verso di lui. Nelson schivò.

Riuscì a distogliere gli occhi dall'ascia: dietro l'uomo, a poppa, poteva vedere la piroga che veniva trascinata via dalla corrente. Se si gettava fuori bordo, riusciva a raggiungere a nuoto quella piroga, poteva poi filarsela via... dove? Non importava. Via.

Fece una finta a sinistra e l'uomo mollò il colpo: l'ascia si conficcò nella paratia. Prima che l'altro potesse disincastrarla, Nelson era scattato verso il ponte di poppa.

Ma nell'ombra non poteva vedere la catasta di casse di liquore, e ci finì addosso in pieno. Cercò di fermarsi, scivolò su avanzi di pesce e cadde sulla tolda. Il suo ultimo tentativo di difesa fu quello di coprirsi la testa con le mani, inutilmente.

(Tratto da «L'isola» di Peter Benchley, Mondadori Editore, lire 6000).

Iniziativa di gran successo

Tournée in Usa di film italiani

NEW YORK — *Ancora vent'anni fa i film italiani la facevano da padroni negli Stati Uniti: la sola stagione 1960-'61 offrì ai newyorkesi* La dolce vita *di Fellini,* Rocco e i suoi fratelli *di Visconti,* Il generale Della Rovere *di Rossellini,* La ciociara *di De Sica,* La grande guerra *di Monicelli,* La ragazza con la valigia *ed* Estate violenta *di Zurlini,* Il balcone *di Bolognini, nonché* Le amiche *e* L'avventura *di Antonioni. Il resto del Paese seguì a ruota e la maggior parte di questi film sono tuttora considerati in Usa veri propri classici.*

Oggi, invece, gli unici film italiani cui viene garantita un'ampia distribuzione negli Usa sono quelli firma di Fellini, Antonioni, Bertolucci e Lina Wertmuller. Quando altri lavori di produzione italiana filtrano occasionalmente queste sponde, le reazioni dei critici sono quanto mai miste, i film restano sulla piazza per brevissimi periodi, a volte solo per qualche settimana, per essere quindi «affidati» ad università, club cinematografici specializzati in «edizioni originali» (non doppiati e sottotitoli).

Eppure — non occorre seguire la stampa internazionale per rendersene conto — i film italiani vanno bene quanto incassi in Giappone sul mercato europeo, conquistando allo stesso tempo un premio dopo l'altro nei vari festival cinematografici internazionali.

La maggior parte di questi film di successo o vincitori di premi appartengono al cosiddetto filone della «commedia cinematografica all'italiana» per cui non c'è da stupirsi che il Museum of modern art di New York (meglio noto come «Moma») stia già preparando per il 1983 una retrospettiva di film italiani degli Anni Ottanta.

Ma dovere attendere fino al 1983 migliaia di newyorkesi hanno già avuto «la possibilità la gioia», per dirla con il critico del Village Voice, *di «assaporare in queste ultime tre settimane diversi eccellenti campioni di cinema italiano prima alla Columbia University, quindi Public Theater (uno dei centri più attivi del Greenwich Village) infine alla New York University.*

Tutto ciò grazie ad una indovinata iniziativa dell'Ani (l'associazione dei produttori cinematografici italiani) del ministero Turismo Spettacolo, realizzata con la collaborazione dell'Istituto italiano di cultura di New York, del Centro studi italiani della Columbia del Centro per cultura contemporanea italiana della N.Y.U. fondato di recente da Luigi Ballerini Sandro Dernini.

Per questa tournée della «Comedy italian stile» sono stati presenti: Giancarlo Giannini, Giovanna Ralli, Nino Manfredi, Mario Monicelli, Franco Zeffirelli (già New York per completare il suo ultimo film Endless love, *Luigi Comencini (reduce dal Festival cinematografico di Chicago dove al suo* Voltati Eugenio *era stato appena assegnato il premio per il miglior film), gli sceneggiatori Leo Benvenuti, Suso Cecchi D'Amico, Piero De Bernardi, Age.*

Il successo c'è stato. Un successo pieno, caloroso, accentuato dall'interesse con cui pubblico ed esperti hanno seguito conferenze, dibattiti tavole rotonde organizzate per dar modo agli ospiti di parlare del cinema italiano, dei loro problemi e dei loro punti di vista.

L'entusiasmo con cui i vari Divorzio all'italiana, I soliti ignoti, Amici miei, Dramma della gelosia, C'eravamo tanto amati, Profumo di donna *e* Il sorpasso *sono stati accolti ogni sera dal fittissimo pubblico di studenti, adulti e appassionati di cinema americani ha confermato ancora una volta, qualora fosse stato necessario, che in America il cinema italiano ha sempre i suoi aficionados e che, come ha detto all'Ansa Italo Zingarelli, il mercato Usa potrebbe nuovamente aprirsi ai nostri film.*

Come si spiega allora il fatto che solo pochissimi film italiani di recente produzione vengono distribuiti in Usa? Secondo Monicelli il motivo principale è che oggi in Italia non ci sono più produttori di vecchio stampo come Dino De Laurentiis e Carlo Ponti, che per diversi motivi preferiscono lavorare all'estero. Molti film italiani — sottolinea — a parte le coproduzioni italo-francesi italo-tedesche sono prodotti da società americane come la United Artist, la Paramount la 20th Century Fox che mantengono i diritti di distribuzione sul mercato mondiale ma che non si sognerebbero di immetterli su quello statunitense.

Rispetto a quello europeo, spiega Monicelli, il mercato americano attualmente è troppo «ristretto» per giustificare il costo della pubblicità che qui è altissimo. In Italia, d'altro canto, ci sono crisi, inflazione problemi sindacali nessun produttore è disposto ad affrontare le proibitive spese (sottotitoli, battage pubblicitario, eccetera) connesse al lancio di un film a New York altre grosse piazze del Paese.

Secondo Zeffirelli, che nel corso di una tavola rotonda organizzata alla N.Y.U. ha avuto modo di parlare delle sue esperienze al di qua al di dell'Atlantico, la cosiddetta crisi del cinema italiano (dal 1955 al 1979 gli spettatori in Italia sono scesi da 819 milioni 424 mila a 276 milioni 275 mila), sulle cui origini si può essere più meno d'accordo, potrebbe cominciare a risolversi sempre che nel più immediato futuro l'Italia fosse in grado di produrre una nuova generazione di registi in linea con la tradizione italiana oppure adeguatamente avvertiti esigenze di un pubblico oggi sempre più internazionale. ciò potrebbe costituire quel ponte necessario per assicurare una più vasta presenza di film italiani in Usa.

«Resurrection» lancia i film di «fantareligione»

La benzinaia fa miracoli

HOLLYWOOD — *Ellen Burstyn, la bravissima attrice di* Alice non abita più qui, *protagonista di* Resurrection, *un film che segna l'avvio di un nuovo filone che si potrebbe definire «fantareligioso». La premessa dei produttori Missel Rose non è da poco:* «Il film tratta l'eterno dilemma della dualità della morte. La morte segna la fine dell'esistenza, oppure è l'inizio di una nuova vita? E' una ricompensa o una punizione?».

«L'opera non ha certo la pretesa di risolvere questi dubbi — *aggiungono subito i produttori* —. Ci pone però davanti "speranza fede" che viene trattata in modo diverso dal solito. E' una fede che nasce dall'amore, un appassionato e viscerale che trascende le dimensioni umane».

Resurrection *è la storia di Edna, una donna normale che ha un incidente d'auto che fatale al marito. Edna si risveglia all'ospedale paralizzata dalla vita in giù e ricorda solo strana visione. Dimessa, decide di tornare il padre nel natio Kansas, ma durante il tragitto si fermano ad una stazione di servizio gestita da Esco.*

Tra Esco ed Edna si crea una feeling *sovrannaturale e si sparge la notizia che la donna ha il potere di guarire ogni male. Tra la folla c'è Cal, un giovane che sta per morire a causa una ferita che non si rimargina. I due si innamorano. Cal crede che Edna sia Cristo, il padre predicatore la ritiene invece indemoniata.*

I poteri della donna ricevono conferma scientifica all'Università di Los Angeles, ma a questo punto Cal diventa impotente, mentre Edna riacquista l'uso delle gambe. Restano insieme finché il giovane, nell'assessivo tentativo di dimostrare che Edna è immortale, le spara.

Il film si conclude con Edna ormai vecchia, che ha preso il posto di Esco nella stazione di servizio «dei miracoli». Si ferma un'auto coppia che ha un bimbo ammalato di cancro Edna si prende cura di lui.

E' evidente che per interpretare questo film, Ellen Burstyn deve aver fatto ricorso a tutta la sua bravura. Difficile dire quali siano stati i risultati.

Ellen Burstyn è la protagonista di «Resurrection» (Foto Grazia Neri)

Il 1980 è stato un anno molto intenso

Bilancio della prosa

Adriana Asti in «Come tu mi vuoi»

ROMA — Anno assai intenso, il 1980, per il teatro di prosa, nonostante che la tanto invocata «legge», destinata a regolamentare il settore, non sia stata ancora varata. Anche il 1980, dunque, sotto questo aspetto si conclude con un nulla di fatto. Tuttavia, pur nell'incertezza per il suo futuro, il teatro italiano è stato ricco di spettacoli di ogni tipo (molti dei quali stranieri); ed è stato registrato, come le statistiche della Siae attestano, un forte incremento di spettatori, specie da parte del pubblico giovane.

L'unico assente, in un bilancio complessivamente non privo di note soddisfacenti, l'autore italiano del quale rarissime «novità» sono state allestite, e, fra queste, nessuna è riuscita a cogliere un'affermazione concreta.

In genere sono stati riproposti autori italiani già noti, con in testa Pirandello (*Berretto a sonagli, Così è (se vi pare), Come tu mi vuoi, Ma non è una cosa seria, I giganti della montagna, Sei personaggi in cerca d'autore*); e, tra gli altri, Rosso di San Secondo (*La bella addormentata*) o, Bontempelli (*Minnie la candida*), Chiarelli (*La maschera e il volto*), Flaiano (*Un marziano a Roma*), Salvatore Di Giacomo (*Il voto*), Vittorio Alfieri (*Oreste, Saul, Il divorzio*), Carlo Goldoni (*Gli amori inquieti, Il burbero benefico, Il bugiardo*, Gozzi (*La donna serpente*), D'Annunzio (*La gioconda*), (*Calderon*); mentre Eduardo — che ha costituito ancora una volta uno dei grandi richiami per massa artistica e concorso di pubblico — sono stati dati alcuni suoi atti unici, già rappresentati altre volte.

Fra le poche novità italiane, due di Fabbri, uno di Roberto De Simone (vincitore, con Patroni Griffi e Parenti, del premio «Curcio») *L'opera di Giovedì Santo*, oltre a un riadattamento molto personale della *Festa di Piedigrotta* di Viviani; e due riduzioni di testi letterari, entrambi siciliani: *Il gattopardo* di Tomasi di Lampedusa e *Il bell'Antonio* di Brancati. Un posto a sé merita *La bocca del lupo* di Remigio Zena che è stabile di Genova ha presentato alla rassegna degli stabili a Firenze.

A proposito di festival, l'Italia ha inviato nei mesi dell'anno suoi spettacoli anche al festival di Avignone (*La donna serpente*) e al festival di Varsavia (*Il ventaglio* di Goldoni, regista Squarzina, «teatro di Roma»); mentre ha fatto clamore il «no» delle autorità americane all'ingresso negli Usa di Dario Fo che avrebbe dovuto prender parte al «Festival italiano» di New York.

Numerosi invece gli spettacoli e gli artisti stranieri in Italia: fra questi Tadeusz Kantor, che a Firenze ha prodotto *Wielopole, Wielopole*; Andrzej Wajda con *Gli emigrati* di Mrozek, Krejca con *Aspettando Godot* a Prato e quindi con *Le tre sorelle* a Roma; il «Living Theatre» con una ripresa di *Antigone*; l'«Odin Theatret» di Barba; il «Théâtre du soleil» di Parigi con *Mephisto* da Klaus Mann.

Nel campo degli stranieri, numerose «rivisitazioni»: da Shakespeare (sei drammi e commedie) a Shaw (*Candida, Casa cuorinfranto, La miliardaria, Il maggiore Barbara*); da Ibsen (*Hedda Gabler*) a Sartre (*A porte chiuse*); da Cocteau (*Il bell'indifferente*) a Coward (*Spirito allegro*), da Pinter *Il compleanno*, messo in scena da Carlo Cecchi, giudicato dall'Associazione critici come uno dei più begli spettacoli dell'anno) a Molière (*Il tartufo, Il malato immaginario, Anfitrione*).

Il 1980 è ricordato, infine, per il conferimento del premio «Pirandello» a Pinter (che ha personalmente ritirato a Palermo, nell'ottobre scorso) e all'attività del teatro regionale toscano che, fra l'altro, ha fatto di Firenze un centro di attività assai rilevante anche sul piano nazionale (lo prova, oltre le altre cose, la scuola di teatro» di Vittorio Gassman ha in questa città la sua base).

Purtroppo, il 1980 registra alcune gravi perdite per il teatro italiano, dopo quelle di Romolo Valli e Peppino De Filippo. Sono morti Tino Buazzelli (un attore di cui rimpiangerà a lungo lo spirito battagliero), Franco Enriquez, Diego Fabbri, Milly.

Musical per la Falk

MILANO — Rossella Falk, dopo quattro anni di assenza dalle scene, debutterà a Milano, al teatro «Nazionale», il 18 gennaio nella commedia musicale *Applause*, di B. Comden e A. Green, dal film *Eva contro Eva* e dal lavoro originale di Mary Orr. *Applause*, che negli Stati Uniti è stata rappresentata con enorme successo (protagonista Lauren Bacall), ha le musiche di C. Strouse (adattamento e orchestrazione Gianni Ferrio), parole di L. Adams (adattate da Antonio Amurri), scena di Enrico Job, costumi di Folco, coreografie di Jack Bunch, regia di Antonello Falqui.

Accanto a Rossella Falk: Ivana Monti, Gianni Bonagura, Marco Bonetti, Lilù Bosisio, Adriano Micantoni, Gino Pernice e molti altri attori e ballerini. Lo spettacolo che ha avuto sabato scorso, 27 dicembre, la sua «prova generale» al teatro «Nuovo» di Spoleto, prima del debutto milanese farà un giro di «rodaggio» nelle piazze minori del Nord.

Un originale concorso per sole donne

Un po' sinistre e ciniche le cantautrici di domani

MILANO — Esistono in Italia De Andrè o una Dalla in gonnella che tengano nascosti, nel cassetto, i poetici testi delle canzoni del futuro? Rivolgiamo questa domanda a Mario Acquarone, promotore di un concorso che sta suscitando un successo superiore all'aspettativa tanto che è stato prorogato il termine al 25 febbraio. E' il primo concorso nazionale per cantautrici (ma comprende anche le semplici autrici di testi) che devono inviare ad Acquarone (via Croce Rossa di Milano) testi e nastri inclsi.

In pochi mesi sono arrivate già più di 300 risposte, ed è stato prorogato il termine per permettere una maggiore affluenza di testi e musiche composte da donne. Dice Acquarone: «*Ne vale la pena perché fra il materiale ricevuto n'è parecchio davvero valido*».

Chi sono le aspiranti cantautrici? «*Donne di tutte le età anche se la media dai 18 ai 25 anni* (16 anni l'età minima), c'è *anche sessantenne che nel tempo libero si scopre la vocazione della cabarettista estemporanea e cerca di riscattare la fatica di casalinga coatta scrivendo poesie e componendo qualche volta anche musica*».

Oltre i soliti versi in cui cuore rima ancora con amore, mamma con osanna, ci sono molti testi temi attuali. Una ventenne di Bologna ha scritto a quattro mani col suo ragazzo una canzone sulla tragedia dell'attentato: «*Bologna: 2 agosto 1980*». C'è preside in pensione volontaria, la professoressa Morelli (ha solo 53 anni) che racconta in versi problemi angosce della donna d'oggi. E' una signora ancora bella, alta e bionda, romana che è stata intervistata da Cavallina nella trasmissione «*Sereno variabile*». La preside insieme a Teresa, una giovane chitarrista, compone canzoni piacevoli come *Madonna di borgata* che è una ballata molto orecchiabile». «*Adesso faccio quello che avrei dovuto fare 20 anni fa, collaboro giornali a televisioni private, scrivo testi, mi piace trovarmi in ambienti diversi penso che non è mai troppo tardi per affrontare ambienti nuovi*».

Roma è anche Alessandra Cosso, 28 anni, laureata in filosofia e giornalista. Alessandra ha scritto una canzone sul terremoto prima di quella tragica domenica di novembre e i suoi versi adesso suonano quasi allucinanti. «*Cade cade cadono / rimbalzano oltre il cielo....*» o «*qualcuno ancor caldo si stringe nell'ultimo eterno abbraccio*». In un'altra ballata racconta l'ennesima vittima della violenza: «*Morte di un uomo / morte in una strada / così giovane / fa male al cuore/ fa male al cuore e agli occhi / che schifo il sangue sull'asfalto/ da fastidio all'ordine agli occhi/ penso meglio lui che io / al resto ci pensi Dio*».

non mancano oltre i testi violenti, quelli piacevoli, come la ballata di *Cenerentola* scritta da una ragazza di Cerial (Savona), una Cenerentola stanca di aspettare il principe azzurro che tarda ad arrivare. Il concorso si concluderà a maggio durante una serata e cui sarano invitati molti «big» della musica leggera. La commissione di esperti dovrà laureare cinque autrici di testi e cinque cantautrici. E speriamo che il mondo della musica leggera cominci a essere aperto alle donne non solo come interpreti ma anche come autrici.

Adele Gallotti

La torinese Gabriella Miglioretti per la rassegna Camt-Stampa Sera

Concerto pianistico a Bardonecchia (ore 21)

BARDONECCHIA — *Con un concerto della pianista Gabriella Miglioretti termina questa sera, ore 21, nella chiesa parrocchiale di S. Ippolito, la mini rassegna dei concerti di Stampa Sera e dell'Iniziativa Camt organizzati sotto l'egida della Regione Piemonte assessorato al turismo.*

Il programma che propone la giovane pianista torinese, allieva di Bruno Canino, e vincitrice di due secondi premi in concorsi pianistici nazionali, comprende ol- la «Sonata op. n. 3» di Beethoven, «Papillons op. 2» Schumann, brano composto da un'alternanza di 12 pezzi che passano dal genere energico a quello dolce e rappresentano una pagina caratteristica della personalità di Schumann. Segue «Sonata op. 1» di Berg, pezzo che denota già l'orientamento del compositore austriaco verso l'espressionismo musicale.

Il recital terminerà con un delizioso brano di Bloch: «Poemi del mare», pagine descrittive, di situazioni marinare, dal linguaggio denso e filtrato attraverso il tardo-romanticismo di Franck Strauss. Ingresso gratuito.

s. v.

danze arlecchino
domani ore 21,30
VEGLIONISSIMO

NUOVO - ore 21,15
FRANCA NOVARA
Giorgio Serra, Flavio Maiolo in
«RICORDI QUELLE SERE...»
farse comicissime, canzoni e momenti del tempo che fu

BELLE ARTI
telefono 682.507
VEGLIONISSIMO
I CAVALIERI DEL LISCIO
canta DONATO D'IMPERIO

Trocadero
Via A. Doria 9 - tel. 553771
ore 21 RADIO AURORA
«Elezione MISS 1980»
NISSIMO

SHAKER Piano Bar
DISCOTECA
domani VEGLIONISSIMO
Pren. 532492 (v. C. Battisti 3)

Veglionissimo di Capodanno
GRAN MAGO
DISCOTECA IN TORINO
V. Sabaudia bis
Pren. 6963284 -

SEVENTY SEVEN
Veglionissimo di Capodanno
ATTRAZIONI - COTILLONS
Prezzo L. 15.000 tutto compreso
Pren. Tel. 3561615 - 9566988

HENNESSY
St. Traforo Pino (500 mt traforo)
domani sera
VEGLIONISSIMO
attrazioni e sorprese

GARDEN
St. Valsalice 2 L. 855859-52 ab 53
Domani ore 21-4 invita di
NINO
VEGLIONISSIMO
BUON ANNO 1981
giochi - premi - cotillons - buffet freddo

PACO
St. S. Mauro - tel. 8221888
locale completamente rinnovato
domani sera attrazioni e

XENON DISCOTECA
V. Bibiana 109
Tel. 296336
di FINE
con VALLI
Giochi - Premi - Cotillons

DISCOTECA
c. Vinzaglio 3
tel. 511.736 - 534 941
Domani
VEGLIONE
DI CAPODANNO

EZE PUF Bligny 14
Tel. 47.30.447
51.90.06
NUOVA DISCOTECA
Tutte le sere spettacolo
questa sera STRIP-TEASE
Prenotazioni VEGLIONI

Ristorante CITTA' GIARDINO
Veglione di
CAPODANNO con
compl. LORY e DISCOTECA
Pren. T. 304972 - 304580 - Via Galdo Real 171

Ristorante AL FOYOT
VEGLIONISS
di CAPODANNO
con DISCOTECA
C. Orbassano 460 - Tel. 301025

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **La rivoluzione agraria,** documenti (c)
13 — **Giorno per giorno,** attualità (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
14 — **I balletty di Tilt,** varietà con Stefania Rotolo (c)
14,55 **Pupo in concerto** (c)
15,35 **Specchio sul mondo,** attualità (c)
15,55 **Le cinque stagioni,** sceneggiato (replica). Con Tino Scotti, Gianni Santuccio — *L'anziano Ugo prepara la pompa, ma senza dirlo a nessuno. Al momento dell'inaugurazione del presepe arriverà da solo contando di mostrarla al momento opportuno* (c)
17 — **Tg 1 flash** (c)
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** per i più piccoli (c) - Accanto [illegible] presepio, sotto l'albero (c) - Anna dai capelli rossi, cartoni animati (c)
18,30 **Primissima,** attualità culturale (c)
19 — **Leoniglio,** cartoni animati (c)
19,20 **La lunga caccia,** sceneggiato. Sesto episodio — *Con una corda e un po' [illegible] fortuna Susan e John si liberano. L'inseguimento riprende, ed [illegible] un benzinaio a fornire preziose informazioni sul misterioso motociclista* (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 **L'albero [illegible] Natale è sempre verde,** telefilm — *Sentendo di essere vicino alla fine, un uomo decide di ricongiungersi per la notte di Natale alla moglie separata ed ai suoi quattro figli che vivono ormai da anni lontani in varie parti dell'America* (c)
22,20 **Concerto di Loredana Bertè** (c)
23,20 **Telegiornale** (c)

Rete due

12,30 **Il nido [illegible] Robin:** Piccola concorrenza, telefilm (c)
13 — **Tg 2 ore tredici** (c)
13,30 **Scuola media:** Una scuola che si rinnova: Riforma e aggiornamento (c)
14,10 **Maigret sotto inchiesta,** sceneggiato. Con Gino Cervi, Andreina Pagnani. Seconda puntata (replica) — [illegible] *silenzio di tutti gli interrogati induce Maigret ad avvicinare il primo indiziato, un dentista, andandolo a visitare con sua moglie, fingendo che lei abbia il mal di denti*
15,25 **Usando la cinepresa:** Big Bang, come una colonna sonora, documentario (c)
FILM 16,30 **La banda dei cinque:** I cinque a caccia delle carte rubate, telefilm. Seconda parte (c)
17 — **Tg 2 flash** (c)
17,05 **Il pomeriggio,** seconda parte (c)
18 — **Il bambino e la psicanalisi,** inchiesta. Settima puntata: [illegible] segnale di divieto (c)
18,30 **Tg 2 sportsera** (c)
18,50 **Il pianeta Totò:** [illegible] principe della risata raccontato in 25 puntate. Testimonianze di Alberto Sordi [illegible] Mario Monicelli (c)
19,45 **Tg 2 studio aperto** (c)
20,40 **Di [illegible] nostra,** settimanale [illegible] servizio dei consumatori (c)
21,30 **La signora e i suoi [illegible]iti,** di Lee Thompson, con Robert Mitchum, Dean Martin, Margaret Dumont, Dick Van Dyke, Shirley MacLaine. Commedia 1964 — *Desiderosa di una vita modesta e tranquilla ha [illegible] «disgrazia» di sposare uomini di modeste condizioni, che pochi giorni dopo il matrimonio si trasformano in miliardari. Uno psicanalista tenta dapprima di aiutarla, poi di sposarla* (c)
23,05 **Tg 2 stanotte** (c)

Rete tre

FILM 16,45 **Rigoletto,** film d'opera, di Carmine Gallone. Musicale 1947. Trasposizione cinematografica dell'omonima opera di Giuseppe Verdi (c)
18,25 **Una domenica, tante domeniche:** La disco domenica (c)
18,55 **Teatro acrobati,** varietà (c)
19 — **Tg 3** (c)
19,30 **Tv 3 regioni:** Tipografie piemontesi; Concerto a Staffarda (c)
20 — **Aiuto Supernonna,** cartoni animati (c)
20,05 **Musica sera:** Le istituzioni: Roma, musica nella città (c)
20,45 **La grande occasione,** scene da un probabile matrimonio. Prosa (c)
21,45 **Il dolore,** inchiesta (c)
22,40 **Tg 3** (c)

TV ESTERE

Svizzera

FILM 16,20 **Lo [illegible] vagabondo,** di Tay Garnett, con Beverly Taylor. Commedia
17,40 **I figli degli antenati,** cartoni animati (c)
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,40 **Telegiornale** (c)
18,50 **Cartoni [illegible]** (c)
19,15 **Concerto [illegible] modo mio** (c)
19,35 [illegible] **Paese** (c)
19,50 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
FILM 20,40 **[illegible] occhi azzurri,** di François Dupont, [illegible] Françoise Christophe, André Falcon. Sceneggiato (c)
21,35 [illegible] **tecnica** (c)
22,20 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

14 — **Piazza degli affari** (c)
17,15 **Montecarlo news** (c)
17,30 **Io, [illegible] la scimmia,** varietà (c)
18,35 **La [illegible] d'Avignon,** sceneggiato. Dodicesima puntata (c)
FILM 19,15 [illegible] **e il [illegible] re,** telefilm
19,45 **Notiziario** (c)
20 — **Il Buggzzum,** gioco a premi (c)
FILM 20,35 **Qualcuno [illegible] odiare,** [illegible] Bryan Forbes, con George Segal. Drammatico
FILM 22,20 **Gli intoccabili,** telefilm (c)
23,10 **Oroscopo - Notiziario** (c)
23,35 **Cinema! Cinema!** Come, quando (c)

Capodistria

16 — Da Obersdorf: **sci: salto** (c)
FILM 17,30 **Film**
19 — **Confine, aperto,** trasmissione in lingua slovena (c)
19,25 **L'angolino dei ragazzi** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **Due supermatti agenti segretissimi,** di Philippe Clair, con Jacques Dufilho, Patrick Topaloff. Commedia (c)
22 — **Telegiornale - Tutto oggi** (c)
22,15 [illegible] **popolare** (c)
FILM 22,45 **Il [illegible] Filip Franjic,** sceneggiato (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

15,03 **Rally,** selezione di ritmo, regolarità [illegible] gradimento per [illegible] vostra discoteca
15,30 **Ernepluno,** radiopomeriggio di Gigi Grillo e Katia Sinò
16,30 [illegible] **rumore del teatro,** di Luigi Gozzi. Viaggio sentimentale in dodici capitoli nella città di Bologna e in tutti i suoi teatri
17,03 **Patchwork,** varia comunicazione per il pubblico giovane tra musica; [illegible] e spettacolo. Oggi da Napoli: **Al rogo... [illegible] rogo.** Novanta minuti — o quasi — in collaborazione con 40 radio locali di tutta Italia
18,35 **Cantano i Beatles**
19,25 **Ascolta, si fa sera - Pagine dimenticate della musica italiana**
19,50 **La civiltà dello spettacolo,** chi lo produce, chi lo consuma, chi [illegible] commenta
20,45 **Easy listening**
21,03 **Cinecittà,** rassegna d'arte, curiosità e attualità del cinema
21,30 **Musica dal folklore.** Romania: La canzone [illegible] popolare
22 — **Gr1 Sport - Tuttobasket,** [illegible] campionato di pallacanestro all'ultimo minuto
22,35 **Musica ieri e domani - La telefonata**

DUE (FM 95,6)

15 — **Radiodue 3131,** un programma di intrattenimento in diretta
16,32 **Disco club,** un appuntamento giornaliero con la cosiddetta "musica leggera"
17,32 Esempi di spettacolo radiofonico: **Il gruppo Mim,** presenta «I promessi sposi»
18,32 **In diretta [illegible] caffè Greco,** dove ci [illegible] può scontrare o incontrare con personalità del mondo artistico e culturale e fare [illegible] che un po'...
19,50 **Spazio X,** spazi musicali per tutti i gusti [illegible] tutte le età
22 — **Nottetempo** (I parte)

TRE (FM 98,2)

13 — **Pomeriggio musi[illegible]**
15,30 **Un [illegible] discorso,** percorsi [illegible] territori della musica giovanile
17 — **Schede-Arte,** poesie inedite di Giorgio [illegible] Chirico
17,30 **Spazio Tre**
21 — **Appuntamento con la scienza,** [illegible] Giusto Benedetti
21,30 **Wolfgang Amadeus Mozart. A futura memoria:** Il [illegible] del De Profundis, [illegible] O. Wilde
23 — Michele Jannaccone presenta: **Il jazz - Il racconto [illegible] mezzanotte**

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta Canali 33-35

FILM 13,30 **Telefilm**
FILM 15 — [illegible] **specialisti,** western 1969 (c)
FILM 16,30 [illegible] **a [illegible] York,** telefilm (c)
FILM 17,30 **Documentario**
[illegible] — **Cartoni animati** (c)
19 — **La grande vallata,** sceneggiato (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20,30 **Vegas,** telefilm (c)
FILM 21,30 [illegible]
FILM 23 — **Sceriffo a New York,** telefilm (c)
24 — **Oroscopo** (c)

Tele Malta 80 Canali 49-60

FILM 14,45 **Film**
FILM 16,30 **Film**
FILM 18,16 **Film**
FILM 20 — **Film**
FILM 21,45 **Film**
FILM 23,30 [illegible]

Telecupole Canali 57-64

14 — **Cartoni [illegible]** (c)
FILM 14,30 **Le comiche di Stanlio e Ollio**
16 — **Per i [illegible] più piccoli** (c)
16,15 **Cartoni animati** (c)
16,45 **Per i [illegible] piccoli** (c)
17,15 **Cartoni animati** (c)
19 — **Musica special** (c)
19,45 **Notiziario**
20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20,30 [illegible] **demoiselle d'Avignon,** sceneggiato (c)
FILM 21 — **Vegas,** telefilm (c)
FILM 22 — **L'uomo [illegible] ride,** avventuroso 1965 (c)
24 — [illegible]

Teleradio city (Al) Canali 44-47

FILM 12,45 **Film**
14,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 15 — **Telefilm**
15,30 **Revival [illegible] cartone animato** (c)
16 — **Anni verdi,** per i piccoli (c)
16,30 **Il grande Mazinger,** cartoni animati (c)
17,05 **Video show** (c)
17,40 **Battaglia spaziale,** gioco a premi (c)
18,15 **Revival del cartone animato** (c)
18,45 **Trc flash** (c)
19 — **Trailer,** rubrica cinematografica (c)
19,30 [illegible] **grande Mazinger,** cartoni animati (c)
FILM 20 — **Arthur, [illegible] [illegible] Britanni,** telefilm (c)
20,30 **E' fortissimo,** varietà. Con Claudio Lippi e Barbara D'Urso (c)
FILM 0,05 **Film**

Videovercelli Canali 37-60

FILM 16,30 **Film**
18 — **Cartoni animati** (c)
18,30 **Ehi, bambini!,** per i più piccoli (c)
FILM 19,30 [illegible]
20,30 **Notiziario**
20,45 **Le grandi congiure,** sceneggiato (c)
FILM 21,30 **Agenzia Rockford,** telefilm (c)
FILM 22,30 **Muori lentamente... [illegible] la godi [illegible] più,** spionaggio 1966 (c)

STP (Casale-Vc) Canale 50

13,45 **Cartoni [illegible]** (c)
FILM 14,15 **Agente speciale,** telefilm (c)
19 — **Un solo padre, una sola famiglia** (c)
19,30 **Cartoni animati** (c)
19,55 **Notizie flash** (c)
FILM 20 — **Agente speciale,** telefilm (c)
FILM 21 — **Brevi amori a Palma De Majorca,** commedia 1959
23,15 **Telenotte**
FILM 23,30 **La regina del karaté,** avventuroso 1972 (c)
1 — **Buonanotte con...**

TV PRIVATE

Telestudio T. — Canali 24-45-47

FILM 13 — **Film**
15 — **D come donna** (c)
15,30 **Risponde il pediatra** (c)
FILM 16,15 **Telefilm** (c)
17,15 **Cartoni animati** (c)
18,30 **[illegible]alt Disney show,**
18,30 Walt Disney show, cartoni animati (c)
18,50 **Speciale casa** (c)
19,15 **Viaggiando con Telestudio**, gioco a premi (c)
19,45 **Buonanotte bambini**, cartoni animati (c)
FILM 20,20 **Mission impossible**, telefilm (c)
FILM 21,30 **L'assa[illegible] sister George**, di Robert Aldrich, con Beryl Reyd, Susannah York, Patricia Medina, Maggie Paige. Drammatico 1970 — *Anziana interprete di una popolare serie televisiva nei panni di una bonaria infermiera, resa sospettosa dallo spazio sempre più ridotto assegnatole, comincia a capire di essere andata in disgrazia e intuisce che i dirigenti vogliono da un momento all'altro sopprimere il suo personaggio. Innamorata di una giovane con cui convive, non si accorge che una collega che cerca [illegible] aiutarla, in realtà vuole solo strapparle l'amata* (c)
FILM 24 — **La polizia non [illegible] informata**, poliziesco (c)
1,30 **Le calde notti [illegible] Don Giovanni**, di [illegible] Bradley, con Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Annabella Incontrera, R.. Hoffman. Commedia 1971 — *Seduttore spagnolo costretto dai nobili del suo Paese ad emigrare in Oriente, viene a sapere da un amico che un sultano tiene rinchiusa nel suo castello [illegible] donna dalla bellezza incomparabile, e non riesce [illegible] trovar pace smaniando di conoscerla* (c)

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 17,30 **Telefilm**
18 — **Jabber jaws**, cartoni animati (c)
18,30 [illegible] **piemontels**
19,15 [illegible] **[illegible] tempo**
FILM 20 — **I [illegible] gruppo selvaggio**, di G. Crea, [illegible] Fernì Benussi, James Ritchell. Western 1977 — *Banda di fuorilegge è responsabile dell'uccisione di una vedova, violentata [illegible] rapinata prima di essere ammazzata. Lo sceriffo, incline alla lenta legalità, è impotente, ma in suo aiuto accorre il fratello dell'uccisa, abilissimo pistolero* (c)
21,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 22 — **La furia del drago**, di Norman Foster, con Bruce Lee, Van Williams. Avventuroso 1966 — *Tre telefilm tratti dalla serie americana imperniata sulle imprese di un eroico editore che di notte, con opportuni travestimenti, dà la caccia ai criminali avvalendosi della sua abilità nel Kung-Fu e dell'aiuto dell'espertissimo autista cinese* (c)

Tv Flash — Canale 39

19 — **Luigi Firpo intervista il sindaco di Torino**
FILM 19,30 [illegible] **Silver City**, di H. Biberman, con Rosaria Revueltas. Drammatico 1957 — *In una cittadina americana il drammatico ammutinamento dei minatori, quasi tutti di origine messicana, stanchi di lavorare per poco e soprattutto in condizioni estremamente precarie*
21 — **Calcio brasiliano**: cronaca di [illegible] incontro (c)
FILM 22 — **Flash attualità - Catene**, di Raffaello Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Drammatico 1950 — *Meccanico geloso uccide l'uomo che crede essere l'amante della moglie e scappa in America. Subito arrestato e processato potrebbe venire assolto solo [illegible] la moglie confessasse il tradimento che in realtà non c'è mai stato*
Flash [illegible]

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13 — **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
FILM 13,30 **Laverne e Shirley**, telefilm (c)
14 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
14,30 [illegible] **animati** (c)
FILM 15 — **Morgan [illegible] da legare**, [illegible] Karel Reisz, con Vanessa Redgrave, David Warner. Commedia 1966 — *Marito, fanatico comunista affetto da strani complessi, perseguita in vario modo [illegible] moglie che ha chiesto il divorzio esasperata dal suo carattere piuttosto furioso e si accinge [illegible] sposare un uomo calmo [illegible] posato* (c)
16,45 **Strike** (c)
17,30 **Sottocanestro** (c)
16,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
19 — **Cartoni animati** (c)
FILM 19,30 **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
20 — **Temple e Tam Tam**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Laverne e Shirley**, telefilm (c)
FILM 21 — **Fantasilandia**, telefilm (c)
[illegible] — **Charlie Chaplin show**, comiche
FILM 23,45 **Star Trek**, telefilm (c)

Telepinerolo — Canale 56

FILM 13 — **Gianni [illegible] Pinotto detectives**, di Erle Kenton, con Bud Abbot, Lou Costello. Comico — *Scrittori di gialli, capitati per caso in [illegible] stazione radiofonica dove è stato commesso un delitto, vengono subito sospettati dalla polizia di [illegible] i colpevoli. Per dimostrare [illegible] loro innocenza debbono trovare i veri assassini* (c)
16,30 **Bazar domani**, carosello musicale (c)
19,40 **Notiziario** (c)
20 — **Servizio speciale** (c)
20,30 **Il Bingoo**, tombolone musicale [illegible] premi (c)

Rete Manila 1 — Canale [illegible]

14,30 **Donna è bello** (c)
FILM 16 — **Odissea della Terra**, di K. Nihonmatsu, con Eiji Okada, Franz Graber. Fantascienza 1971 — *Interrotto un viaggio verso Marte a causa di un bombardamento di asteroidi, un'astronave giapponese fa ritorno [illegible] patria trasportando con sé un misterioso uomo astrale che si dischiude in tempi brevissimi generando [illegible] colossale volatile che devasta centrali nucleari in cerca di energia di cui cibarsi* (c)
18 — **Tarallucci e vino**, musica da Napoli (c)
19 — **Anteprima motori**, settimanale di automobilismo (c)
FILM 19,30 **Little Laura and Big John**, di Luke Moberle, con Fabian Forte, Karen Black. Avventuroso — *Nell'America degli anni '20 e del gangsterismo, le rapine e le ripetute evasioni di un giovane traviato dalla giustizia che a torto insiste nell'accusarlo di aver ucciso un indiano, suo socio in affari* (c)
FILM 21,15 **Film**
FILM 23,30 **Emanuelle, perché violenza [illegible] donne?**, drammatico 1977 (c)

Televox — Canali [illegible]-5

FILM 16,30 **I sette ribelli**, di Charles Marquis, con Debra Paget, Raymond Massey. Western 1957 — *Da un paese all'altro John Brown e i suoi figli combattono lo schiavismo. I metodi che usano troppo spesso sconfi[illegible] però di gran lunga dalla legalità*
18 — **Dialogo con i telespettatori**, filo diretto con Matilde [illegible] Pietrantonio
FILM 19 — **Lo smemorato [illegible] Collegno**, con Totò, Yvonne Sanson. Commedia 1962 — *Affetto da amnesia, non ricorda chi è. In tre sostengono di riconoscere in lui il marito disperso in guerra: una miliardaria, una profuga ed una ladra*
FILM 20,30 **Film**
21,30 **Varietà**

Canale 5 — Canali 61-50-32

13,30 **Okey**, cartoni animati (c)
FILM 14 — **Lancer**, telefilm (c)
15 — **La tragedia del capitano Scott**, di Charles Frend, con John Mills, Derek Bend. Documentario — *Nel 1909 una spedizione inglese diretta verso il Polo Sud, arriva in ritardo rispetto ad un'altra, sua rivale, [illegible] durante il viaggio di ritorno si imbatte in una incessante bufera tale da provocarne la morte di tutti i componenti* (c)
FILM 16,30 **Le avventure di Tartù**, di Harold Bucquet, con Valerie Hobson, Phyllis Morris. Spionaggio — *Cecoslovacchia, 1938: un agente inglese viene paracadutato nei pressi di una fabbrica dove i nazisti producono grandi quantitativi di un gas tossico. Spacciandosi per un ispettore tedesco tenta di entrare in contatto con l'inventore della formula, giungendo a divenirne il braccio destro. La moglie di questo, spia americana, credendolo un hitleriano cerca di eliminarlo*
18 — **Il circo, [illegible] favola che vive** (c)
19 — **Programma [illegible]** (c)
20 — **Okey**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **La [illegible] preda**, di Roger Vadim, con Jane Fonda, Michel Piccoli. Drammatico 1968 — *Giovane seconda moglie di un ricco industriale, cede alla passione che il figlio di questo nutre per lei. Desiderosa perfino di sposarlo divorzia, ma l'ex marito, in cattive acque per un crollo di Borsa, riesce [illegible] convincere il figlio a fidanzarsi con la figlia di un banchiere* (c)
FILM 22,15 **Un uomo [illegible] finestra**, telefilm (c)
FILM 23,15 **Il padre [illegible] famiglia**, di Nanny Loy, con Nino Manfredi, Leslie Caron, Ugo Tognazzi, Marisa Solinas. Commedia 1968 — *Architetto animato [illegible] grandi spinte idealistiche, sposa una collega che condivide in pieno le sue idee. Gli [illegible] logorano il matrimonio facendo sì che lui, sentendosi trascurato, trovi sfogo fra le braccia di un'altra solo per accorgersi di [illegible] ancora sua moglie* (c)

Quarta Rete — Canale 22

14,15 **Speciale casa** (c)
14,30 **Melody market**, filmati musicali (c)
15 — **Cartoni animati** (c)
FILM 15,30 **L'uomo di [illegible] Cruz**, di Joe Manduke, con Lee Van Cleef, Jim Brown. Western 1977 — *Servendosi di [illegible] badile, un ragno velenoso, una corda ed [illegible] freccia, un quindicenne provvidenzialmente assistito da un cercatore d'oro uccide ad uno ad uno i banditi che gli hanno sterminato la famiglia [illegible] rapito la sorella per venderla* (c)
17 — **Cartoni animati** (c)
17,30 **Mixage**, filmati musicali a richiesta (c)
FILM 18,30 **Guerriero rosso**, di Jack Starret, con Jody McCrea, Mary Ghawa. Western 1972 — *Giovane apache si lancia sulle tracce dei quattro fuorilegge che hanno ucciso i suoi genitori per derubarli di poche pepite d'oro* (c)
20 — **Speciale casa** (c)
FILM 20,15 [illegible]
21,45 **Oroscopo** (c)
22 — **Le comiche [illegible] Stanlio e Ollio**
FILM 23,20 **Brogliaccio d'amore**, di Decio Silla, con Enrico Maria Salerno, Senta Berger. Commedia 1976 — *Colpito da un'improvvisa crisi d'identità, un ingegnere lascia l'amica, il lavoro e la città e [illegible] parte [illegible] roulotte in compagnia di una prostituta per scrivere la storia della sua vita* (c)
0,45 **Spogliarello** (c)

G. R. P. — Canali 42-66

14,15 **Giorno per giorno**, telefilm (c)
14,50 **Spazio 5**, rubriche per la donna a cura di Nicoletta Birocci (c)
15,55 **Q.B. 7 crimini [illegible] guerra**, sceneggiato. Seconda puntata (c)
17 — **Grp flash** (c)
17,10 **Musicalmente vostro** (c)
17,15 **Pane, burro e zucchero**, per i più piccoli. Con Giò Maldotti e Maurizio Introna (c)
17,45 **Daitarn III**, cartoni animati (c)
18,10 **Peline Story**, cartoni animati (c)
FILM 18,45 **I ragazzi [illegible] porta accanto**: Votate per Soup, telefilm (c)
19,15 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
19,35 **La pancia in mano**, la telecamera segreta (c)
20,05 **Musicalmente vostro** (c)
FILM 20,15 [illegible] **per giorno**, telefilm (c)
20,50 **Free show**, seconda puntata (c)
21,30 **Jenny, lady Randolph Churchill**, sceneggiato. Seconda puntata (c)
22,30 [illegible] **storico** (c)
FILM 22,40 **Orizzonti lontani**, di Gordon Douglas, con Anthony Caruso, Edmond O' Brien. Western 1957 — *Ex sudista divenuto allevatore di bestiame si scontra ripetutamente col losco concorrente che dapprima lo costringe a vendere una mandria a prezzi irrisori, e poi contrasta anche con la violenza il suo progetto di fondare una città*
0,15 **Grp flash** (c)
FILM 0,30 **La notte e il desiderio**, di Marc Allegret, con Charles Boyer, Pascale Petit. Drammatico 1962 — *Figlio di un ministro lascia la dama che non [illegible] più e che per reazione minaccia il suicidio. Il padre di lui, temendo di venire coinvolto in uno scandalo, lo cerca disperatamente per tutta la notte, in lungo e in largo, girando tutta Parigi*
0,50 **Dai giornali di oggi** (c)
FILM 2 — **Film no stop**

Videogruppo — Canale 52

FILM 13 — **La [illegible] [illegible] quattro moschettieri**, avventuroso (c)
15 — **Cucitutto** (c)
15,15 **Guida alla sopravvivenza** (c)
15,30 **Cartoni animati** (c)
16 — **Cronaca [illegible] campionato di calcio inglese** (c)
FILM 17 — **Boys and girls**, telefilm
17,30 **Speciale casa** (c)
17,40 **Gundam**, cartoni animati (c)
18 — **Uau!**, cartoni animati (c)
FILM 19 — **Boys and girls**, telefilm
19,35 **Prima pagina** (c)
19,45 **Videonotizie**
FILM 20 — **Telefilm**
FILM 21 — **The Indians, [illegible] prova [illegible] coraggio**, [illegible] Norman Foster, con Jay Silverheels, Cinda Siter. Avventuroso 1964 — *Figlio [illegible] capo di una tribù indiana si affeziona ad un giovane puledro, che [illegible] assieme a lui, domato con l'amore e mai con la forza. Quando il padroncino supera le prove dell'iniziazione [illegible] diventa un guerriero, manifesta l'intenzione di seguire un branco selvaggio. Liberato, torna in [illegible] aiuto al momento opportuno* (c)
FILM 22,30 **Telefilm**
23,30 **Videonotizie**
23,50 **Prima pagina** (c)
FILM 24 — [illegible]

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, Bernini, Capitol, Cristallo, Doria, Faro, Fiamma, Giardino, Erba, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Massaua, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Puntodue, Reposi, Roma, Sexy Movie One, Spezia, Vittoria, Maior, Smeraldo, Vip.

cinema prime visioni

ALCIONE
c. R. Margh. 134
Tel. 287.400

La trombata, di Sergio Bergonzelli, con Karin Well, Larry Daniels, Tina Carel (Italia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Orario: Ap. ore 15, ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 3000

AMBROSIO
c. Vitt. Eman. 52
Tel. 547.007

Superman II, di Richard Lester, con Christopher Reeve, Terence Stamp, Margot Kidder, Ned Beatty (Usa - Col.) — Secondo capitolo delle avventure dell'eroe dotato di superpoteri contro trio di supercriminali.
Orario: 15,15; 17,40; 19,55; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3500

ARISTON
Lagrange 21
Tel. 546.147

Biancaneve e i 7 nani, produz. Walt Disney (Usa - Colori) — Biancaneve e i sette simpatici nanetti minatori, i buffi animaletti del bosco e la cattiva regina, tornano sugli schermi come di consueto per le feste di Natale.
Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Non viet. ★ Disegno animato
RIEDIZIONE (1938)
Ingresso L. 3500

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190

Il vizietto II, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Fr.-It. - Colori) — Bisticcio a lieto fine per la simpatica coppia di omosessuali, coinvolta in un caso di spionaggio. Non viet.
Orario: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 350

ARTISTI
Center
v. Artisti
Tel. 831.374

Un caldo desiderio erotico — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga cosidette luci rosse.
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
VISIONE
Ingresso L. 3000

ASTOR
v. Viotti 8
Tel. 519.516

Shining, di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall, Danny Lloyd (Usa - Colori) — In un albergo deserto tra i monti, fra racconti di orrifiche fiabe e di stragi lontane, cresce l'incubo di una famiglia.
Orario: 15,30; 17,55; 20; 22,30. Viet. 14. Horror
Critica ●●●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3500

AUGUSTUS
p. C.L.N. 248
Tel. 530.714

Fantozzi contro tutti, di Paolo Villaggio, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia - Colori) — Tratto dall'ultimo libro omonimo, le tragicomiche avventure dello sfortunato impiegatuccio. Non viet.
Orario: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30. Commedia
Critica ●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3500

CAPITOL
v. S. Dalmazzo 24
Tel. 540.605

Biancaneve e i 7 nani, produz. Walt Disney (Usa - Colori) — Biancaneve e i sette simpatici nanetti minatori, i buffi animaletti del bosco e la cattiva regina, tornano sugli schermi di consueto per le feste di Natale.
Orario: 15,30; 18; 20,15; . Non viet. Disegno animato
RIEDIZIONE (1935)
Ingresso L. 3500

CENTRALE d'Essai
v. C. Alberto 27
Tel. 540.110

Sbamm!, di Franco Abussi; con Ezio Greggio; Valeria D'Obici, Cristina Moffa, El Pasador (Italia - Colori) — Vicende fiabesche e surreali giovanotto spesso ingualato ma sempre fortunato.
Orario: 16; 17,45; 19,15; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico OOO
Ingresso L. 3000

CRISTALLO
v. Goito
Tel. 650.71.00

I seduttori della domenica, di Edouard Molinaro e Dino Risi, con U. Tognazzi, L. Ventura, R. Moore, C. Spaak, I. Koscina (It.-Fr. - Col.) — Quattro episodi per attrottente avventure sentimentali ambientate di domenica.
Orario: 14,30; 15,30; 18; 20,05; 22,30. Non viet. Commedia ad episodi
Critica ●●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3500

DORIA
v. Gramsci
Tel. 542.422

The Blues Brothers, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa - Colori) — Comiche e paradossali avventure di due fratelli che inseguiti da cow-boy e nazisti cercano di organizzare un concerto per orfani.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet Commedia
Critica ●●●
Pubblico OOO
Ingresso L. 3500

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. 500.760

Due sotto il divano, di Ronald Neame, con G. Jackson, W. Matthau (Usa - Colori) — Agente Cia aiutato da donna ex-spia, scrive memoriale in Servizi segreti di tutto il mondo li cercano affannosamente.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet Commedia
Critica ●●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3500

KELLER STUDIO
v.le Mad. Camp. 1
Tel. 215.613

Di professione... giocattolo, di Francis Weber (Usa - Colori) — Spietato industriale, proprietario di un giornale, compra a mille a disposizione del figlio viziato un giornalista.
Orario: proiez. unica ore 21,15. ★ Commedia drammatica
Critica ●●
Pubblico OOO
Ingresso L. 3500

IDEAL
c. Beccaria 4
Tel. 541.523

Il bisbetico domato, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella Muti (Italia - Colori) — Ragazza di città si innamora di un brianzolo e si adatta vita rustica per «domarlo». Non viet.
Orario: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. Commedia
Critica ●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3500

LILLIPUT
v. XX Sett. 15 bis
Tel. 537.100

Il pap'occhio, di R. Arbore, con R. Arbore, R. Benigni, M. Marenco, I. Rosselini, Luotto (Italia - Colori) — Surreali vicende di una strampalata troupe, incaricata di organizzare spettacolo per nuova Tv vaticana.
Orario: 15; 17,40; 20; 22,20. viet. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3500

LUX
Gall. S. Federico
Tel. 541.283

Io e Caterina, di Alberto Sordi, con A. Sordi, E. Fenech, C. Spaak, V. Valeri (Italia - Colori) — Uomo traumatizzato dalle continue difficoltà creategli moglie e dall'amante, acquista robot di nome Caterina.
Orario: 15,30; 18; 20,10; 22,30. viet. ★ Commedia
VISIONE
Ingresso L. 3500

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 683.354

Madon play Lady superporno, di Charlie Bunt, con Ursula Karnat, Helen Thomas, Inge Bindear (Usa - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi voga delle cosiddette luci rosse.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L.

METROPOL
v. Pr. Tommaso
Tel. 650.54.70

Ultrapornosexymovie, con Jean Tolzac, Dominique Troye (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci . Viet. anni 18.
Orario: 14,30; 15; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 3000

NAZIONALE
v. Pomba 7
Tel. 518.350

Zucchero, e peperoncino, di S. Martino, con R. Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, P. Franco (Italia - Colori) — In episodi le vicende, all'italiana di alcuni originali, tipici e folli personaggi. Non viet.
Orario: 14,45; 16,35; 18,35; 20,25; 22,30. ★ Commedia ad episodi
Critica ●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3500

OLIMPIA
v. Arsenale 31
Tel. 532.448

moglie è una strega, di Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto, Giorgi (Italia - Col.) — Bella strega bruciata sul rogo da Clemente X, rivive per vendicarsi di un suo discendente. Ma l'amore interviene...
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3500

PRINCIPE
v. Princ. d'Acaja
Tel. 760.951

La locanda maladolescenza, di Marco Sole, Marcella Petri, Paola (Italia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Orario: Ap. 15; ult. 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 3000

REGINA
c. Margh.
Tel. 530.885

L'impero della lussuria, di Suzuki, con Sandra Julien, Nick Sogimoto (Giappone - Col.) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Orario: Ap. ore 10; ultimo . Viet. 18. ★
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 3000

REPOSI
v. XX Settembre
Tel. 531.400

di Mike Hodges, con Sam J. Jones, Ornella Muti, Melody Anderson, Max von Sydow, Brian Blessed (Usa - Colori) — Fra paesi personaggi fantastici le super imprese del noto protagonista dei fumetti.
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica
Pubblico OOOOO
Ingresso L.

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145

memories (Ricordando Polvere stelle), di W. Allen, con W. Allen, C. Rampling, J. Harper (Usa - Bn) — In un albergo, regista in crisi d'ispirazione racconta in un'ironica confessione la sua .
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ
Acqui 2
Tel. 830.521

Oltre il giardino, di Ashby, con P. Sellers, S. MacLaine, M. Douglas (Usa - Col.) — Ascesa alla Casa Bianca di un giardiniere analfabeta, la cui semplicità viene scambiata per genialità politica. Non viet.
Orario: 17,30; 20; 22,30. Oscar 1980. Commedia
Critica ●●●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3000

TORINO
v. Buozzi 6
Tel. 530.353

Influocalo, di Alberto Cavallone, con Patricia Ben, Danilo Micheli (Italia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Viet. 16.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
VISIONE recensita
Ingresso L. 3000

VITTORIA
v. Roma 336
Tel. 561.789

Il cacciatore di taglie, di Buzz Kulik, con Steve McQueen, Eli Wallach, Kathryn Harrold (Usa - Col.) — Situata moderna Los Angeles, la storia di uomo il cui mestiere è catturare dietro compenso i criminali.
Orario: 15,30; 16; 20,15; 22,30. Viet. 14. ★ Avventuroso
Critica ●●●
Pubblico OOOO
ngresso L. 3500

AMERICA
v. Frejus 27
Tel. 448.764

OGGI CHIUSO

ZETA
v. Cibrario 88
Tel. 749.2907

CHIUSO

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO
v. Donizetti 6
Tel. 651.264

CHIUSO PER RIPOSO. Domani: **La Locandiera**.

AMBRA
v. C. Salute 77
Tel. 297.197

Ultimo valzer, di Martin Scorsese (Usa - Colori) — Spettacolare rassegna di musica pop la partecipazione di Bob Dylan, Ringo Starr, Eric Clapton ed altri.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Musicale
Critica ●●●
Pubblico OOOO
Ingresso L.

APOLLO
l.go Giachino 81
Tel. 215.685

CHIUSO PER RIPOSO. Domani: **La Locandiera**.

ARCO-INC.
c. Pr. Oddone 31
Tel. 484.621

Tom Horn, di William Wilard, con Steve McQueen, Linda Evans (Usa - Colori) — Ultimo capitolo vita e drammatica fine leggendario cacciatore di banditi e guida dell'esercito che catturò Geronimo.
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,25. Non viet. ★ Western
Critica ●●●
Pubblico OOOO
2000 Rid. 1000

ELISEO
piazza Sabotino
Tel. 335.98.15

Fico d'India, di Steno, con Renato Pozzetto, Guida, Aldo Maccione (Italia - Colori) — Serie divertenti equivoci sul cavovaccio imperniato su marito, moglie e l'altro. Non vietato.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica
Pubblico OOOOO
Ingresso L.

FARO
via Po 30
Tel. 632.214

Delitto a Porta Romana, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Bombolo, Lino Patruno (Italia - Colori) — Commissario capellone e dal linguaggio fiorito scagiona ladruncolo accusato ingiustamente d'omicidio.
Ap. 16. Film: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Non viet. Poliziesco
Critica
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 2000

LA PERLA
c. De Gasperi 26
Tel. 584.791

Amer gigolò, di Paul Schrader, con Richard Gere, Lauren Hutton (Usa - Colori) — Bel ragazzo affascinante, amante a pagamento di ricche signore, viene coinvolto in pericolosa vicenda. Vietato 18.
Orario: 16,05; 18; 20,15; 22,20. ★
Critica ●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 2000

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. 785.803

Delitto a Porta Romana; di Bruno Corbucci, Tomas Milian, Bombolo, Lino Patruno (Italia - Colori) — Commissario capellone e linguaggio fiorito scagiona ladruncolo accusato ingiustamente d'omicidio.
Orario: 20,40; 22,30. Non viet. Poliziesco
Critica ●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 2000

MASSIMO
v. Montebello 8
Tel. 878.061

OGGI CHIUSO

MILANO LUCE ROSSA
v. Milano 8
Tel. 530.255

Luxure, Max Pecas, con Karine Gambier (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema sesso nel filone cinematografico in voga delle cosiddette luci rosse. Vietato anni 18.
Orario: Ap. ore 10; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L.

ORFEO
p. Carlina
Tel. 839.6701

La storia della di Monza, di S. Oblowsky, con Z. Kerova (Italia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2500

PUNTODUE d'Essai
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245

CHIUSO PER RIPOSO

ROMA
Porno in
v. S. Donato 40
Tel. 487.765

Supersex pornomania, di Andreas Kalia, con Olga Polar, John Cantel, Terry Loh, Emmy Patridge (Grecia - Colori) — Sensazionale parata di sesso e pornografia in questo film che apre la nuova stagione erotica.
Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Sexy
VISIO
non recensita
Ingresso L. 2000

SEXY MOVIE
c. 53
Tel. 874.171

Sai-Ami, l'impero del di B. Ton, con Raens, Christa Linder — Consuete divagazioni tema sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci .
o: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. ★ Commedia sexy
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2500

STATUTO
v. Cibrario 18
Tel. 487.051

Cruising, William Friedkin, con Al Pacino, Paul Sorvino, Karen Allen (Usa - Colori) — Agente inviato come esca per indagare sugli omicidi di alcuni omosessuali, ne assume le caratteristiche e diventa un deviato.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22, ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 2000

NUOVO VIP
C. Casale 105
Tel. 832.088

Il diabolico complotto Fu Manchu, di Piers Haggard, con Peter Sellers, Helen Mirren (G.B. - Colori) — Nel doppio ruolo del cattivo del suo antagonista, l'ultima interpretazione del comico scomparso.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia gialla
Critica ●
Pubblico OOOO
2500 Rid. 1200

VITTORIO V. doppia luce rossa
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642

L'impero della lussuria, di Naobumi Suzuki, con Sandra Julien, Nick Sogimoto (Giappone - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in delle cosiddette .
Orario: Ap. 14,30; ult. 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VI
non recensita
Ingresso L. 2000

seconde e altre visioni

URI (v. Sacchi 18, tel. 511.293)
Pornodelirio, Anne Sand, Nanà Lamour. Techn. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500. Commedia erotica

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
Fico d'India, R. Pozzetto, A. Maccione, Guida. Tecnicolor. Non vietato. ★ Commedia

d'Essai (corso Moncalieri 241, 690.467)
Agente 007 si vive solo due volte, di L. Gibert con Sean Connery, colori. Ore 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372.057)
The Black Hole (Il buco nero) di W. Disney con A. Schell, A. Perkins. Ap. 20. Ult. 22,20. Fantascienza

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.560)
Una moglie, due amici, quattro amanti, Renzo Montagnani, L. Salce, O. Karlatos, col. L. 1200. ★ Commedia sexy

GIANDUJA - MARIONETTE (v. S. Teresa 5, tel. 530.238). Riposo.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
I seguaci di Bruce Lee, colori. Non viet. ★ Arti marziali

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, tel. 749.2382)
La battaglia di Alamo di J. Wayne, con J. Wayne, R. Widmark, L. Olivier, tec. suono stereofonico, 19 e 21,50. ★ Western.

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
o chiuso. Domani **I cavalieri dalle lunghe ombre**. ★ Western

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 537.715)
Colpo da un miliardo, Shaw, S. Winters. Ult. 22,20. L. 750-850 ★ Commedia poliziesca

GIARDINO d'Essai (via Montalcone 62, tel. 326.373)
Guerre stellari: l'impero colpisce ancora, di I. Kershner. Ore 20,30; 22,30. L. 1200 ★ Fantascienza

ARCI SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Il laureato, di M. Nichols con A. Bancroft Hoffman. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 598.125)
Un allegrissimo Fine Anno con: bianca Maria Rizzoli, Gianfranco D'Angelo, Bombolo, Enzo Cannavale. Ore 20,30; 22,30. L. 1200. ★ Commedia sexy

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
«La boîte cinema» dalle 16 alle 24 erotismo nel cinema. **Perversites svedoises**. Novità assoluta (Soggetto sono italiano); **Susy**. Ingresso soci ★ Erotico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
La collegiale, Nino Castelnuovo. V, 1a. ★ Commedia sexy

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372 637)
Signore e signori buonanotte, V. Gasseman, techn. Non viet. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

(corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
Fate la rivoluzione noi, Gene Wilder, Sutherland. Ult. 22. L. 1200. Commedia

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, 749.2907)
Il superfestival della pantera rosa, cartoni animati a colori di G. Chiniquy. Ap. , 22,30. Ultimo giorno ★ Cartoni animati

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974)
Corpi bagnati, colori. Viet. 18. Ap. . Ult. 22,30. Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

(piazza Bengasi, tel. 606.0553)
stellari: **L'Impero colpisce ancora**, I. Kershner. Ore 20,30; 22,30. L. 1200. ★ Fantascienza

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 6963.617)
Argoman l'invincibile. Non viet. Ap. Ingr . ★ Fantascienza

TEATRI

ALFIERI (tel. 535.440): ore 20,45 R. Pavone-T. in **Gli amici**.
VOLTAIRE: riposo.
CARIGNANO: ore 21 Carlo Campanini - Franco Barbero in «I felici». Tre atti comicissimi. Tel. 544.562 - 556.246.
CENTRALINO (837.500) riposo.
ERBA: vedi cinema.
LUPI: riposo.
GOBETTI: ore 21 Paolo Poli **Mistica**. Tel. 544.562 - 556.246
ITALIA: ore 21,15 Gipo in **I maneggi per gazza**. Pren. via Nizza 138, tel. 6.4021
NUOVO: stasera ore 21,15 il Teatro della Tradizione Popolare in **Ricordi quelle**: Tel.
NUOVO: riposo Domani **«Veglionissimo di San** La notte più frizzante dell'anno - : Teatro, Operetta, Cabaret, Danze, Cinema, Varietà. Ini. Teatro Nuovo tel. 655.552 - Endas 839.7014.
PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: Orario 15-17,15; 20,30-22,45.

CIRCHI

CIRCO LINA ORFEI (p. d'Armi-ex Elporto, tel. 506.564): 2 spettacoli ore 16 e 21,15.

RITROVI

84: ore 21 danze.
FARO: ore 15-22 Pren. presso il locale.
GARDEN: riposo. Domani 21-4 Veglionissimo con Nino Gallo.
LA PERLA: 15,30 danze.
SERENELLA (c. Francia 110, Cascine Vica): tutte sere 21 Discoliscio.
TROCADERO: 21 Gli Scorpyo.

INDIE (v. Verdi 10 - tel. 839.74.41): Piero e Pino.
MILLELUCI (. Guala 147): Music Hall tutte le attrazioni internaz.
GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze. Orch. Pino Show
SHAKER-PIANO BAR (v. Battisti 3, 592.492): Thomas e Memo.
JIMMY'Z (Moncalieri 85, t. 659.558).
SHAKER DISCOTECA (C. Battisti 3).

GALLERIE E MUSEI

ATELIER Di CARLO RICCI (v. Barbaroux 13 tel. 548.006): Dipinti e ceramiche.
CASSIOPEA: Corrado Macrì. 16-19,30.
FOYER NUOVO: Espone Claudio Selvo 24-12 al 4-1-81.
GRANGESISES-SALA INCONTRI: Personale di Tino Aime.
L'ARIETE (v. Bava 4 - tel. 832.075) «La marina di 20 pittori». Ore 9-12,30; 15-19,30.
LA ROCCA: Folon.
ROSARIA ARTE: Aldo Domanda.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

DANTESCA: Giuseppe Aprea.
DAVICO: Italo Cremona, dipinti.
DOCUMENTA: Peter Blake.
LA BUSSOLA (v. Po 9). Chagall, Miro, Picasso.
LA GIOSTRA - Asti: Guglielminetti.
LA LANTERNA di ri: pers. Dino Pasquero.
LA PARISINA: Italo Cremona, disegni: 16-20.
LE IMMAGINI: Francesco Tabusso, acquerelli.
NARCISO: Nel regno delle fiabe.
PIRRA (c. Carroli, 32, tel. 877.344): Edgardo Corbelli (Mostra antologica).
STUFIDRE: Plinio Martelli.
VIOTTI: Claudio Baroni. Inaugurazione 21.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle e a 21,15 **L'Imperatore di Capri** di L. Comencini; Toffi, Y. Sanson, Merlini, M. Castellani (Italia 1950, minuti 85).

BORGARO
Royal: Le calde notti di Caligola. V. 18.
CARMAGNOLA
Lux: Citò petalo del sesso. V. 18.
Splendor: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
CHIERI
Nuovo Chierese: Porno proibito.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Kramer contro Kramer.
CHIVASSO
Moderno: Zucchero miele e peperoncino.
CIRIE'
Caviano: The Blues Brothers.
Italia: Odio le bionde, E. Montesano. Techn. Non viet.
Nuovo: Cruising, Al Pacino. Techn. V. 18.
CUORGNE'
Perona: Di che segno sei?
MONTANARO
Vittoria: Porno esotic love.
NICHELINO
Superga: Poliziotto superpiù.
PINEROLO
Italia: Prestami tua moglie.
Hollywood: Shining.
Nuovo: Il vizietto 2.
Primavera: I cavalieri dalle lunghe ombre.
Ritz: Mia moglie è una strega.
PIOSSASCO
S. Giorgio: Pippo olimpionico.
RIVAROLO
Cristallo: Il lupo e l'agnello.
SETTIMO
Garibaldi: Il casinista.
SUSA
Cenisio: Un uomo da marciapiede.
VALPERGA
Ambra: Countdown dimensione zero.
VENARIA
Dante: Febbre erotica del piacere.

ASTI

Lux: Mia moglie è una strega.
Politeama: Il vizietto II.
Salone: riposo.
Splendor: Clarissa.
Vittoria: Flash Gordon.
CANELLI
Balbo: riposo.
Ragno d'Oro: La settimana bianca.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: L'altro vizio di una porno moglie.
Lux: riposo.
Sociale: Le ragazze blue porno.
Verdi: Fico d'India.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Il vizietto n. 2.
Ambra: La viziosa.
Comunale: Superman II.
Corso: Biancaneve e i sette nani.
Cristallo: Josephine la viziosa.
Galleria: Flash Gordon.
Moderno: Il bisbetico domato.
ACQUI TERME
Ariston: riposo.
Cristallo: riposo.
Garibaldi: Allenatrice sexy.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Biancaneve e i sette nani.
Nuovo: riposo.
Politeama: La febbre del sabato sera.
Vittoria: Flash Gordon.
NOVI LIGURE
Cristallo: Viaggi erotici.
Iris: Io e Caterina.
Italia: Il bisbetico domato.
Moderno: Brubaker.
OVADA
Lux: Spettacolo teatrale.
Moderno: Le nuove avventure di Capitan Harlock.
Torrielli: Il buco nero.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: SuperTotò.
TORTONA
Moderno: Superman II.
Sociale: Il bisbetico domato.
Verdi: Dimensione zero.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Ho fatto splash.
Teatro: Giochi porno in famiglia.
Politeama: riposo.
VOGHERA
Arlecchino: Poliziotto superpiù.
Galvani: Fico d'India.
Roma: riposo.
Sociale: Urban cow boy.

BIELLA

Apollo: Film vietati ai minori di 18 anni.
Impero: Fantozzi contro tutti.
Mazzini: Biancaneve e i sette nani.
Odeon: Mia moglie è una strega.
Sociale: Ben tornato Picchiatello.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Il vizietto n. 2.
COGGIOLA
Italia: Ultimo cacciatore.
COSSATO
Primavera: Excitation star.
SERRAVALLE
Corso: Odio le bionde.
VARALLO
Teatro Civico: L'insegnante al mare con tutta la classe.

VERCELLI

Astra: Biancaneve e i 7 nani.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: Il vizietto II.
Principe: Super Bunny in orbita.
Verdi: Countdown, dimensione zero.
Viotti: Il bisbetico domato.
CIGLIANO
Splendor: Countdown, dimensione zero.
GATTINARA
Italia: Rivista di strip-tease.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

NOVARA

Astra: L'altro vizio di mia moglie.
Coccia: Il pap'occhio.
Faraggiana: Il bisbetico domato.
Vittoria: Flash Gordon.
S. Cuore: Temporale Rosy.
ARONA
Roma: I guerrieri della notte.
Moderno: Hong Kong operazione droga.
Lux: Pornofrenesie di una vergine.
BORGOMANERO
Moderno: Arrivano i bersaglieri.
DOMODOSSOLA
Corso: Peter Pan.
OLEGGIO
Comunale: Sbirri bastardi.
Moderno: I peccati di una monaca.
OMEGNA
Sociale: Poliziotto superpiù.
TRECATE
Comunale: Banana Republic.
VERBANIA
Apollo: Porno strike.
Vip: Flash Gordon.
Sociale (Intra): Fantozzi contro tutti.
Sociale (Pallanza): Il vizietto II.
CANNOBIO
Diana: Napoli si ribella.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Il bisbetico domato.
Astoria: Una vacanza bestiale.
Cagnoni: Mia moglie è una strega.
Marconi: Flash Gordon.
Colli Tibaldi: Follia sessuale.

CUNEO

Corso: Io e Caterina.
Fiamma: riposo.
Italia: La mogliettina porno.
Nazionale: riposo.
Lanteri: riposo.
ALBA
Corino: Flash Gordon.
Eden: Io e Caterina.
BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: L'amour violé.
Don Bosco: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: Piaceri solitari.
Politeama: Il vizietto n. 2.
Vittoria: Flash Gordon.
BUSCA
Nuovo: riposo.
CARAGLIO
Splendor: riposo.
CEVA
Doria: riposo.
CORTEMILIA
Nuovo: riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: Take off.
FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Il massacro della Guyana.
Politeama: riposo.
MONDOVI'
Corso: Sesso profondo.
Italia: riposo.
MONESIGLIO
Italia: riposo.
ORMEA
Ariston: Quanto rompe mia moglie.
PIASCO
La Rosa: Spermula.
ROBILANTE
Robilantese: L'inquilino del terzo piano.
SALUZZO
Civico: L'aereo più pazzo del mondo.
Italia: Paris Movie.
Splendor: Il bandito dagli occhi azzurri.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Libidine.
Rita: Tre sotto il lenzuolo.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: Il braccio violento.

GENOVA

Ambassador: Le porno confessioni di Charlotte.
Ariston: Poliziotto superpiù.
Astor: Stardust memories.
Augustus: Flash Gordon.
Dioniso: Autostoppiste in calore.
Cielelo: Le avventure erotiche di Candy.
Grattacielo: Superman II.
Lux: Io e Caterina.
Nuovo Palazzo: Fantozzi contro tutti.
Odeon: Biancaneve e i sette nani.
Olimpia: Shining.
Orfeo: Il vizietto II.
Le Petit Centrale: Quella porno erotica di mia moglie.
Plaza: Il bambino e il grande cacciatore.
Rivoli: Mi faccio la barca.
Smeraldo: Estasi girls.
Supercinema: Zappatore.
Universale: Il bisbetico domato.
Dante: L'impero colpisce ancora.
Ritz: Kagemusha.
Cristallo: Le signore del 4° piano.
Ideal: Mia moglie è una strega.
Lido: Fantozzi contro tutti.
Manin: Biancaneve e i sette nani.
Alfa: Quando chiama uno sconosciuto.
Araldo: Interiors.
Chiabrera: Io non credo a nessuno.
Corallo: Oltre il giardino.

SAMPIERDARENA
Astoria: Count Down, dimensione zero.
Eldorado: L'amante ingorda.
Massimo: Sexy fantasy / Blue erotic movie.
Modena: Zappatore.
Splendor: Delitto a Porta Romana.
SESTRI PONENTE
Roma: riposo.
Verdi: riposo.
PEGLI
Eden: Bluff, storia di truffe e di imbroglioni.
VOLTRI
Leira: Corpi bagnati.
CERTOSA
Colombo: Bel ami.
BOLZANETO
Verdi: La pantera rosa.
PONTEDECIMO
Pontedecimo: riposo.
QUINTO
Flora: A qualcuno piace caldo.
NERVI
Ambra: American gigolò.
ARENZANO
Italia: riposo.
COGOLETO
Verdi: Il gendarme De Funès e gli extraterrestri.
CAMPOMORONE
Ambra: Sei uomini d'acciaio.
RECCO
Anna: A qualcuno piace caldo.
SANTA MARGHERITA
Centrale: Provaci ancora Sam.
Mignon: Qua la mano.
Lux: Piccolo Superman.
RAPALLO
Augustus: riposo.
Grifone: Superman 2°.
Italia: Spettacolo cinematografico.
CHIAVARI
Astor: La dottoressa ci sta col colonnello.
Cantero: Fantozzi contro tutti.
Mignon: Ho fatto splash.
Nuovo: Mia moglie è una strega.
Odeon: L'aereo più pazzo del mondo.
SESTRI LEVANTE
Ariston: Due superpiedi quasi piatti.
Centrale: Zucchero, miele e peperoncino.

SAVONA

Astor: Superman II.
Olimpia: Mi faccio la barca.
Diana: Il bisbetico domato.
Eldorado: Il vizietto II.
Ars: Biancaneve e i sette nani.
Jolly: Le avventure erotiche di Candy.
Filmstudio: Frankenstein junior.
Cinema d'Essai: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
Lux: riposo.
ALASSIO
Colombo: Il vizietto II.
Ritz: Flash Gordon.
ALBENGA
Ambra: spettacolo non pervenuto.
Cristallo: Flash Gordon.
Astor: Biancaneve e i sette nani.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Fico d'India.
ALBISSOLA CAPO
Leone: riposo.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Quella sporca dozzina.
Della Rosa: riposo.
Cristallo: Strategia erotica.
CARCARE
Olimpia: riposo.
Italia: riposo.
FINALE LIGURE
Ondina: American gigolò.
Vittoria: Spettacolo non pervenuto.
Ideal: Ho fatto splash.
LOANO
Perla: Desideria.
Loanese: Mia moglie è una strega.
MILLESIMO
Italia: Quattro mosche di velluto grigio.
Lux: riposo.
PIETRA LIGURE
Comunale: Black stallion.
VALLEGGIA
Valleggia: riposo.
VARAZZE
Teiro: L'impero colpisce ancora.
Verdi: Mia moglie è una strega.

IMPERIA

Rossini: riposo.
Centrale: Io e Annie.
Dante: Fantozzi contro tutti.
Imperia: riposo.
Ambra: Piaceri folli.
Cavour: L'amico Fritz (opera lirica); ore 21.
DIANO MARINA
Dianese: C'era una volta il West.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: La liceale, il diavolo e l'acquasanta.
Cerri: Quatermas conclusion.
TAGGIA
Olimpia: Squadra speciale 44 Magnum.
BORDIGHERA
Zeni: Chissà perché capitano tutte a me?
Olimpia: Zucchero, miele e peperoncino

SANREMO

Ariston: ore 21: Recital di Roberto Benigni.
Ritz: Flash Gordon.
Astra: Superman II.
Centrale: Io e Caterina.
Sanremese: Biancaneve e i sette nani.
Supercinema: Il vizietto II.
Mignon: Fantozzi contro tutti.
Lux: Porno proibito.
Orfeo: Biancaneve e i sette nani.

TEATRO ALFIERI
Stasera ore 20,45
Domani ore 20 (termine 23,15)
RITA **PAVONE**
TEDDY **RENO**
in «GLI AMICI»
Il SUPERMUSICAL delle feste

TEATRO NUOVO
31 dicembre - ore 21,15
ENDAS - VIDEOGRUPPO
presentano
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
8 ORE DI OPERETTA
DANZE - CINEMA - VARIETA'
spumante, panettone e tante sorprese
prenotazioni:
Teatro Nuovo tel. 655.552 — Endas tel. 839.70.14

TEATRO CARIGNANO
Stasera e domani ore 21
Giovedì, ore 15,30 e 21
CAMPANINI
FRANCO BARBERO
I TRE FELICI
Tre atti comicissimi di Mario Castelverde
Grande successo
Tel. 544562 - 556246

TORINO PALAZZO A VELA
VIA VENTIMIGLIA
31 dicembre ore 21,30
CAPODANNO DELLO SPORT
GRAN VEGLIONE con
CARMEN RUSSO
FELICE ANDREASI
2 orchestre:
I SIUS e GIGI + 6
Panettone e spumante per tutti
Cotillons - Articoli sportivi e ricchi premi in palio
L. 15.000 + 1000 pro terremotati
INFORMAZIONI
Tel. 6966310 - 531432

TEATRO GOBETTI, ore 21
PAOLO POLI
grande successo con
MISTICA
Tel. 544562 - 556246

TEATRO ITALIA
questa sera ore 21,15
GIPO
In «I consigli per maritare una ragazza»

JIMMY'Z
TOUT LA NUIT
DANSE ET MUSIQUE
Corso Moncalieri 85 - Tel. 682.100 - 659.558

COLLIN'S
Discoteca - Domani
VEGLIONE DI S. SILVESTRO
Pren. 546.042

MILLELUCI
P. Guala 147 t. 616.109
domani sera
VEGLIONISSIMO
Gruppo 2000 Sexy Show
Prezzo Lire 15.000

le roi
DISCOTECA + ORCHESTRA
BAL MUSETTE
valzer - polka - mazurka
Domani
2 VEGLIONI
omaggi a tutti soprammobili e cotillons

danze **la perla**
ore 15,30 trattenimento
Domani
VEGLIONISSIMO
danze *club 84*
ore 21 ballo liscio
Domani
GRAN VEGLIONE

L'Hotel Ristorante dei Cacciatori
«DA MARIO»
Cambiano - tel. 9440386
vi invita al
Cenone - Veglione di Capodanno
con l'orch. «Vero Piemonte»

Ristorante *DE MORO*
POIRINO - Tel. 9450139
Un tranquillo Capodanno per i buongustai
Grande cenone senza orchestra!
Prezzi normali

Ristorante PIEMONTE
Cenone di Capodanno con Veglionissimo
Orchestra - Cotillons
Canta MAURO MAURI
Pren. Tel. 9450280 - POIRINO

Cenone nelle Langhe a
DIANO D'ALBA (Cuneo)
Ristorante DIANA
Veglione di S. Silvestro
Compl. I Raggi del Sole
Pren. tel. 0173/69.195

RISTORANTE SERENELLA
COAZZE - V.le Italia - T. 934125
Cenone e Veglione di Capodanno
con rinomata orchestra
Prezzi modici - Cucina casalinga

ANTICA TRATTORIA DEI CACCIATORI
Mappano - tel.9968116
31: VEGLIONISSIMO-CENONE-DANZE
orch. PICON
1-1: PRANZO CAPODANNO
Prezzi normali

Ristorante LA BRASSERIE
Cenone di Capodanno
Musica - Danze - Cabaret
MONCALIERI
C. Savona 17 - Pren. Tel. 6404318

IL PATTINAUTA
ROLLERTECA
Per una pazza festa...
VEGLIA DI CAPODANNO
L. 20.000
(Panettone-spumante Pasticcini e... folli sorprese)
Prenotazione tel. 6069901
via Genova 268

GRAN CENONE DANZANTE
ESCARGOT
con la partecipazione straordinaria del
D.J. NUNZIO di RADIOCENTRO 95
e di FRANCO STELLA
Cavoretto str.Ronchi 73
tel. 697113

GRP
lo spettacolo continua
Siamo i più seguiti sarà che siamo i più bravi
24 ore su 24
irradiamo su tutto il Piemonte

GRP
lo spettacolo continua
17,15
PANE, BURRO E... ZUCCHERO
irradiamo su tutto il Piemonte

GRP
lo spettacolo continua
21,30
JENNI, LADY RANDOLPH CHURCHILL
Sceneggiato - 2ª puntata
irradiamo su tutto il Piemonte

GRP
lo spettacolo continua
22,40
ORIZZONTI LONTANI
Film Western
con Alan Ladd, A. Caruso
irradiamo su tutto il Piemonte

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
LA DIREZIONE DEL CINEMA
IDEAL
ringrazia la Cineriz per averle assegnato il film che, durante le feste, ha registrato il più grande indice di gradimento e di affluenza (33.200 spettatori nei primi 9 giorni)

CINERIZ presenta ADRIANO CELENTANO · ORNELLA MUTI

il Bisbetico Domato
regia CASTELLANO & PIPOLO
distribuzione CINERIZ

OLIMPIA: STREPITOSO!
Un triangolo tutto da ridere:
Lei Lui e... una scopa
RENATO POZZETTO · ELEONORA GIORGI
MIA MOGLIE E' UNA STREGA
LIA TANZI
con HELMUT BERGER
regia CASTELLANO & PIPOLO
prodotto da MARIO e VITTORIO CECCHI GORI

I fatti della politica

Processo a Pechino

da «Il Giornale nuovo» (Disegno di Tiezzi)

Il «blitz» dei CC

● Con una perfetta e fulminea azione — scrive *Il Popolo* — i carabinieri di uno speciale gruppo d'intervento e alcuni reparti della polizia hanno liberato ieri pomeriggio i diciotto agenti di custodia che erano stati presi prigionieri 24 ore prima da alcuni detenuti «politici» del carcere di Trani. Il blitz è durato in tutto poco meno di mezz'ora. Non c'è stato alcun ferito grave. La decisione di chiudere la pericolosa vicenda con un'azione di forza era stata presa nel corso di un vertice del comitato interministeriale della sicurezza riunito ieri mattina a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Forlani. Appena conclusa l'operazione di Trani, il presidente Forlani — che ha inviato messaggi di congratulazioni ai ministri Sarti e Rognoni e al comandante dell'Arma dei carabinieri — ha dichiarato: «L'atteggiamento dello Stato nei confronti del terrorismo e dei gruppi che attentano al nostro sistema democratico deve ispirarsi a criteri di grande risolutezza e intransigenza. Nessuno deve farsi illusioni su questo terreno». Il segretario del partito, Piccoli, ha dichiarato: «Il successo conseguito dai carabinieri e dalle forze di polizia nel domare la rivolta di Trani dimostra la capacità dello Stato democratico di rispondere con vigore alla sfida eversiva, la sua forza e consapevolezza di essere all'altezza delle drammatiche circostanze e della grave minaccia eversiva che insidia il Paese».

● L'attacco al carcere di Trani, per liberare gli ostaggi nelle mani dei terroristi e dei detenuti comuni che hanno partecipato alla rivolta, è stato deciso da Forlani al termine di una mattinata drammatica. Nelle ultime ore — riporta *la Repubblica* — l'incalzare degli avvenimenti si era fatto frenetico e lo sgomento serpeggiava fra le forze politiche. La lettera di D'Urso, il comunicato delle Br e le richieste dei rivoltosi di Trani avevano riaperto tutti gli interrogativi e allargato le crepe nella maggioranza di governo, mentre si aveva la conferma che Pertini aveva espresso il suo dissenso sulla chiusura dell'Asinara.

● E' finita alle 18 di ieri sera con l'intervento di un reparto speciale dei carabinieri la rivolta dei settanta detenuti della sezione di massima sicurezza del carcere di Trani. Il bilancio è di dodici feriti leggeri: un prezzo fortunato — annota *Paese Sera* — per chi aveva temuto un nuovo spargimento di sangue come nella rivolta del carcere di Alessandria, sei anni fa. Tutti liberi i diciotto agenti di custodia presi in ostaggio dai terroristi. L'azione dei quaranta uomini del gruppo di intervento speciale — i Gis — è cominciata alle 16 quando dal recinto del carcere sono usciti alcuni blindati carichi di carabinieri in assetto di guerra.

Disegno di Origone da Il Secolo XIX

● La decisione del «blitz» che ha domato la rivolta nel carcere di Trani è stata presa ieri mattina dal governo, in una riunione del Comitato interministeriale per la sicurezza. Soddisfazione per il successo dell'iniziativa, che segna — secondo *Il Messaggero* — un punto a favore del quadripartito presieduto da Forlani, proprio in un momento nel quale dissensi e polemiche rischiavano di farlo vacillare.

Caso D'Urso

● E' arrivato anche il comunicato numero sei. Proprio mentre la polizia e i carabinieri stavano concludendo l'operazione nel carcere di Trani, dove un gruppo di detenuti teneva in ostaggio diciannove agenti di custodia, le Brigate rosse hanno diffuso il loro nuovo volantino, che pone quattro condizioni per la liberazione del giudice D'Urso. Si tratta — rileva *l'Avanti!* — di un documento di poche righe al quale è allegato il comunicato del «Comitato di lotta dei proletari prigionieri di Trani». Nel volantino, stilato evidentemente prima che scattasse l'operazione a Trani, si minacciano rappresaglie contro qualsiasi azione del governo «per reprimere le lotte dei proletari prigionieri».

● Dai rapitori di Giovanni D'Urso arrivano gravi minacce. Ora è più esplicito — annota *l'Unità* — il collegamento tra la drammatica rivolta di Trani e il sequestro del magistrato: ieri sera le Br hanno fatto ritrovare un «comunicato n. 6», scritto evidentemente prima che le forze dell'ordine entrassero nel supercarcere liberando gli ostaggi. Il testo dice: «Qualunque cosa il governo sta tramando per reprimere le lotte dei proletari prigionieri a Trani, sappia che troverà un'immediata risposta anche dalle Brigate rosse. Finora alle legittime richieste dei comitati di lotta il governo ha risposto con la minaccia di fare intervenire i sicari dei corpi speciali. Questo oggi non vi sarà permesso impunemente». L'angosciosa vicenda di D'Urso ora presenta nuove serie incognite.

Per zone terremotate

● Il comitato interministeriale per la ricostruzione delle zone terremotate si è riunito ieri mattina a Palazzo Chigi in vista del Consiglio dei ministri che oggi si occuperà delle linee generali da adottare per la ricostruzione dei centri colpiti dal sisma. Alla riunione erano presenti il Commissario straordinario Zamberletti, il sottosegretario Angelo Sanza, i ministri La Malfa, Reviglio e Scotti. La Malfa e Reviglio hanno esaminato le compatibilità e l'inquadramento dei provvedimenti per la ricostruzione con il piano a medio termine. Al termine della riunione — informa *l'Unità* — il ministro Scotti, che è il coordinatore del Comitato, ha detto che nella relazione che farà stamane al Consiglio dei ministri si soffermerà sul lavoro preparatorio per la definitiva stesura dei provvedimenti per la ricostruzione. Scotti ha aggiunto che successivamente il Comitato consulterà le due regioni interessate; riferirà al Parlamento e, infine, il governo adotterà formalmente i provvedimenti per la ricostruzione. Il tutto — ha precisato Scotti — entro il 15 gennaio prossimo, in pratica — se verranno rispettati gli impegni — a due mesi dal sisma.

● Ammonteranno a poco meno di 8000 miliardi di lire, sulla base dei provvedimenti adottati finora e dalle somme previste da varie parti in arrivo (escluse le raccolte di denaro ad opera di enti, giornali, ed altro), i fondi per la ricostruzione nelle zone terremotate del Mezzogiorno. Agli 8000 miliardi circa dovrebbero aggiungersi — annota l'*Avanti!* — altre dotazioni di denaro che il governo ha in progetto di rastrellare attraverso nuove imposte per fronteggiare adeguatamente il carico di spese occorrenti alla rinascita dell'economia delle zone colpite dal sisma di novembre.

Le lettere dei lettori

E' troppo facile

Quando in Italia accadono catastrofi di qualunque genere, si scopre che la Costituzione, il governo, le persone responsabili dei necessari e doverosi soccorsi non funzionano. Solo allora ci se ne accorge? E solo allora si rivelano l'inefficienza e si scatenano critiche e polemiche a più non posso! Ma per quanto si dica e si polemizzi, si vede che i soccorsi arrivano; che la popolazione in genere si muove; che privati cittadini, con ammirevole slancio di generosità, fanno, e fanno molto!

Non manca, peraltro, la polemica politica, specie del pci, che per voce di Berlinguer vuole a tutti i costi approfittare del sistema attuale per prendere il potere. Il fatto è che in circostanze di emergenza tutti si dicono bravi: che se fossero stati loro al potere forse neppure il terremoto si sarebbe verificato!

Lettera firmata

E Novelli che dice?

Torino è come l'Albania, né con l'America, né con la Cina, spostata nella maggior parte dei casi verso Mosca, e questa è una tipica lettera «scomoda» che quasi di certo non verrà pubblicata. Non importa. La scrivo lo stesso. Il signor Sindaco Diego Novelli che si comporta da sovrano assoluto, non risponderà. Sovrano nelle disposizioni che riguardano la caotica circolazione in centro, ma sovrano solo per i «piccoli», per i tassisti; per gli assessori (e loro «congiunti») si può chiudere un occhio, che in via Cernaia fanno i comodi loro. Sindaco che usufruisce di televisioni private per rispondere a privati (scusi, Novelli, a Mosca esistono tv private?); Sindaco che afferma di non essere un bolscevico e che porta la cravatta ma tenta (e potrebbe anche riuscirci) di espropriare ville e terreni della collina per pura demagogia, per fare un parco naturale che non interessa a nessuno; Sindaco di tutti (dice) che davanti ai cancelli della Fiat prospetta anche l'eventualità di occupare le fabbriche . Ebbene questo Sindaco esemplare che tutta l'Italia ci invidia — personalmente sono disposto a offrirlo a Napoli insieme a ciò che ho dato per i terremotati — questo Sindaco che ci fa persino ripulire in parte il monumento a Emanuele Filiberto perché torni lustrissimo, a nuovo, prima delle elezioni, ci ha fatto l'ultimo dono: l'Azienda Municipale che ha il compito di raccogliere i rifiuti l'ha mandata in vacanza. Più che giusto: a Natale vanno tutti in vacanza. Si dà il caso che la raccolta della spazzatura (resa agli addetti molto comoda rispetto a una volta, grazie ai sacchi graziosamente confezionati, ai camion, ai mezzi automatici di distruzione delle immondizie, certo una volta, quando Torino era dominata da reazionari, chi raccoglieva la spazzatura non aveva i guanti e i cittadini spendevano di meno) sia venuta meno in questi giorni di festa, proprio quando la città strabocca di cassette natalizie vuote, di involucri di ogni tipo, di involti. Così abbiamo avuto «la sporcizia proletaria» con i carrelli — i famosi carrelli vanto dell'amministrazione Novelli — pieni di spazzatura al punto che i cittadini l'hanno collocata fuori. Una città natalizia piena di immondizie. Gli alberi di Natale, molto reazionari e nonpagati dal Comune ma dai commercianti, buttati giù dal vento, hanno completato l'opera in molte strade. Come finirà questa demagogia dei parchi pubblici, del «verde per tutti» e delle piste ciclabili? Il Sindaco comunista Coggiola naufragò — elettoralmente parlando — la sera in cui non fu in grado di ripulire le strade da una nevicata che trasformò Torino in una fogna. Di elezioni in vista non ve ne sono, fortunatamente per Diego Novelli. Via Garibaldi è un passeggio, via Po è quasi archeologica, la collina «capitalista» la espropriamo, via Cernaia la lasciamo nel caos perché tanto a protestare sono solo i tassisti ma sono pochi, l'immondizia prima o poi la toglieremo... Novelli ha un grosso vantaggio dalla sua: che i suoi avversari politici non hanno nessuno da contrapporgli. Mi piacerebbe mettere in lista «Vigin», mio cugino di Carmagnola. Lui forse ce la farebbe. Fa lo spazzino da otto anni.

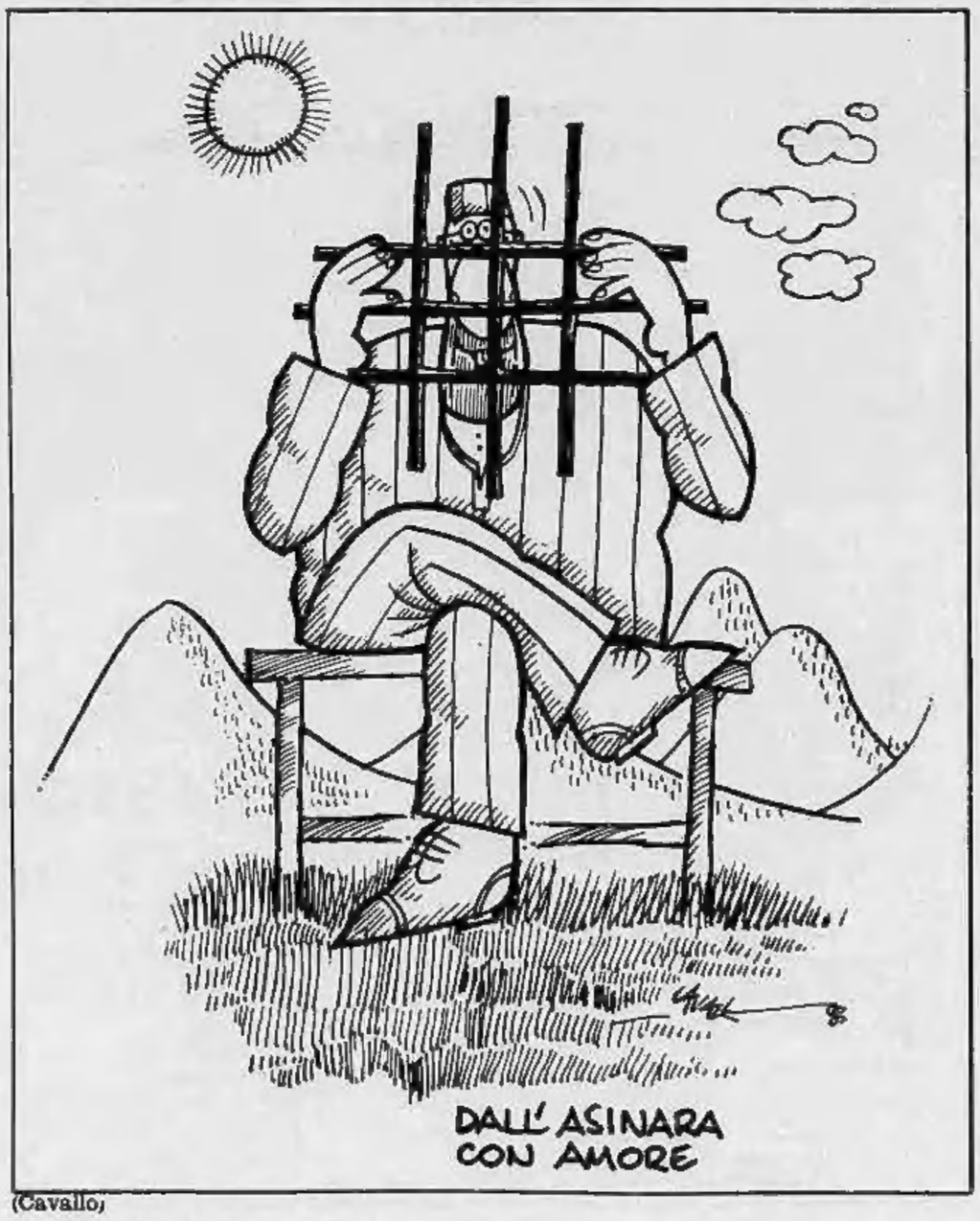
Guido Monge, Torino

Male non fare...

Ho letto la lettera riguardante il fatto «Se Dio esiste». Comprendo le conclusioni dello o della scrivente, improntate alla Fede. A semplice titolo culturale, prescindendo da dispute teologiche, posso dire che certe domande le pose un anarchico francese, Sebastiano Faure, in un suo libretto, edito in Italia, se non erro, nel lontano '46, ad opera della F.A.I. (Federazione anarchica italiana) intitolato: «Dio non esiste: Dodici prove dell'inesistenza di Dio». Oltre ad altri argomenti, s'esamina anche il problema del male, sulla questione che o Dio vorrebbe togliere il male e non lo può fare ed allora non è onnipotente oppure potrebbe toglierlo e non lo vuole e, quindi, non è infinitamente buono. Nulla conterebbe la libertà lasciata all'uomo di scegliere in quanto noi siamo, o saremmo, ciò che la divinità ha voluto. Quel libro può essere una pietra importante nella e per la storia dell'anarchismo. Aggiungo che un sacerdote rispose a quelle pagine affermando che, per vari motivi, le dodici prove del Faure finirebbero col provare l'esistenza di Dio.

Si può concludere, ritengo, che ogni idea, ogni Fede, specie se religiosa, deve essere rispettata e non è inutile, forse, il vecchio motto: male non fare, paura non avere.

prof. Teresio Raineri, Pinerolo



(Cavallo)

Attività discreta rialzi selettivi

TORINO — La Borsa ha vissuto un'altra giornata discretamente animata, che ha permesso alla tendenza positiva di consolidarsi ulteriormente. Come già nei giorni scorsi, gli acquisti si sono rivolti con maggiore intensità verso i settori patrimoniali, assicurativi e bancari in particolare, che sono parsi ancora in tensione; soprattutto sugli assicurativi c'è stata una notevole mole di lavoro, con conseguenti notevoli rialzi delle quotazioni: guadagnano il 9,28% le Latina pr., il 7% le Latina or. e le Sai, il 2,50% le Ras, il 2% le Generali. Un altro titolo sulla cresta dell'onda è la Rinascente: l'ordinario ha toccato nella mattinata un massimo di 389, ha terminato poi a 379 e mezzo, mantenendo comunque un guadagno di circa l'1 e mezzo per cento, mentre il titolo privilegiato ha recuperato rispetto a ieri un altro 4,30%.

Resistente ma poco attivo il gruppo Fiat, che nel finale ha denotato una certa debolezza. Qualche contrasto si è avuto su Olivetti, Nai e Sip. Nei valori locali, sensibili recuperi del Florio (6%) e Unicem (+5%). Il comparto obbligazionario ha dimostrato una discreta animazione ma con prezzi lievemente cedenti.

FIXING: Fiat ord. 1810, 1700, 1750; priv. 1190, 1215. Diritti pagamento Fiat or. 1045, pr. 456; diritti obbligazioni Fidis 450, fixing Generali 100.600, Cir 1° luglio '80 15.200, Cir risp. 15200, Cir risp. 1° luglio '80 15.000, Olivetti 1° luglio '80 1500.

MILANO

Ancora una giornata abbastanza positiva in Borsa senza però sensibili spostamenti rispetto ai vantaggi conseguiti ieri. I rialzi consistenti registrati dal gruppo Pesenti sono stati in genere confermati, anzi le Generali hanno superato quota 100 mila; ancora molto sostenute Assicuratrice e Ras, Italcementi, Italmobiliare. Le Ras hanno superato quota 283 mila; lo stesso discorso vale anche per la generalità dei titoli bancari e per Olivetti, Rinascente, Burgo, nonché per Lepetit salite a 41 mila.

Nel settore industriale le Fiat sono ulteriormente scivolate. Il volume degli scambi è risultato anche oggi molto consistente anche se accentrato sui titoli alla ribalta, specialmente sui valori patrimoniali; il listino ha in complesso confermato i livelli raggiunti ieri con qualche isolato consolidamento più accentuato nel dopoborsa che è apparso infatti leggermente più calmo. Nel corso della mattinata l'indice generale era salito solamente dello 0,42 per cento. In sintesi è bene che il mercato avanzi con prudenza senza eccessivi sviluppi procedendo ogni tanto ad adeguati consolidamenti. Reddito fisso più calmo con attività minore della vigilia.

Ecco le quotazioni:

Abeille 41.000; Aedes 7489; Alivar 4901; Alleanza 33.250; Anic 8.40; Assicuratr. 70.000; Autos. To-Mi 1780; Bastogi 684; B.co Roma 45.999; Beni Imm. or. 955; Beni Imm. pr. 1025; Binda 1429; Breda 2109; Brioschi 1680; Burgo or 11.650; Burgo pr. 7800; Caffaro 504; Cantoni 13.920; Carlo Erba or. 5510.

Cascami 6700; Cementir 5100; Ciga 10.261; Coge 2601; Comit 43.600; Comp. Milano or. 21.200; Comp. Milano pr. 20.900; Comp. Toro or. 23.490; Comp. Toro pr. 18.999; Cond. Acqua 260; Credit 5500; Cucirini 3980; Dalmine 136,50; De Ferrari 2629; E. Marelli 334,50; Eridania 15.520; Eternit 750; Faik or. 4308; Fiat or. 1756; Fiat pr. 1211.

Finmare 74,50; Fisac 8500; Generalfin 910; Gilardini 3899; Gim 5790; Ifi pr. 3696; Ifil 5299; Imm. Roma 2225; Iniziativa 19.900; Interbanca 31.895; Invest 3970; Italcable 12.600; Italcementi 32.360.

Italgas 1602; Italia Ass. 27.000; La Centrale 24.400; Lepetit or. 41.300; Lepetit pr. 40.300; Linificio 1675; Magneti M. 654; Magona 3130; Mediobanca 70.600; Metalli 4550; Mira Lanza 18.500; Mondadori pr. 4850; Montedison 177.

Nord Milano 1305; Olivetti pr. 3200; Pacchetti 106,25; Perlier 4630; Pierrel 1420; Pirelli e C. 3720; Pirelli S.p.A. 1636; Ras 283.000; Rinascente or. 380.25; Rinascente pr. 265; Risanamento 16.980.

Saffa 9490; Sai 39.000; Saroni 1649; Sifa 1435; Sip 1221; Sme 2763; Stampati 24.980; Standa 2789; Stet 1315; Tecnomasio 435,25; Tosi Franco 33.650; Trafilerie 1920; Viscosa or. 1490; Viscosa pr. 1052;

GENOVA

Centrale 24.475; Generali 100.150; Ras 288.000; Meridionali 690; Nai 213.50; Viscosa ord. 1495; Viscosa priv. 1080; Finsider 84; Italsid 298; Fiat ord. 1785; Fiat priv. 1200; Sip 1210; Montedison 175.50.

Dollaro indebolito Oro: ancora ribassi

BRUXELLES — Il dollaro ha aperto in lieve regresso rispetto a ieri mentre l'oro si avvia a chiudere l'anno nettamente al di sotto dei 600 dollari l'oncia.

L'arretramento della valuta americana si spiega con il cedimento dei tassi sull'Eurodollaro, che per depositi a sei mesi è sceso oggi a 14 e 7/16 rispetto ai 17 e 1/4 di lunedì. Gli ultimi sviluppi sul fronte monetario negli Usa fanno prevedere che presto il tasso primario scenderà al 20%.

Sul marco tedesco il dollaro quota 1,9505, rispetto a 1,9550 di ieri; sul franco svizzero quota 1,7655 rispetto a 1,7700 e su quello francese 4,5200 rispetto a 4,5400. La sterlina è avanzata a 2,3730 da 2,3650 dollari. La valuta più forte in questa fine d'anno appare lo yen: in Europa il dollaro quota in apertura 204 yen rispetto a 206,40 della chiusura di Londra.

L'oro si tiene su quota 586-589 dollari l'oncia; già ieri era sceso in chiusura a 593-595; a Zurigo ha aperto a 587-590 rispetto ai 597-600 dollari della chiusura di ieri.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29-12	30-12
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	60 70	60 70
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	80	80
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	73	73
» » 9% 75/90	74	74
» » 9% 76/91	76 50	76 50
» » 10% 77/97	82 80	82 80
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	99 65	99 85
» » » 1/5/82	89 75	99 75
» » » 1/7/81	98 20	98 20
» » » 1/7/82	98 10	99
B.T.N. 5,50% 1982	89 90	89 90
B.T.O. 10% 1981	100	100
» 12% 1982 I	96	97 10
» 12% 1982 II	95 30	95 30
» 12% 1983	91 60	91 30
» 12% 1984 I	90 70	91 50
» 12% 1984 II	91 60	92 20
» 12% 1987	89 50	89 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	76 30	76 30
» » '69 II	67 50	68
» 7% '73	61 60	62 50
Enel '74 indicizz.	137	137
» 10% '75 II	92 20	92 20
» '77 ind. II	118 50	118
» 12% '78 I	91 80	91 80
» 12% '78 II	91 50	91 50
I.R.I. 6% '64	91 20	91 20
I.R.I. 6% '65	82 80	82 80
Autostrade 6% '68 I	70 60	70 60
» 6% '69	66 50	66 50
» 7% '72	75	75
CO.PP. 6%	53 90	54 20
» 7%	52	54
» 6% Auto '75	53 80	53 80
» Int. St. 6% IV	67 30	68 50
» Int. St. 7% IV	83	86
» Anas 6% 66	52 70	52 70
» » 7% 72 I	52 70	52 30
» Autostr. 7% II	53	53 70
FF.SS. 6% '66 I	75	75
» 6% '67	73 80	73
» 7% '72 II	65	65
A.F.S. 7% '70	66 70	66 70
» » 10% '75 II	92 50	92 50
P.S.Agr. 6% Sp Viti	87	87
» 7% II	67 10	67 10
ICIPU vent. 6%	72 50	74
» » 7% I	61	61
Imi XXVI 6%	71 85	72 20
» XXIX 7%	72 80	73 00
» XXXIII 7%	71 70	71 70
» XXXVIII 7%	63 50	63 50
» XLII 8%	65	65
» IL 10%	75	75
Iswelmer 7% '71 XIX	77	77
» 6% XIII	89 50	89 50
Torino Aem 5,50% 60	81 50	81 50
» » 5,50% 62	81 50	81 50
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	84 50	84
S. Paolo 6%	58 50	59
» » 7%	79 50	73 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	54	54
» » 6%	56	56
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	64 80	64 80
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	79
» » 7% '70	80	80
C. R. PP.LL. 6%	60	60
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	91
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '54	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	85	82
RIV 5,50%	69 20	69 20
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	325	340
M. Sip 7%	80	80
M. Viscosa 7%	97	99
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81 50	81 50
S. Paolo It. 12%	178 50	191

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Alivar	5000	5000
Eridania	15500	15500
Florio	1251	1321
Imm. Agr. Viti.	15900	15900
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. MI ord.	20900	21000
C. Ass. MI priv.	20350	20650
Comp. Latina ord.	800	855
Comp. Latina priv.	700	765
Generali	98800	100000
RAS	283000	290000
SAI	38600	39050
Toro Ass. ord.	23700	22450
Toro Ass. priv.	19100	18900
BANCARI		
B. Comm. Italiana	42300	42300
Banco di Roma	45600	45600
Credito Italiano	5400	5400
Interbanca priv.	31500	31500
Mediobanca	70100	70800
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	11100	11100
Burgo priv.	7400	7400
Cart. Ital. Riunite	270	270
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	125	125
Pozzi Ginori risp	130	130
Eternit ord.	740	740
Eternit pref.	630	630
Unicem	18800	19500
CHIMICI		
Anic	8 50	8 50
Italgas	1612	1612
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18100	18400
Montedison	176	176
Paramatti	1640	1650
Pierrel	1410	1410
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9400	9400
Saffa risp.	9200	9200
SAIAG	1540	1540
Schiapparelli	900	900
COMMERCIO		
Rinascente ord.	374	379 50
Rinascente priv.	256	267
Silos Genova	5000	5000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1400	1400
Autostr. To-Mi	1640	1640
Italcable	12700	12700
NAI	217	214
SIP	1225	1221
Torino Nord	82 25	8250
ELETTROTEC.		
M. Marelli	650	650
E. Marelli	330	350
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	680	680
Borgosesia ord.	4900	4300
Borgosesia risp.	3550	3550
Centrale	24900	24600
Finsider	76	76
GIM	5600	5700
IFI priv.	3795	3795
IFIL	6250	6250
Invest	3630	3340
Mittel	1750	1750
Fiscambi	3400	3480
Pirelli & C.	3650	3650
Pirelli S.p.A.	1640	1640
SAROM	1650	1650
SME	2760	2760
SMI	4450	4470
SIFA	1370	1395
STET	1315	1320
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	990	993
B.I.I. priv.	1010	—
Condotte Acqua	258	258
Fer-Co	314	320
Gen. Imm. Sogene	2228	2233
I.P.I.	3120	3120
ISVIM	12800	12800
Risan. Napoli	16600	16700
MECCANICI - AUTOM.		
Castagneti	1360	1360
FIAT ord.	1835	—
FIAT priv.	1200	—
Gilardini	3900	3900
Graziano	1300	1300
Olivetti ord.	3655	3633
Olivetti priv.	3150	3110
Westinghouse	19600	19880
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	135	135
Fornara	490	470
Italsider	298	288
Talco Grafite	32500	32500
TESSILI		
Cantoni	13750	13900
Fisac	8550	8550
Snia Visc. ord.	1470	1470
Snia Visc. priv.	1048	1048
DIVERSI		
Acque Potabili	2050	2025
CIGA	10300	10530
GBI	16150	15850
Pacchetti	105	105
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	137	137
M.S. Vis. 7% 73/88	100	100
M.S. Spir. 7% 73/88	165	165
M. Mont. 7% 73/88	78	78
M. Oliv. 12% 79/89	340	340
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	102	102
IRI Stet 7% 73/88	80	80

Speranze e timori per l'81

A Vercelli numerosi gli impegni per dare sviluppo all'industria

VERCELLI — Per la città, il 1980 è stato un anno di transizione con alcuni sintomi, finalmente positivi, soprattutto nella prospettiva economico-industriale auspicata dal sindaco, Ennio Baiardi. Il primo cittadino di Vercelli ricorda gli obiettivi centrati nel 1980: «Il raddoppio dell'area industriale attrezzata, l'assegnazione di tutta quella artigianale, il mantenimento dei livelli occupazionali alla Montefibre».

Tre momenti molto importanti che dovranno essere consolidati nell'81. «Per quanto riguarda l'area industriale — dice Baiardi — dovrebbe partire il nuovo stabilimento della Ceramica Etrusca mentre la Yoshida potrebbe iniziare la costruzione della nuova fabbrica tessile».

Nel settore degli artigiani, una volta assegnati tutti i terreni, il problema è ora quello di ricorrere al credito agevolato per la costruzione degli impianti. «Dal canto nostro — osserva Baiardi — abbiamo avviato le opere di urbanizzazione in gran parte di quest'area artigianale».

Sulla Montefibre, le prospettive non sono traumatiche come per gli anni scorsi. «Il processo di razionalizzazione degli impianti rimasti — spiega Baiardi — fa pendere il piatto della bilancia dalla parte della continuazione dell'attività».

Gli auspici di Baiardi sono condivisi da sindacati ed industriali. Nell'80, le maggiori fabbriche vercellesi non hanno patito crisi nere e irreversibili e, nell'81, con l'avvento delle nuove e auspicate attività, eventuali contraccolpi disoccupazionali potranno venire assorbiti meglio che non quando non c'erano alternative per chi perdeva posti di lavoro a Vercelli (vedi le drammatiche vicende Montefibre).

In sostanza, un 1981 che si apre sotto segni se non proprio incoraggianti, almeno non negativi come avveniva da diversi anni a questa parte.

e. d. m.

Ad Asti per le piccole aziende si prospetta un anno difficile

ASTI — Si chiude un anno difficile per la città segnato dalla crisi economica che ha creato difficoltà a molte famiglie. Il 1980 si lascia dietro un lungo strascico di preoccupazioni e problemi; tutti sperano nell'anno nuovo ma nessuno azzarda previsioni ottimistiche.

Abbiamo chiesto al sindaco Gian Piero Vigna di indicare gli «appuntamenti» amministrativi più importanti che dovranno essere affrontati nei prossimi mesi. «Non ho mai rifiutato in passato — risponde — di tentare, per quanto possibile, di abbozzare le previsioni che quasi per tradizione si fanno a fine anno. Oggi però mi vedo costretto ad affermare che mai è stato più difficile fare previsioni sull'anno che sta per iniziare. Punteremo su un'ampia consultazione per fissare gli obiettivi dell'amministrazione per gli anni 80 cercando di dare ancora più impulso alle opere pubbliche. Non diminuirà peraltro il nostro impegno nell'erogazione dei servizi per aiutare le famiglie sempre più in difficoltà».

La situazione economica con la lunga lista di disoccupati e di aziende in crisi è al centro dell'attenzione anche del sindacato e dell'Unione Industriale.

«La crisi continuerà anche nel 1981 — dice Marco Maria Crivelli segretario provinciale della Uil — per i primi sei mesi dell'anno difficilmente la produzione tornerà ad essere in espansione e si potranno creare nuovi posti di lavoro. E' proprio il fitto tessuto delle piccole imprese nell'Astigiano che rischia di pagare il momento difficile dell'industria automobilistica».

Il presidente dell'Unione Industriale, Ortelio Narbonne, concorda nel prevedere un altro anno difficile. «Anche se i dati disponibili concordano nell'escludere una caduta verticale — spiega — il 1981 segnerà il punto di svolta per la nostra economia, svolta che purtroppo, verrà a determinarsi in un contesto generale e internazionale già alquanto compromesso».

d. q.

Alessandria: ancora congiuntura negativa

ALESSANDRIA — *Come sarà il 1981? Abbiamo rivolto la domanda al presidente dell'Unione Industriale Aldo Lucini, al segretario della Camera del Lavoro Guglielmo Cavalli ed al sindaco di Francesco Barrera.*

«L'anno che finisce — risponde Lucini — si è caratterizzato per un primo semestre abbastanza vivace, sotto il profilo produttivo, e per un secondo semestre "in frenata", contrassegnato dall'aumento del tasso di sconto al 16,50 per cento e al balzo del "prime rate" oltre il 20 per cento. Con questi costi del denaro e con i livelli di produttività irrigiditi dai condizionamenti interni ed esterni alla fabbrica, c'è poco da stare allegri».

Cosa si prevede per l'anno che viene? «La prima metà del 1981 — dice il presidente degli industriali — si annuncia con un basso profilo congiunturale; speriamo che una vigorosa politica economica, postuli segni positivi nel secondo trimestre».

«Il 1980 è stato un anno difficile per i lavoratori e il sindacato — afferma Guglielmo Cavalli —. Fattori di crisi hanno inciso notevolmente sia sui livelli occupazionali sia sulle condizioni di vita dei lavoratori soprattutto a causa dell'inflazione. Il numero delle aziende in difficoltà si è esteso ed a parte la conclusione positiva della Mossi & Ghisolfi permangono grosse preoccupazioni per il futuro».

«Il 1980 — afferma il sindaco Barrera — in cui si sono moltiplicati i problemi e l'impegno politico, è stato un anno con importanti iniziative e realizzazioni. Non possiamo dimenticare, ed è un impegno per il 1981, la politica dei servizi, delle municipalizzate, dove la nostra volontà è sempre stata quella di non emarginare i cittadini più deboli. Ci sono — aggiunge il sindaco — problemi che riguardano la viabilità: si tratta si sottoporre a revisione l'attuale sistema viario perché l'asse ferroviario rappresenta sempre più un ostacolo alla fusione fra il Nord ed il Sud della città. Quanto al problema della crisi continueremo ad operare con scelte politiche ed economiche in grado di garantire la stabilità della struttura produttiva mediante aree industriali ed artigianali per piccole e medie aziende, così come proseguiremo nella politica di interventi sociali nella scuola, nel tempo libero, e nella casa».

r. s.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +3 - Ieri max +5 min +2

SITUAZIONE: l'Italia è compresa nell'area di alta pressione con massimo sull'Europa Centrale. **TEMPO PREVISTO:** al Nord e al Centro quasi sereno con foschie notturne e nel primo mattino, locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali. **TEMPERATURA** in lieve aumento le massime al Nord e al Centro, in diminuzione al Sud.

In Italia		
Bolzano	— 8	+ 7
Verona	— 4	+ 7
Milano	— 5	+ 5
Firenze	+ 3	+10
Bologna	— 2	+ 5
Roma	— 2	+11
Napoli	+ 4	+11
Reggio C.	+10	+18
Palermo	+12	+18
Ancona	—11	— 1
Aosta	— 8	+ 8
Bari	+ 1	+ 9
Cuneo	— 6	+ 4
Genova	— 2	+ 6
Perugia	+ 3	+ 8
Pescara	— 3	+ 8
Ginevra	+ 6	+ 9
Imperia	+12	+18
Taranto	+ 8	+12

all'estero		
Atene	+ 8	+15
Bangkok	+22	+31
Belgrado	0	+ 5
Berlino	— 1	+ 3
Bruxelles	+ 3	+ 7
B. Aires	+21	+32
Il Cairo	+10	+21
Ginevra	— 2	0
Lisbona	+ 4	+11
Londra	+ 8	+11
Madrid	— 2	+10
Montreal	—20	— 8
Mosca	— 2	+ 2
New York	— 3	+ 3
Parigi	— 3	+ 3
Stoccolma	— 3	+ 1
Sydney	+21	+26
Tokyo	— 1	+ 9
Vienna	— 1	+ 3

Strumenti di tortura delle donne nel ventennio 1922-1943

QUEL VITINO DI VESPA È AL MUSEO

In «Via col vento» Rossella O'Hara, per ottenere un vitino di vespa, si avvinghiava ad una colonna del letto, mentre la negra Mamie tirava con tutte le forze i lacci del busto. Strumento di tortura, tutto stecche di balena e stringhe, il busto è stato per generazioni di donne l'indispensabile complemento dell'eleganza, causa di romantici svenimenti e palpitazioni e di più prosaici disturbi circolatori e digestivi. E se D'Annunzio gli attribuiva «la tenuità e la perfezione di un calice floreale», era perché non ne aveva mai provati i tormenti. Le donne furono ben liete di liberarsi da questa schiavitù: una volta abbandonato, il busto non tornerà più di moda.

E' uno dei tanti cambiamenti che hanno segnato l'evolversi del costume nel nostro secolo; un'evoluzione rapidissima, totale, veloce come il succedersi delle scoperte nel campo della tecnica, della scienza, delle comunicazioni. I mutamenti sono clamorosi soprattutto nell'abbigliamento femminile: strascico, ombrellini di pizzo, imbottiture e cappelli monumentali e fragili come gigantesche torte nuziali vengono spazzati via dalla guerra: la donna che guida e lavora accorcia gli orli delle gonne, taglia i capelli in acconciature pratiche, quasi maschili.

Per «tastare il polso» di una società, svelarne i miti, studiarne l'economia e la cultura, la moda è una delle piste più vivaci ed interessanti da seguire. L'esperimento è stato tentato a Milano, in una mostra che vuole anche essere una proposta per un futuro roseo dell'abbigliamento. L'esposizione, organizzata dal Museo Poldi Pezzoli, è la prima del genere in Italia: vestiti, scarpe, borse, cappelli, pigiami, cappotti e camicie da notte documentano il modo di vestire degli italiani tra le due guerre. Per l'occasione, anche l'industria milanese ha aperto i cordoni della borsa.

Abiti fatali pensati per le «vamp» come Theda Bara o Pola Negri, occhi truccati di nero, pelle lunare, bocca scura, inquietanti e misteriose. Abiti per la donna finta ingenua, dalla linea che appena sfiora le forme, limitandosi a suggerirle vagamente, in un gioco di sottile seduzione. Tuniche sinuose e scintillanti, nate per ballare il charleston e mettere in evidenza le gambe. Sono gli anni leggendari di Fitzgerald e Zelda, del jazz, della crisi. Dalla Francia, patria incontestata della moda, Coco Chanel insegna l'eleganza della semplicità; si impone un tipo di donna che è l'esatto contrario dell'italiana media: slanciata, magrissima, quasi scheletrica, capelli cortissimi. Fuma. I vestiti che indossa richiedono poca stoffa ma un taglio perfetto, anche quando il tessuto viene impiegato di sbieco.

Con gli Anni Trenta il tipo femminile si addolcisce, i grandi sarti pensano al guardaroba per il tempo libero e inventano pantaloni e pigiami da spiaggia e da crociera: sulla Costa Azzurra i costumi da bagno creati da Elsa Schiapparelli fanno sensazione.

In Italia il regime fascista tenta di imporre una moda autarchica nei materiali e nei contenuti: lancia la produzione di fibre alternative, sintetiche come il rayon o naturali come il lanital, derivato dal latte. Per risollevare le sorti dell'industria nazionale, incita le donne a non lasciarsi attirare dalla tendenza straniera verso la semplificazione del guardaroba: calze cappello e guanti sono di rigore anche in piena canicola, come la pelliccia, indispensabile di sera con ogni temperatura. E se le strade italiane non si popolano di dame rinascimentali, pastorelle sarde e ciociare in costume, secondo le indicazioni delle riviste di regime, è perché il confronto con la praticità e il buon senso della moda internazionale risulta schiacciante. A Gabriele D'Annunzio, arbitro dell'eleganza maschile, la mostra dedica uno spazio particolare, esponendo le sue famose camicie di seta finissima, i pigiami, le pantofole e le scarpe disegnate appositamente per lui, le cravatte inglesi, le redingotes impeccabili.

Il poeta, con il suo gusto sensuale per gli oggetti raffinati, era un vero intenditore anche di abbigliamento femminile. Lo dimostra in precisissime e documentate cronache di moda. Le signore che si recavano in visita da lui al Vittoriale o alla Capponcina, ricevevano spesso in dono stoffe, mantelli o vestiti di cui D'Annunzio si dichiarava ideatore. Un piccolo scherzo per le sue ospiti, suggellato dall'etichetta «Gabriel Nuncius vestiarius fecit».

Silvia Rosa-Brusin

La mostra «1922-1943: vent'anni di moda italiana. Proposta per un museo della moda a Milano» resterà aperto fino al 15 marzo 1981 presso il museo Poldi Pezzoli, via Manzoni 12. Tutti i giorni tranne il lunedì, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30. Il giovedì sera dalle 21 alle 23.

Parigi, sorelle Callot, 1926. Tunica per abito di seta color rosa carne. Ricami orientalizzanti con perline in varie sfumature di azzurro (Milano, Civico Museo di arti applicate, Castello Sforzesco)